

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

---

## 956<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

### RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2006

(Pomeridiana)

---

Presidenza del presidente PERA,  
indi del vice presidente FISICHELLA  
e del vice presidente SALVI

#### INDICE GENERALE

*RESOCONTO SOMMARIO* . . . . . Pag. V-XIV

*RESOCONTO STENOGRAFICO* . . . . . 1-66

*ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel  
corso della seduta)* . . . . . 67-133

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente  
consegnati alla Presidenza dagli oratori, i  
prospetti delle votazioni qualificate, le comu-  
nicazioni all'Assemblea non lette in Aula e  
gli atti di indirizzo e di controllo)* . . . . . 135-159



## INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>		FERRARA (FI) . . . . .	Pag. 24
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>		ALEMANNÒ, ministro delle politiche agricole e forestali . . . . .	27, 29, 30 e passim
<b>PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTORICO</b> . . . . .	Pag. 1	THALER AUSSERHOFER (Aut) . . . . .	27
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		SPECCHIA (AN) . . . . .	28
Seguito della discussione:		Verifiche del numero legale . . . . .	16, 17, 18 e passim
(3723) Conversione in legge del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa:		Votazioni nominali con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.) . . . . .	17, 25, 27 e passim
PERUZZOTTI (LP) . . . . .	2, 4, 5 e passim	<b>DISEGNI DI LEGGE, TRASMISSIONE DALLA CAMERA DEI DEPUTATI E ASSEGNAZIONE</b> . . . . .	38
ALEMANNÒ, ministro delle politiche agricole e forestali . . . . .	2	<b>COMMISSIONI PERMANENTI, AUTORIZZAZIONE ALLA CONVOCAZIONE</b>	
PASTORE (FI) . . . . .	9	PRESIDENTE . . . . .	38
PIATTI (DS-U) . . . . .	12	<b>DISEGNI DI LEGGE</b>	
Votazioni nominali con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.) . . . . .	3, 8, 9 e passim	<b>Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723:</b>	
Verifiche del numero legale . . . . .	4, 5, 6 e passim	PERUZZOTTI (LP) . . . . .	39, 40, 41 e passim
<b>DISEGNI DI LEGGE, TRASMISSIONE DALLA CAMERA DEI DEPUTATI E ASSEGNAZIONE. COMMISSIONI PERMANENTI, AUTORIZZAZIONE ALLA CONVOCAZIONE</b>		ALEMANNÒ, ministro delle politiche agricole e forestali . . . . .	47, 48, 52 e passim
PRESIDENTE . . . . .	15	PASTORE (FI) . . . . .	47
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		PEDRIZZI (AN) . . . . .	48, 49
<b>Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723:</b>		DE PETRIS (Verdi-Un) . . . . .	49, 56
PERUZZOTTI (LP) . . . . .	15, 16, 17 e passim	PICCIONI (FI) . . . . .	51, 54, 56 e passim
PASTORE (FI) . . . . .	17	BOLDI (LP) . . . . .	51
DE PETRIS (Verdi-Un) . . . . .	22, 31	AGONI (LP) . . . . .	42, 46, 52 e passim
PICCIONI (FI) . . . . .	24, 28, 29	CONSOLO (AN) . . . . .	53
		GARRAFFA (DS-U) . . . . .	53
		SALERNO (AN) . . . . .	60
		TOFANI (AN) . . . . .	62
		Verifiche del numero legale . . . . .	39, 40, 41 e passim
		Votazioni nominali con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.) . . . . .	45, 47, 48 e passim
		<b>ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006</b> . . . . .	62

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; UDC Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (CCD-CDU): UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

**ALLEGATO A****DISEGNO DI LEGGE N. 3723:**

Articolo 1 del disegno di legge di conversione *Pag.*  
67

**Decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2:**

Articolo 1, emendamenti e ordine del giorno 67

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1 . . . . . 92

Articolo 2 ed emendamenti . . . . . 106

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 2 . . . . . 115

**ALLEGATO B**

**VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA .** 135

**CONGEDI E MISSIONI . . . . .** 146

**DISEGNI DI LEGGE**

Trasmissione dalla Camera dei deputati . . . . 146

Annunzio di presentazione . . . . . *Pag.* 147

Assegnazione . . . . . 147

Rimessione all'Assemblea . . . . . 148

Ritiro . . . . . 148

**AFFARI ASSEGNATI . . . . .** 149

**GOVERNO**

Trasmissione di atti per il parere . . . . . 149

**GARANTE DEL CONTRIBUENTE**

Trasmissione di documenti . . . . . 150

**CONSIGLIO DI STATO**

Trasmissione di documenti . . . . . 150

**PETIZIONI**

Annunzio . . . . . 150

**INTERROGAZIONI**

Annunzio . . . . . 62

Interrogazioni . . . . . 151

## RESOCONTO SOMMARIO

### Presidenza del presidente PERA

*La seduta inizia alle ore 16.*

*Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.*

#### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna. (v. *Resoconto stenografico*).

#### Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,04 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

#### Seguito della discussione del disegno di legge:

***(3723) Conversione in legge del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa***

PRESIDENTE. Riprende l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti al testo del decreto-legge da convertire. Ricorda che nella seduta antimeridiana ha avuto inizio la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1, ricordando che gli emendamenti 1.0.1 e 1.0.15 sono improponibili e che la Commissione bilancio ha espresso, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, parere contrario sugli emendamenti 1.8, 1.24, 1.26, 1.6, 1.106, 1.28, 1.109, 1.30,

1.41, 1.111, 1.32, 1.20, 1.19, 1.113, 1.0.17 e 1.0.18 e parere condizionato sugli emendamenti 1.200 e 1.0.12

*Il Senato respinge l'emendamento 1.22.*

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 1.100 a 1.24 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 01.100 (testo 3).

PERUZZOTTI (LP). Ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, chiede la votazione nominale dell'emendamento 1.26.

ALEMANNI, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Il decreto-legge in esame contiene norme urgenti e rilevanti per il mondo agricolo e per le aree sottoutilizzate, quali la riforma della previdenza agricola, che regolarizza il pregresso contributivo e riduce per il futuro il costo del lavoro, e le norme per la ristrutturazione della filiera bieticolo-saccarifera. Per approvare interventi non rinviabili alla prossima legislatura senza costringere il Governo a porre la questione di fiducia, invita tutti i Gruppi parlamentari a garantire la presenza del numero legale. Sulla questione delle quote latte, posta con forza dalla Lega Nord, il Governo è disponibile a presentare un emendamento che rinvia al 30 giugno 2006 i versamenti relativi alla sola campagna 2005-2006. (*Applausi dal Gruppo AN*).

PRESIDENTE. In attesa che decorra il termine regolamentare di preavviso per le votazioni mediante procedimento elettronico, sospende brevemente la seduta.

*La seduta, sospesa alle ore 16,10, è ripresa alle ore 16,26.*

*Con votazione nominale elettronica, ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 1.26.*

PRESIDENTE. Prima della votazione dell'emendamento 1.101, dispone la verifica del numero legale chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP). Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 16,29, è ripresa alle ore 16,50.*

*Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale chieste dal senatore PERUZZOTTI (LP), il Senato respinge gli emendamenti 1.101, 1.102, 1.103, 1.104, 1.27 e 1.105. Con votazioni nominali elettroniche chieste dallo stesso senatore PERUZZOTTI ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato respinge gli emendamenti 1.6 e 1.106.*

PASTORE (FI). Ritira gli emendamenti 1.1 e 1.2.

PERUZZOTTI (LP). Fa suo l'emendamento 1.9 e chiede che la votazione sia preceduta dalla verifica del numero legale.

*Previa verifica del numero legale, il Senato respinge l'emendamento 1.9. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP) ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 1.28. Con votazione preceduta da distinte verifiche del numero legale chieste dal senatore PERUZZOTTI, risultano respinti gli emendamenti 1.107, 1.108 e 1.110. Il Senato respinge l'emendamento 1.29.*

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.109 e 1.30 sono improcedibili.

PIATTI (DS-U). Trasforma l'emendamento 1.41 nell'ordine del giorno G1.100 (v. *Allegato A*), teso a non scoraggiare l'accesso alle operazioni telematiche in materia ipotecaria e catastale, che comportano un risparmio per la pubblica amministrazione.

ALEMANNI, ministro delle politiche agricole e forestali. Lo accoglie come raccomandazione.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP) ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 1.111. Viene respinto anche l'emendamento 1.31.*

PERUZZOTTI (LP). Fa suo l'emendamento 1.10 e chiede la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 17,03, è ripresa alle ore 17,23.*

## **Presidenza del vice presidente FISICHELLA**

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP), il Senato respinge l'emendamento 1.10.*

### **Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati e assegnazione Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione**

PRESIDENTE. Comunica che la Camera dei deputati ha trasmesso il disegno di legge n. 2221-B, relativo a misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico ed ambientale, posti sotto la tutela dell'UNESCO. Il predetto disegno di legge è stato assegnato, in sede deliberante, alla 7<sup>a</sup> Commissione permanente, con i pareri delle Commissioni 1<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup>, che sono sin d'ora autorizzate a convocarsi.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore PERUZZOTTI (LP), dispone la verifica del numero legale sulla votazione dell'emendamento 1.112. Avverte che Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 17,26, è ripresa alle ore 17,46.*

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP), è respinto l'emendamento 1.112. Ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERUZZOTTI, è respinto l'emendamento 1.32.*

PASTORE (FI). Ritira l'emendamento 1.3 (testo corretto).

PERUZZOTTI (LP). Lo sottoscrive e chiede di far precedere la votazione dalla verifica del numero legale.

*Previa verifica del numero legale, è respinto l'emendamento 1.3 (testo corretto).*

PERUZZOTTI (LP). A nome del Gruppo sottoscrive l'emendamento 1.11, precedentemente ritirato, e chiede la verifica del numero legale.

*Con votazione seguita da controprova, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP), è approvato l'emendamento 1.11. Previa verifiche del numero legale, chieste dal senatore PERUZZOTTI, sono respinti gli emendamenti 1.34 e 1.33.*

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.4 (testo 2) e 1.12 (testo 2) sono stati accantonati in attesa del parere della Commissione bilancio.

PERUZZOTTI (LP). Fa suoi gli emendamenti 1.15 e 1.14 e chiede di far precedere le rispettive votazioni dalla verifica del numero legale.



*Previa verifica del numero legale, l'emendamento 1.15 è respinto.*

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Fa rilevare l'assenza sui banchi del Governo del Ministro e dei Sottosegretari per le politiche agricole.

PRESIDENTE. Dispone la verifica del numero legale. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 17,57, è ripresa alle ore 18,17.*

PRESIDENTE. Previa richiesta nuovamente avanzata dal senatore PERUZZOTTI (*LP*), dispone la verifica del numero legale. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 18,18, è ripresa alle ore 18,38.*

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP), è respinto l'emendamento 1.14.*

PRESIDENTE. Dà lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio sugli emendamenti accantonati. (*v. Resoconto stenografico*).

PICCIONI (*FI*). Ritira l'emendamento 1.12 (testo 3) e sottoscrive l'emendamento identico 1.4 (testo 3) (*v. Allegato A*).

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP), è approvato l'emendamento 1.4 (testo 3). Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PERUZZOTTI ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, sono respinti gli emendamenti 1.20 e 1.113.*

PRESIDENTE. L'emendamento 1.19 è improcedibile. Non può accedere alla richiesta del senatore Peruzzotti di fare propri gli emendamenti 1.42 e 1.43, precedentemente ritirati, giacché risulterebbero comunque assorbiti dall'approvazione dell'emendamento 01.100 (testo 3). Gli emendamenti 1.0.500, 1.0.16 e 1.0.10 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 01.100 (testo 3); a seguito della medesima votazione sono assorbiti gli emendamenti 1.0.17 e 1.0.12 (testo 2).

ALEMANNI, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Invita i presentatori a ritirare l'emendamento 1.0.1, diversamente il parere è contrario. Esprime parere contrario sull'emendamento 1.0.15.

THALER AUSSERHOFER (*Aut*). Mantiene l'emendamento 1.0.1.

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP), il Senato respinge l'emendamento 1.0.1.*

SPECCHIA (AN). Ritira l'emendamento 1.0.18.

PICCIONI (FI). Ritira l'emendamento 1.0.3 (testo 2), sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI (LP). Sottoscrive l'emendamento 1.0.3 (testo 2).

*Con votazione nominale elettronica, ai sensi l'articolo 102-bis del Regolamento, è respinto l'emendamento 1.0.3 (testo 2). Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP), è respinto l'emendamento 1.0.15.*

PICCIONI (FI). Modifica l'emendamento 1.0.100 (testo 3) al fine di recepire le condizioni poste dalla Commissione bilancio.

ALEMANNI, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Esprime parere favorevole sull'emendamento 1.0.100 (testo 4).

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP), il Senato approva l'emendamento 1.0.100 (testo 4), sostanzialmente identico all'emendamento 1.0.101 (testo 3).*

PRESIDENTE. L'emendamento 1.0.660 (testo 3) è accantonato. Passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2 del decreto-legge, da intendersi illustrati, ricordando che la Commissione bilancio ha espresso, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, parere contrario sugli emendamenti 2.19, 2.5 (testo 3), 2.4, 2.0.18, 2.0.21, 2.0.103 (limitatamente ai commi 2 e 3), 2.0.104 (limitatamente ai commi 2 e 3), 2.0.16 e 2.0.15.

ALEMANNI, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 2.100 (testo 2), 2.5 (testo 3), 2.109 (testo 2), 2.110 (testo 2), 2.0.2, 2.0.101a (testo 2), 2.0.102, 2.0.180 e 2.0.181. Invita i presentatori a ritirare gli emendamenti 2.4, 2.0.100 (testo 3) 2.0.4, 2.0.5, 2.0.1, 2.0.12, 2.0.13, 2.0.103 e 2.0.104. Segnala che gli emendamenti 2.0.3 e 2.0.102 dovrebbero essere assorbiti dall'approvazione dell'emendamento 2.0.101a (testo 2).

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiede ragione al Ministro della contrarietà all'emendamento 2.0.14, sostanzialmente identico agli emendamenti 2.0.180 e 2.0.181 sui quali è stato invece espresso parere favorevole.

## Presidenza del vice presidente SALVI

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Per approfondire la questione ha bisogno di una verifica tecnica.

PERUZZOTTI (LP). Sollecita la Presidenza a controllare la regolarità delle operazioni di rilevazione delle presenze.

PRESIDENTE. La Presidenza vigila scrupolosamente sulla correttezza delle operazioni di voto.

*Previa distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore PERUZZOTTI (LP), sono respinti gli emendamenti 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.18, 2.11, 2.101, 2.1 e 2.102. Con votazione preceduta da verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore PERUZZOTTI, è approvato l'emendamento 2.100 (testo 2).*

### **Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati e assegnazione Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione**

PRESIDENTE. Comunica che è pervenuto dalla Camera dei deputati il disegno di legge n. 3417-B, recante nuova disciplina in favore dei minorati auditivi, che è stato assegnato per l'esame in sede deliberante alla 11<sup>a</sup> Commissione permanente ed in sede consultiva alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup>, le quali sono autorizzate a convocarsi.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Riprende le votazioni.

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP), il Senato respinge l'emendamento 2.103. Sono respinti anche gli emendamenti 2.12 e 2.13.*

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore PERUZZOTTI (LP), dispone la verifica del numero legale sull'emendamento 2.104. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 19,15, è ripresa alle ore 19,35.*

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP), il Senato respinge l'emendamento 2.104.*

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore PERUZZOTTI (LP), dispone la verifica del numero legale sull'emendamento 2.105. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 19,36, è ripresa alle ore 19,56.*

*Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore PERUZZOTTI (LP), il Senato respinge gli emendamenti 2.105, 2.14, 2.106, 2.15 e 2.2.*

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERUZZOTTI, ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 2.19. È inoltre respinto l'emendamento 2.107.*

PERUZZOTTI (LP). Prende atto del sostegno che l'opposizione sta garantendo per l'approvazione del provvedimento e chiede la verifica del numero legale sulla votazione dell'emendamento 2.108. (*Commenti dal Gruppo DS-U*).

*Previa verifica del numero legale, il Senato respinge l'emendamento 2.108. È inoltre respinto l'emendamento 2.16.*

PASTORE (FI). Segnala che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e che il Presidente della Repubblica ha rinviato altri provvedimenti per mancanza di copertura finanziaria.

ALEMANNI, ministro delle politiche agricole e forestali. In considerazione del parere della 5<sup>a</sup> Commissione, esprime parere contrario.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP) ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, è respinto l'emendamento 2.5 (testo 3).*

PEDRIZZI (AN). Sottoscrive gli identici emendamenti 2.109 (testo 2) e 2.110 (testo 2), nonché il 2.113 (testo 2).

DE PETRIS (Verdi-Un). Si rammarica che il Governo abbia espresso parere contrario su precedenti ed analoghi emendamenti a sua firma riguardanti il cofinanziamento comunitario.

*Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP), il Senato approva l'emendamento 2.109 (testo 2), identico al 2.110 (testo 2). Con votazioni precedute da distinte ve-*

*rifiche del numero legale, chieste dal senatore PERUZZOTTI, sono respinti gli emendamenti 2.17 e 2.3.*

PRESIDENTE. Ricorda che l'emendamento 2.20 è stato ritirato.

PICCIONI (FI). Ritira l'emendamento 2.4.

PERUZZOTTI (LP). A nome del Gruppo lo fa proprio e ne chiede la votazione mediante procedimento elettronico. *(La richiesta non viene sostenuta dal prescritto numero di senatori).*

PRESIDENTE. Dichiara improcedibile l'emendamento 2.4.

ALEMANNI, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Esprime parere favorevole sull'emendamento 2.112 (testo 2), sul quale precedentemente aveva espresso una valutazione contraria.

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore AGONI (LP) e a seguito di controprova, chiesta dal senatore CONSOLO (AN), il Senato approva l'emendamento 2.112 (testo 2), identico al 2.113 (testo 2).*

GARRAFFA (DS-U). La strumentale contrarietà della Lega Padana ad un provvedimento che prevede interventi in favore dell'agricoltura siciliana dimostra l'anomalia di un'alleanza elettorale stipulata con il siciliano Movimento per le autonomie. *(Applausi dal Gruppo DS-U).*

PRESIDENTE. Stante la mancanza del parere della Commissione bilancio, dispone l'accantonamento degli emendamenti 2.0.100 (testo 4), 2.0.101 e 2.0.17. Gli emendamenti 2.0.3, 2.0.4 e 2.0.5 sono assorbiti dall'approvazione degli identici emendamenti 1.0.100 (testo 4) e 1.0.101 (testo 3).

PICCIONI (FI). Ritira l'emendamento 2.0.1.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore AGONI (LP) ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 2.0.16.*

PRESIDENTE. L'emendamento 2.0.18 è improcedibile.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP) ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 2.0.15.*

ALEMANNI, *ministro delle politiche agricole e forestali*. L'emendamento 2.0.14 è assorbito dal 2.0.180.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Anche in questo caso il Ministro ha dato parere contrario sull'emendamento, salvo rilevare l'analogia rispetto ad emendamenti presentati dalla maggioranza.

PRESIDENTE. Dispone l'accantonamento dell'emendamento 2.0.14, che sarà esaminato congiuntamente al 2.0.180.

*Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore PERUZZOTTI (LP), il Senato approva l'emendamento 2.0.2 e respinge gli emendamenti 2.0.13, 2.0.12, 2.0.19 (testo 2) e 2.0.20.*

PRESIDENTE. L'emendamento 2.0.21 è stato ritirato. Stante la mancanza del parere della Commissione bilancio, dispone l'accantonamento degli emendamenti 2.0.101a (testo 2) e 2.0.102 (testo 2).

PICCIONI (*FI*). Ritira i commi 2 e 3 dell'emendamento 2.0.103, su cui la Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

SALERNO (*AN*). Ritira i commi 2 e 3 dell'emendamento 2.0.104.

PERUZZOTTI (*LP*). Li fa propri e ne chiede la votazione mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Dispone che l'emendamento 2.0.103 sia votato per parti separate.

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LP), il Senato approva il primo comma dell'emendamento 2.0.103, identico al primo comma del 2.0.104, nonché agli emendamenti 2.0.180 e 2.0.181. Risulta pertanto assorbito l'emendamento 2.0.14. Con votazione nominale elettronica, ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato respinge i commi 2 e 3 dell'emendamento 2.0.103, identici ai commi 2 e 3 dell'emendamento 2.0.104.*

TOFANI (*AN*). Propone di proseguire la discussione nella seduta antimeridiana di domani.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta. Dà annunzio delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza (*v. Allegato B*) e comunica l'ordine del giorno della seduta del 9 febbraio.

*La seduta termina alle ore 20,36.*

## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del presidente PERA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16*).  
Si dia lettura del processo verbale.

DENTAMARO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 16,04*).

### Seguito della discussione del disegno di legge:

**(3723) Conversione in legge del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa (ore 16,04)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3723.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Avverto che gli emendamenti si intendono riferiti al testo del decreto-legge da convertire.

Ricordo che nella seduta antimeridiana ha avuto inizio la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.22.

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 1.22, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Gli emendamenti da 1.100 a 1.24 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 01.100 (testo 3).

Passiamo all'emendamento 1.26, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI (*LP*). Ne chiediamo la votazione.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Signor Presidente, onorevoli senatori, il provvedimento in esame contiene alcune norme di grandissimo impatto sul mondo agricolo italiano: una riforma previdenziale attesa da quasi vent'anni, che mette insieme non soltanto la regolarizzazione del pregresso, ma anche una ridefinizione delle contribuzioni previdenziali per il futuro, dando un segnale significativo nel senso di una riduzione del costo del lavoro in agricoltura e di rendere più sostenibile la realtà agricola nelle aree sottoutilizzate del Sud e del Nord.

Ancora più urgenti sono poi le norme relative al piano di ristrutturazione dell'OCM Zuccheri, che è stata investita da una riforma molto profonda dell'Unione Europea, che chiede la riconversione del 50 per cento della produzione. Da questo punto di vista, si prevedono sia le risorse che è necessario stanziare per permettere la produzione del 50 per cento



dello zucchero, sia le norme necessarie per la riconversione in bioetanolo e biodiesel dell'altro 50 per cento della produzione.

Si tratta, pertanto, di una normativa urgente, non rinviabile alla prossima legislatura, di cui è necessario concludere l'esame nel corso di questa settimana e della prossima alla Camera dei deputati. Per questo motivo rivolgo un appello ai Gruppi parlamentari della maggioranza e dell'opposizione perché ci sia un'attenta considerazione del provvedimento, evitando che l'assenza del numero legale generi problemi e crei difficoltà.

Da parte del Gruppo Lega Padana è stato posto, con forza, il problema relativo al regime delle quote latte. Da questo punto di vista, l'unico segnale che possiamo dare è quello di un rinvio al 30 giugno 2006 dei versamenti relativi alla campagna 2005-2006, il che ci permetterebbe di non avere una situazione di tensione nel periodo elettorale, rinvio che però è limitato esclusivamente – ripeto – alla campagna 2005-2006. Un emendamento siffatto, frutto di una seria elaborazione, siamo disponibili a presentarlo anche direttamente come Governo, ma deve essere il punto di riferimento su cui ci possiamo ritrovare, in maniera tale che il mondo agricolo, in tutte le sue componenti, possa ricevere un segnale positivo dall'approvazione del decreto-legge.

Qui non si tratta di fare né campagna elettorale, né provvedimenti dell'ultima ora in questa legislatura, ma di dare certezza e riferimenti a tutto il mondo agricolo, del Nord e del Sud, in un momento difficile per l'agricoltura italiana ed europea.

Ecco perché mi rivolgo a tutti i Gruppi parlamentari, affinché il provvedimento possa passare in quest'Aula, senza che sia necessario porre la questione di fiducia. (*Applausi dal Gruppo AN*).

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

In attesa che decorra il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento, sospendo la seduta fino alle ore 16,24.

*(La seduta, sospesa alle ore 16,10, è ripresa alle ore 16,26).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***  
**(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.26, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.101.

#### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.  
Sospendo la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 16,29, è ripresa alle ore 16,50).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.101.

#### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Signor Presidente, intervengo per chiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale). (Proteste dai banchi della Lega Padana per alcune luci fra i banchi della maggioranza cui non corrisponderebbero senatori).*

C'è una tessera in più là in alto. Bravo, senatore, la tolga lei.

Il Senato è in numero legale. *(Applausi ironici dei senatori Agoni e Peruzzotti).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.101, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.102.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Signor Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale. *(Applausi del senatore Agoni).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.102, presentato dal senatore Vallone e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.103.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.103, presentato dal senatore Manzione e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.104.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

C'è una tessera in più, senatore Rotondo, mi fa una cortesia, una delle due la toglie? *(Il senatore Rotondo indica la presenza del senatore titolare della tessera in più).* Va bene.

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.104, presentato dal senatore Manzione e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.27.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Signor Presidente, a nome del prescritto numero di senatori, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.27, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.105

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.105, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo all'emendamento 1.6, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI (LP). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo*** **(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.6, presentato dal senatore Agoni.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 1.106, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI (LP). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***  
**(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.106, presentato dal senatore Vallone e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Sull'emendamento 1.1 è stato avanzato un invito al ritiro. Senatore Pastore, accoglie tale invito?

PASTORE *(FI)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 1.1.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.9 è stato ritirato.

PERUZZOTTI *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI *(LP)*. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento 1.9 e chiedo che, prima di procedere alla votazione, venga verificato il numero legale.

**Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.9, presentato dal senatore Piccioni, ritirato dal proponente e fatto proprio dal senatore Peruzzotti.

**Non è approvato.**

Passiamo all'emendamento 1.28, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI (*LP*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo*** **(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.28, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.107.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*



Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.107, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.29, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.108.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.108, presentato dal senatore Manzione e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo all'emendamento 1.109, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI (LP). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

L'emendamento 1.109 pertanto è improcedibile.

Stante il parere contrario espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 1.30 è improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.110.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.110, presentato dal senatore Manzione e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo all'emendamento 1.41, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PIATTI (DS-U). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIATTI (DS-U). Signor Presidente, vorrei ritirare l'emendamento 1.41 e trasformarlo in ordine del giorno.

Si tratta di non scoraggiare operazioni telematiche che avvengono nella pubblica amministrazione e di non far pagare di più a chi compie

operazioni di carattere telematico. Mi sembra assurdo non concordare con una tale istanza, anche perché tutte le iniziative del ministro Stanca vanno nella direzione di favorire tali processi. Andiamo in controtendenza.

Pertanto, ritiro l'emendamento e lo trasformo in un ordine del giorno, chiedendo al Ministro di valutare attentamente la questione e ritenendomi soddisfatto qualora lo accogliesse come raccomandazione.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi al riguardo.

ALEMANNI, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Il Governo è disponibile ad accogliere l'ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G1.100 non verrà posto ai voti.

Passiamo all'emendamento 1.111, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI (*LP*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***  
**(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.111, presentato dal senatore Vallone e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.31, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Domando al presentatore se accoglie l'invito del Governo a ritirare l'emendamento 1.2.

PASTORE (*FI*). Sì, lo ritiro.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.10 è stato ritirato.

PERUZZOTTI (*LP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (*LP*). Signor Presidente, faccio mio l'emendamento 1.10 e chiedo su di esso la verifica del numero legale.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.  
Sospendo la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 17,03, è ripresa alle ore 17,23).*

### **Presidenza del vice presidente FISICHELLA**

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.  
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.10.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

PERUZZOTTI (LP). Signor Presidente, ci sono i pianisti!

PRESIDENTE. Nelle ultime due file in alto ci sono i fuochi d'artificio! Di chi sono quelle luci accese?

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.10, presentato dal senatore Piccioni, ritirato dal proponente e fatto proprio dal senatore Peruzzotti.

**Non è approvato.**

### **Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati e assegnazione Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione**

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto dalla Camera dei deputati il seguente disegno di legge:

«Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella »lista del patrimonio mondiale«, posti sotto la tutela dell'UNESCO» (2221-B).

Il predetto disegno di legge è stato assegnato, per l'esame in sede deliberante, alla 7<sup>a</sup> Commissione permanente, con i pareri delle Commissioni 1<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup>.

Le Commissioni sono sin d'ora autorizzate a convocarsi.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723 (ore 17,25)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.112.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 17,26, è ripresa alle ore 17,46).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.112.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.112, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo all'emendamento 1.32, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI (*LP*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***  
**(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.32, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.3 (testo corretto).

PASTORE (*FI*). Signor Presidente, lo ritiro.

PERUZZOTTI (*LP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (*LP*). Signor Presidente, lo faccio mio e chiedo che, prima della sua votazione, si proceda alla verifica del numero legale.

**Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.3 (testo corretto), presentato dal senatore Pastore, ritirato dal proponente e fatto proprio dal senatore Peruzzotti.

**Non è approvato.**

L'emendamento 1.11 è stato ritirato.

PERUZZOTTI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (LP). Lo faccio mio, a nome del Gruppo della Lega Nord e chiedo su di esso la verifica del numero legale.

**Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.11, presentato dal senatore Piccioni, ritirato dal proponente, e fatto proprio dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

**È approvato.**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

**È approvato.**



Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.34.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.34, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.33.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.33, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

In attesa del parere della 5<sup>a</sup> Commissione permanente, gli emendamenti 1.4 (testo 2) e 1.12 (testo 2) sono accantonati.

L'emendamento 1.15 è stato ritirato.

PERUZZOTTI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (LP). Lo faccio mio a nome del Gruppo Lega Nord, con l'eccezione del senatore Stiffoni e chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Il senatore Peruzzotti, in zona Cesarini, si appresta a ripetere i fasti della passata legislatura, forse aspira alla seconda targa per il maggior richiedente del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.

VOCI DAI BANCHI DELLA MAGGIORANZA. Presidente, il dispositivo non ha funzionato.

PRESIDENTE. Collegli, io non ho toccato niente; il mio dispositivo segnala che non sussiste il numero legale. La macchina ha avuto un momento di autonomia che adesso serenamente recuperiamo!

Invito nuovamente il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(Il tabellone segnala l'appoggio di 66 senatori). (Proteste dai banchi della maggioranza).*

Colleghi, il dispositivo ha dei problemi. Ricominciamo tutto daccapo.

Invito di nuovo il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.15, presentato dal senatore Piccioni, ritirato dal proponente e fatto proprio dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 1.14 è stato ritirato.

PERUZZOTTI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (LP). Signor Presidente, faccio mio l'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo quindi alla votazione dell'emendamento 1.14.

PERUZZOTTI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (LP). Signor Presidente, nel rinnovare la richiesta di verifica del numero legale, la prego di invitare il senatore segretario a controllare bene le procedure di verifica, perché ci sono più pianisti qui che al conservatorio!

### Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Signor Presidente, volevo far notare che non sono presenti in Aula né il Ministro, né i Sottosegretari alle politiche agricole. Forse andrebbero avvertiti per tempo.

PRESIDENTE. Le faccio osservare, senatrice De Petris, che è presente il sottosegretario Saporito.

Sospendo comunque la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 17,57, è ripresa alle ore 18,17).*

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.14.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI (*LP*). Signor Presidente, le chiedo nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Lì dietro chi c'è, proprio nell'ultima fila, in alto? *(Indicando i banchi del Gruppo AN).*

Il Senato non è in numero legale.

Suspendo la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 18,18, è ripresa alle ore 18,38).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.14.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI *(LP)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Senatore Forlani, velocità ed efficienza!

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.14, presentato dal senatore Piccioni, ritirato dal proponente e fatto proprio dal senatore Peruzzotti.

**Non è approvato.**

Onorevoli colleghi, nel frattempo, è pervenuto il parere della 5<sup>a</sup> Commissione permanente sugli emendamenti, precedentemente accantonati, riferiti al disegno di legge in esame, di cui do lettura:

«La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti 1.4 (testo 2), 1.12 (testo 2), 1.0.100 (testo 3), 1.0.101 (testo 2), 1.0.660 (testo 2), 2.5 (testo 3), 2.109 (testo 2) e 2.110 (testo 2), esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta sulla proposte 1.0.100 (testo 3) e 1.0.101 (testo 2), con le seguenti condizioni, rese ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

a) che i rispettivi commi 1 siano soppressi;

b) che al comma 2, dopo le parole: «contributo ordinario» siano inserite le altre: «, di cui alla legge 27 ottobre 1949, n. 851, e successive modificazioni e integrazioni», siano sopresse le parole: «Il predetto importo è rideterminato ogni due anni sulla base dell'indice ISTAT sul costo della vita.» e siano aggiunte, dopo le parole: «pari a euro 466.000» le seguenti: «per l'anno 2006»;

c) che al comma 4 le parole: «affluiscono nello stato di previsione dell'AGEA per l'anno 2006.» siano sostituite dalle altre: «sono utilizzate per le finalità di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165.».

La Commissione esprime inoltre parere contrario, ai sensi della suddetta norma costituzionale sugli emendamenti 1.4 (testo 2) (ad eccezione dell'ultimo periodo), 1.12 (testo 2) (ad eccezione dell'ultimo periodo), 1.0.660 (testo 2) e 2.5 (testo 3), nonché parere di nulla osta sulle proposte 2.109 (testo 2) e 2.110 (testo 2)».

A questo punto, onorevoli colleghi, dovremmo essere nelle condizioni di poter riprendere la votazione degli emendamenti precedentemente accantonati, per poi procedere con gli altri emendamenti su cui la 5<sup>a</sup> Commissione si è espressa.

PICCIONI (FI). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICCIONI (FI). Signor Presidente, poiché l'emendamento 1.12 (testo 3), da me presentato, è uguale all'emendamento 1.4 (testo 3) del senatore Pastore, ritiro il mio ed aggiungo la firma all'1.4 (testo 3).

PRESIDENTE. D'accordo, senatore Piccioni.

FERRARA (FI). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA (FI). Signor Presidente, intervengo per rendere noto alla Presidenza e all'Assemblea che, per quanto riguarda l'emendamento 1.0.660, in Commissione è stato presentato un testo 3 che supera le eccezioni fatte ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.4 (testo 3).

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.4 (testo 3), presentato dai senatori Pastore e Piccioni.

**È approvato.**

Passiamo all'emendamento 1.20, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI (*LP*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo*** **(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.20, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 1.19, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI *(LP)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

L'emendamento 1.19 pertanto è improcedibile.  
Gli emendamenti 1.42 e 1.43 sono stati ritirati.

PERUZZOTTI *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI *(LP)*. Signor Presidente, li faccio miei e ne chiedo la votazione.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, non posso accedere alla sua richiesta in quanto gli emendamenti 1.42 e 1.43 sono assorbiti dall'approvazione dell'emendamento 01.100 (testo 3).

Passiamo all'emendamento 1.113, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI *(LP)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*



**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**  
**(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.113, presentato dal senatore Marini.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. L'emendamento 1.0.500 è precluso dall'approvazione dell'emendamento 01.100 (testo 3).

Signor Ministro, per favore, può esprimere il parere sull'emendamento 1.0.1?

ALEMANNI, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Invito i presentatori a ritirare l'emendamento 1.0.1, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Senatrice Thaler Ausserhofer, accoglie l'invito al ritiro?

THALER AUSSERHOFER *(Aut)*. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo quindi alla votazione dell'emendamento 1.0.1.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI *(LP)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.1, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Gli emendamenti 1.0.17 e 1.0.12 (testo 2) sono assorbiti dall'approvazione dell'emendamento 01.100 (testo 3).

Passiamo all'emendamento 1.0.18, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

SPECCHIA (AN). Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.0.16 e 1.0.10 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 01.100 (testo 3).

Passiamo all'emendamento 1.0.3 (testo 2), su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PICCIONI (FI). Signor Presidente, ritiro l'emendamento.

PERUZZOTTI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (LP). Signor Presidente, il Gruppo della Lega, ad esclusione del senatore Franco Paolo, fa proprio l'emendamento e ne chiede la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo  
(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.3 (testo 2), presentato dal senatore Piccioni, ritirato dal proponente e fatto proprio dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. Allegato B).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 1.0.15, su cui invito il Governo a pronunciarsi.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 1.0.15.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.15, presentato dal senatore Piatti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Sull'emendamento 1.0.100 (testo 3), sostanzialmente identico all'emendamento 1.0.101 (testo 2), la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso un parere condizionato. Chiedo ai presentatori se intendono adeguarsi alle modifiche proposte.

PICCIONI (*FI*). Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Poiché anche il presentatore dell'emendamento 1.0.101 (testo 2) accetta le condizioni poste dalla 5<sup>a</sup> Commissione permanente, invito il Governo ad esprimere il proprio parere.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.100 (testo 4), sostanzialmente identico all'emendamento 1.0.101 (testo 3).

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.100 (testo 4), presentato dai senatori Piccioni e Minardo, sostanzialmente identico all'emendamento 1.0.101 (testo 3), presentato dal senatore Salerno.

**È approvato.**

Non essendo ancora pervenuto il parere della 5ª Commissione, l'emendamento 1.0.660 (testo 3) è accantonato.

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2 del decreto-legge, che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.18, 2.11, 2.101, 2.1, 2.102, 2.103, 2.12, 2.13, 2.104, 2.105, 2.14, 2.106, 2.15, 2.2, 2.19, 2.107, 2.108, 2.16, 2.17, 2.3, 2.112 (testo 2), 2.113 (testo 2), 2.0.101, 2.0.17, 2.0.16, 2.0.18, 2.0.15, 2.0.14, 2.0.19 (testo 2), 2.0.20.

Invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario sugli emendamenti 2.4, 2.0.100 (testo 3), 2.0.4, 2.0.5, 2.0.1, 2.0.13, 2.0.12.

Esprimo invece parere favorevole sugli emendamenti 2.100 (testo 2), 2.5 (testo 2), 2.109 (testo 2), 2.110 (testo 2), 2.0.2, 2.0.101a identico all'emendamento 2.0.102.

L'emendamento 2.0.3 dovrebbe essere assorbito dall'emendamento 1.0.100 (testo 3).

Invito a ritirare gli emendamenti 2.0.103, assorbito dall'emendamento 2.0.180 e 2.0.104. Esprimo parere favorevole sull'emendamento 2.0.180, identico all'emendamento 2.0.181.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Signor Presidente, vorrei un chiarimento da parte del Ministro. Proprio perché ha dichiarato parere favorevole all'emendamento 2.0.180, non capisco perché aveva espresso precedentemente parere contrario all'emendamento 2.0.14, a mia firma, praticamente identico, riguardante il problema della comunicazione: o si dice che è assorbito o che sono identici. La differenza è che l'emendamento 2.0.180 è redatto in modo più estensivo, al di là della parola «privati» che compare in più nel mio emendamento.

Quel che voglio dire è che, se viene espresso un parere contrario su quello, dovrebbero essere preclusi gli emendamenti successivi uguali.

### **Presidenza del vice presidente SALVI (ore 19,02)**

PRESIDENTE. Chiedo al Ministro se intende intervenire al riguardo.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Chiedo un po' di tempo per fare una verifica tecnica.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.6.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.6, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.7.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.7, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.8.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.8, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.100 (testo 2).

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.100 (testo 2), presentato dal senatore Manzione e da altri senatori.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.9.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale e la prego di invitare i senatori segretari a controllare i pianisti.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.9, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.10.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.10, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.18.



PERUZZOTTI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale e facciamo appello alla sua sensibilità affinché i pianisti vengano devitalizzati, perché non si può procedere alla votazione con gli scranni vuoti. (*Commenti dai banchi della maggioranza*).

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Colleghi, il senatore Peruzzotti ha ragione. Il senatore segretario aveva segnalato un caso accanto al senatore Compagna: vi abbiamo provveduto e, se necessario, continueremo a farlo con il consueto scrupolo.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.18, presentato dal senatore Vicini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.11.

PERUZZOTTI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

È antipatico fare i nomi dei senatori il cui voto risulta, pur non essendo presenti in Aula. Faccio però appello al senso di responsabilità dei colleghi della maggioranza e anche dell'opposizione.

### Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Prego tutti i colleghi di prendere posto e di sedere nei propri banchi. L'orario è avanzato, l'età è da senatori e stare seduti aiuta. Collega Bobbio, dia il buon esempio.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.11, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.101.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI (LP). Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.101, presentato dal senatore Vallone e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.1.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.1, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.102.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Signor Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata). (Proteste dei senatori Peruzzotti e Stiffoni).* La richiesta non è sostenuta e c'è in più anche una tessera doppia. Adesso ripetiamo l'operazione.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Scusate, colleghi, c'è una tessera doppia. Ecco, adesso non c'è più.

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.102, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

### **Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati e assegnazione Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione**

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto dalla Camera dei deputati il seguente disegno di legge... *(Commenti dal Gruppo LP)*. Colleghi, è una prova di operosità dell'altro ramo del Parlamento, quindi interpreto come entusiasmo i vostri commenti.

Dicevo, che è pervenuto il seguente disegno di legge:

«Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi» (3417-B).

Il predetto disegno di legge è stato assegnato, per l'esame in sede deliberante, alla 11<sup>a</sup> Commissione permanente, con i pareri delle Commissioni 1<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup>.

Le Commissioni sono sin d'ora autorizzate a convocarsi.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723 (ore 19,13)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.103.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI (LP). Signor Presidente, sull'emendamento 2.103, del senatore Manzione ed altri, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.103, presentato dal senatore Manzione e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.12, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.13.

PERUZZOTTI (LP). Signor Presidente, sull'emendamento 2.13 chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 2.13, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.104.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.

Suspendo la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 19,15, è ripresa alle ore 19,35).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 2.104.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723.**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.104, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.105.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale e una maggiore collaborazione dei senatori segretari.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.  
Sospendo la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 19,36, è ripresa alle ore 19,56).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, riprendiamo i nostri lavori.  
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.105.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Senatore Malan, alle sue spalle c'è un eccesso luminoso.

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.105, presentato dal senatore Manzione e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.14.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

AGONI (LP). Signor Presidente, la senatrice Stanisci vota per tre!

PRESIDENTE. Senatrice Stanisci, la prego di collaborare.

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.14, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.106.



### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Senatore Pascarella, vuole essere così cortese da collaborare con la Presidenza? Grazie.

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.106, presentato dal senatore Vallone e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.15.

PERUZZOTTI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (LP). Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale, invitando i due segretari d'Aula alla massima collaborazione per identificare coloro i quali votano al posto di colleghi che non sono presenti.

### Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

C'è una tessera doppia.

STIFFONI (LP). Signor Presidente, il senatore Garraffa vota per sette!

PRESIDENTE. Senatore Garraffa, faccia il giro in direzione opposta.

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.15, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.2.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. Lì ci sono due luci. Collaborate, per cortesia. Nel banco sotto vedo un'altra luce; sia gentile, tolga quella scheda!

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.2, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo all'emendamento 2.19, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. (*Commenti dai banchi del Gruppo LP*). Colleghi, la questione è chiara e non ci può essere controversia. Ribadisco che su questo emendamento il parere della 5<sup>a</sup> Commissione è contrario, per cui per porlo in votazione è necessaria la richiesta appoggiata da parte del prescritto numero di senatori.

PERUZZOTTI (*LP*). Ne chiediamo, quindi, la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***  
**(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.19, presentato dal senatore Vicini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.107.

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale e nel contempo, ancora una volta, la collaborazione dei senatori segretari.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta non risulta appoggiata*).

Metto ai voti l'emendamento 2.107, presentato dal senatore Manzione e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.108.

PERUZZOTTI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (LP). È chiaro che l'opposizione sta dando un grande aiuto per far approvare il provvedimento in esame. Domani vedremo se, anche in materia di inappellabilità, ci sarà altrettanta disponibilità da parte dell'opposizione. (*Commenti dai banchi del Gruppo DS-U*).

Chiediamo la verifica del numero legale.

AGONI (LP). Vedremo se sarete altrettanto solerti!

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.108, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.16, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.5 (testo 3), su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI (LP). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***  
**(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.5 (testo 3), presentato dal senatore Tomassini, su cui vi è il parere contrario del Governo e della Commissione bilancio.

Dichiaro aperta la votazione.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Signor Presidente, sull'emendamento 2.5 (testo 3) avevo espresso parere favorevole.

PRESIDENTE. Allora, annulliamo la votazione e ricominciamo.

Passiamo nuovamente all'emendamento 2.5 (testo 3), su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ed il rappresentante del Governo parere favorevole.

PASTORE (*FI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE (*FI*). Vorrei sapere se il parere contrario della 5<sup>a</sup> Commissione è espresso in base all'articolo 81 o si tratta di un parere contrario generico.

PRESIDENTE. È ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PASTORE (*FI*). Vorrei far presente che il Capo dello Stato ci aveva rinviato più di un decreto-legge contenente norme che non rispettavano le prescrizioni della Commissione bilancio.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. A me non risulta vi sia un parere negativo della Commissione bilancio. Quindi, propongo di accantonare l'emendamento.

PRESIDENTE. Leggo testualmente: «La Commissione esprime, inoltre, parere contrario» – ai sensi della suddetta norma costituzionale, che è l'articolo 81 – «sugli emendamenti (...) e 2.5 (testo 3)». Quindi, il parere è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Allora, esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Riassumendo, sull'emendamento 2.5 (testo 3), presentato dal senatore Tomassini, vi è parere contrario non solo della Commissione bilancio, ma anche del Governo. In ogni caso, per poter essere sottoposto al voto, ciò deve essere richiesto dal prescritto numero dei senatori.

PERUZZOTTI (LP). Ne richiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***  
**(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.5 (testo 3), presentato dal senatore Tomassini.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.109 (testo 2), identico all'emendamento 2.110 (testo 2).

PEDRIZZI (AN). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDRIZZI (*AN*). Signor Presidente, chiedo ai senatori Piccioni, Minardo e Bevilacqua di poter aggiungere la mia firma ai due emendamenti. Approfitto della sua disponibilità, signor Presidente, per chiedere di aggiungere la mia firma anche all'emendamento 2.113 (testo 2), del senatore Bevilacqua.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Signor Presidente, osservo che, rispetto a quanto accaduto in Commissione, finalmente qualcuno della maggioranza ha deciso di presentare un emendamento in materia di cofinanziamento, finalizzato quindi ad attivare i fondi europei.

Spiace però che come al solito – è la terza volta che lo faccio notare – sugli emendamenti precedenti, sempre in materia di cofinanziamento, sia stato espresso un parere contrario e siano stati respinti senza alcun tipo di spiegazione. Ritengo, infatti, che da parte del Governo si sarebbero potute evidenziare le ragioni per cui tali emendamenti non venivano condivisi, magari perché c'erano problemi di copertura. Di certo sapete perfettamente che era stato presentato un emendamento, il 2.2, concernente il cofinanziamento, che si poteva dichiarare assorbito o sul quale, si poteva comunque fornire una spiegazione.

Per fortuna, avete presentato una norma sul cofinanziamento, ma poi, come al solito, su un emendamento dell'opposizione, la quale per tempo aveva segnalato la questione in Commissione, avete comunque espresso un parere contrario, perché evidentemente dovevate trovare i vostri accomodamenti di maggioranza.

PERUZZOTTI (*LP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.109 (testo 2), presentato dal senatore Piccioni e da altri senatori, identico all'emendamento 2.110 (testo 2), presentato dai senatori Bevilacqua e Pedrizzi.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.17.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.17, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 2.20 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.3.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.



PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.3, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo all'emendamento 2.4, sul quale la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e sul quale era stato formulato un invito al ritiro da parte del Governo.

Chiedo al senatore Piccioni se accoglie tale invito.

PICCIONI (FI). Signor Presidente, lo ritiro.

PERUZZOTTI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (LP). Signor Presidente, faccio mio, a nome di tutto il Gruppo, l'emendamento 2.4 e ne chiedo la votazione mediante procedimento elettronico.

BOLDI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOLDI (LP). Signor Presidente, vorrei precisare che l'emendamento 2.4 sarà sottoscritto dai miei colleghi, ma personalmente non intendo apporre la mia firma.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

L'emendamento 2.4 è pertanto improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.112 (testo 2), identico all'emendamento 2.113 (testo 2), al quale il senatore Pedrizzi ha apposto la propria firma e sul quale il Governo ha espresso parere contrario.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Signor Presidente, sugli emendamenti 2.112 (testo 2) e 2.113 (testo 2) esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Prendiamo atto allora che su questi emendamenti identici il parere non è più contrario, ma favorevole.

AGONI (*LP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AGONI (*LP*). Signor Presidente, intervengo per chiedere la verifica del numero legale.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale). (La senatrice Boldi richiama l'attenzione del senatore segretario Tirelli su alcuni banchi della maggioranza. Il senatore segretario richiama l'attenzione del Presidente su alcuni banchi del Gruppo DS-U).*

PRESIDENTE. Senatore Rotondo, stiamo seguendo con attenzione ciò che accade da quelle parti.

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.112 (testo 2), presentato dal senatore Minardo, identico all'emendamento 2.113 (testo 2), presentato dai senatori Bevilacqua e Pedrizzi.

**Non è approvato.** (*Proteste dai banchi della maggioranza*).

Colleghi, io non so come stiano le cose; non è cattiveria, ma la materia mi pare controversa, quindi, non posso sostituirmi alle valutazioni dei Gruppi. In ogni caso, se c'è una richiesta di controprova procederemo in tal senso.

CONSOLO (AN). Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

**È approvato.**

GARRAFFA (DS-U). Domando di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARRAFFA (DS-U). Signor Presidente, mi pare paradossale quello che sta accadendo in quest'Aula, alla luce dell'accordo che è stato siglato stamattina, in una conferenza stampa affollatissima di giornalisti di varie testate, tra il Movimento autonomista di Lombardo e la Lega Padana. La dimostrazione dell'inutilità di quest'accordo è palese... (*Proteste dai banchi della maggioranza*).

VOCE DAI BANCHI DEL GRUPPO AN. Ma che c'entra con l'ordine dei lavori?

GARRAFFA (DS-U). ...stante l'atteggiamento che la Lega tiene nei confronti degli agricoltori siciliani (ma non solo, bensì di tutti quelli meridionali) che aspettano questo provvedimento. È la dimostrazione di un atteggiamento sicuramente strumentale, è una scelta sicuramente inaccettabile da parte dei colleghi della Lega! (*Applausi dal Gruppo DS-U*).

PRESIDENTE. Senatore Garraffa, non le sfuggirà che sull'ordine dei lavori bisogna avanzare qualche proposta. Comunque, va bene, resta agli atti questa sua dichiarazione politica.

Sull'emendamento 2.0.100 (testo 4), manca il parere della Commissione bilancio. Conseguentemente, ne dispongo l'accantonamento, insieme agli emendamenti 2.0.101 e 2.0.17, che vertono sulla stessa materia.

L'emendamento 2.0.3 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento 1.0.100 (testo 4), identico all'emendamento 1.0.101 (testo 3).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.4, sul quale è stato avanzato un invito al ritiro. Senatore Agoni, accoglie l'invito?

AGONI (*LP*). No, mantengo l'emendamento 2.0.4 e chiedo che la votazione avvenga mediante procedimento elettronico.

ALEMANNNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALEMANNNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Signor Presidente, l'invito al ritiro deriva dal fatto che l'emendamento in esame risulta assorbito dalla votazione dell'emendamento 1.0.100 (testo 4).

PRESIDENTE. Senatore Agoni, ha sentito quanto testé dichiarato dal ministro Alemanno?

AGONI (*LP*). Signor Presidente, ho sentito, ma non mi pare che l'emendamento 2.0.4 risulti assorbito. Quindi, insisto perché esso venga posto in votazione.

PRESIDENTE. A questo punto, però, spetta alla Presidenza fare una verifica perché non si può mettere in votazione un emendamento che risulta assorbito. Se non vi sono obiezioni, proporrei di accantonare momentaneamente tale emendamento, onde verificare se sussiste l'ipotizzato assorbimento.

AGONI (*LP*). Va bene, signor Presidente; accantoniamo pure l'emendamento 2.0.4.

ALEMANNNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALEMANNNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Signor Presidente, confermo che l'emendamento risulta interamente assorbito.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, effettivamente, gli emendamenti 2.0.4 e 2.0.5 risultano assorbiti dall'approvazione dell'emendamento 1.0.100 (testo 4), identico all'emendamento 1.0.101 (testo 3).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.1, sul quale è stato avanzato un invito al ritiro. Senatore Piccioni, accoglie tale invito?

PICCIONI (*FI*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 2.0.1.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 2.0.16, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

AGONI (LP). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Agoni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***  
**(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.16, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 2.0.18, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI (LP). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

L'emendamento 2.0.18 pertanto è improcedibile.

Passiamo all'emendamento 2.0.15, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PERUZZOTTI (LP). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***  
**(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.15, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.14.

Ministro Alemanno, le ricordo che su tale emendamento la senatrice De Petris ha chiesto un chiarimento al Governo.

ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*. Il parere non è contrario in quanto l'emendamento 2.0.14 risulta assorbito.

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, condivide quanto ha testé affermato il ministro Alemanno?

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Signor Presidente, stasera la procedura è un po' discutibile. Lasciamo perdere. Io avevo rivolto una segnalazione al Ministro, dal momento che sul mio emendamento 2.0.14 era stato espresso un parere contrario e poi invece un parere favorevole su altro emendamento praticamente identico.

PICCIONI (*FI*). L'emendamento 2.0.180 è un po' diverso.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Senatore Piccioni, per favore, altrimenti mi ci metto pure io. (*Proteste dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente*). Allora, se si riconosce che sono praticamente identici, è possibile procedere all'assorbimento, questo è il punto. Volevo semplicemente richiamare tutti ad una procedura corretta.

PICCIONI (*FI*). Va bene.

PRESIDENTE. Ho bisogno di chiarire una questione procedurale su cui vi prego di prestare la vostra collaborazione. L'emendamento 2.0.14 si considera assorbito perché è stato già votato un emendamento che, appunto, lo ha assorbito?

PICCIONI (*FI*). No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Qual è allora l'emendamento di contenuto analogo da cui dovrebbe derivare l'assorbimento?

PICCIONI (*FI*). L'emendamento 2.0.180.

PRESIDENTE. L'emendamento 2.0.14, presentato dalla senatrice De Petris, sarà dunque esaminato quando si giungerà all'emendamento 2.0.180.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.2.

#### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.2, presentato dal senatore Piccioni.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.13.

#### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Senatore Girfatti, qui mi segnalano un'irregolarità.

AGONI (LP). Anche sopra Presidente!

PRESIDENTE. Non va bene. Cominciamo dall'ultima fila in alto. È tutto regolare.

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.13, presentato dal senatore Agoni.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.12.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.



**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.12, presentato dal senatore Agoni.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.19 (testo 2).

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.19 (testo 2), presentato dal senatore Vicini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 2.0.21 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.20.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (LP). Chiediamo la verifica del numero legale, pregandola di invitare ancora una volta i senatori segretari a controllare soprattutto al banco dove siede il senatore De Rigo dove risultano numerose luci accese.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.20, presentato dal senatore Piatti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Gli emendamenti 2.0.101a (testo 2) e 2.0.102 (testo 2) sono accantonati in attesa del parere della 5<sup>a</sup> Commissione.

Passiamo all'emendamento 2.0.103, identico all'emendamento 2.0.104, sui quali la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sui commi 2 e 3.

Chiedo ai presentatori di tali emendamenti se intendono adeguarsi al parere della 5<sup>a</sup> Commissione.

PICCIONI (FI). Sì, signor Presidente, ritiro i commi 2 e 3.

SALERNO (AN). Signor Presidente, anch'io ritiro i commi 2 e 3.

PERUZZOTTI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI (LP). Signor Presidente, faccio miei i commi 2 e 3 dei citati emendamenti e chiedo al prescritto numero di senatori di appoggiare la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante il procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Riassumendo, i senatori Piccioni e Salerno hanno ritirato i commi 2 e 3 degli emendamenti 2.0.103 e 2.0.104, fatti propri dal senatore Peruzzotti. Procederemo pertanto con una votazione per parti separate.

Metterò ai voti innanzitutto la prima parte dell'emendamento 2.0.103, composta del solo comma 1, identica alla prima parte dell'emendamento 2.0.104 e ai successivi emendamenti 2.0.180 e 2.0.181; di analogo conte-

nuto è poi l'emendamento 2.0.14 della senatrice De Petris. Successivamente, verranno posti ai voti i commi 2 e 3 degli emendamenti 2.0.103 e 2.0.104, fatti propri dal senatore Peruzzotti.

Passiamo dunque alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.0.103, consistente nel solo comma 1, identica alla prima parte dell'emendamento 2.0.104, nonché agli emendamenti 2.0.180 e 2.0.181.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI (*LP*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3723**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 2.0.103, presentato dai senatori Piccioni e Minardo, consistente nel solo comma 1, identica alla prima parte dell'emendamento 2.0.104, presentato dal senatore Salerno, nonché agli emendamenti 2.0.180, presentato dal senatore Ruvolo, e 2.0.181, presentato dal senatore Ognibene.

**È approvata.**

Risulta pertanto assorbito l'emendamento 2.0.14.

Procediamo ora alla votazione della seconda parte dell'emendamento 2.0.103, consistente nei commi 2 e 3, identica alla seconda parte dell'emendamento 2.0.104, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, precedentemente avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo  
(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della seconda parte dell'emendamento 2.0.103, presentato dai senatori Piccioni e Minardo, consistente nei commi 2 e 3, ritirata dai proponenti e fatta propria dal senatore Peruzzotti, identica alla seconda parte dell'emendamento 2.0.104, presentato dal senatore Salerno, ritirata dal proponente e fatta propria dal senatore Peruzzotti. Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

TOFANI (*AN*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOFANI (*AN*). Signor Presidente, le chiedo di togliere la seduta, considerata la giornata particolarmente impegnativa. La mia proposta è di chiudere adesso e riprendere i lavori domani mattina.

PRESIDENTE. Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

**Interrogazioni, annunzio**

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni con richiesta di risposta scritta, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

**Ordine del giorno  
per la seduta di giovedì 9 febbraio 2006**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, giovedì 9 febbraio, alle ore 9,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa (3723).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche al codice di procedura penale, in materia di inappellabilità delle sentenze di proscioglimento (3600/BIS) (*Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 3, recante attuazione della direttiva 98/44/CE in materia di protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche (3760) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Relazione orale*).

3. Conversione in legge del decreto-legge 1° febbraio 2006, n. 23, recante misure urgenti per i conduttori di immobili in condizioni di particolare disagio abitativo, conseguente a provvedimenti esecutivi di rilascio in determinati comuni (3768).

4. Conversione in legge del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, recante misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione (...) (*ove trasmesso dalla Camera dei deputati*).

## III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. PASTORE ed altri. – Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici (622).

– MANFREDI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di condominio (1659).

– BUCCIERO ed altri. – Modifica agli articoli 1117, 1120, 1124, 1129, 1130, 1137 e 1138 del codice civile agli articoli 63, 64, 66, 67, 70 e 71 delle disposizioni di attuazione del codice civile nonché all'articolo 7 del codice di procedura civile circa la disciplina del condominio negli edifici (1708).

– TUNIS. – Modifiche alla normativa in materia di condominio (2587).

– DEMASI ed altri. – Istituzione della figura del responsabile condominiale della sicurezza (3309).

2. Disciplina delle attività nel settore funerario (3310) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

– BETTONI BRANDANI ed altri. – Modifica della legislazione funeraria (1265).

## IV. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme per la riconoscibilità e la tutela dei prodotti italiani (3463) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Con-*

tento; Mariani Paola; Rotundo ed altri; Scaltritti; Raisi ed altri; Conte Gianfranco ed altri; Didoné e Polledri).

– MAGNALBÒ. – Istituzione del marchio *Made in Italy* per la tutela della qualità delle calzature italiane (405).

– STANISCI. – Istituzione del marchio «*made in Italy*» per la tutela della qualità dei prodotti del settore tessile e dell'abbigliamento, delle cravatte e delle calzature italiane (1404).

– GUERZONI. – Istituzione del marchio «*Made in Italy*» per i capi del tessile e dell'abbigliamento prodotti interamente in Italia (1595).

– BASTIANONI. – Istituzione del marchio «*Made in Italy*» per la tutela della qualità dei prodotti italiani (1646).

– CURTO. – Istituzione del marchio «*Made in Italy*» per la tutela della qualità dei prodotti italiani (1736).

– GRECO ed altri. – Istituzione del marchio «*Made in Italy*» per la tutela della qualità delle calzature e dei prodotti di pelletteria, del tessile, dell'abbigliamento, del mobile imbottito, nonché delega al Governo in materia di normativa di incentivazione (2698).

– MAGNALBÒ. – Norme in materia di etichettatura delle calzature e dei prodotti tessili (3278).

– Relatore PONTONE (*Relazione orale*).

2. Disposizioni in materia di conseguenze derivanti da incidenti stradali (3337) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Carboni; Misuraca e Amato; Lucidi; Foti e Butti*). (*Relazione orale*).

3. GRILLO. – Inno della Repubblica italiana (1968).

## V. Ratifiche di accordi internazionali.

## VI. Relazioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

### *Ratifiche di Accordi internazionali*

1. Ratifica ed esecuzione del *Memorandum* d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Sultanato dell'Oman, fatto a Roma il 22 marzo 2004, riguardante il settore della difesa (3694).

2. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria per la realizzazione di un tunnel ferroviario di base sull'asse del Brennero, fatto a Vienna il 30 aprile 2004 (3545) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla istituzione dell'Organizzazione internazionale per lo sviluppo della pesca in Europa centrale ed orientale (Eurofish), con Atto finale, fatto a Copenhagen il 23 maggio 2000 (3742) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

4. Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico attraverso le frontiere a lunga distanza, relativo agli inquinanti organici persistenti, con annessi, fatto a Aarhus il 24 giugno 1998 (3383) *(ove concluso dalla Commissione)*.

5. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Azerbaijan in materia di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto a Baku il 1° giugno 2002 (3709) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (ove concluso dalla Commissione)*.

6. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Ungheria nel campo della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, fatto a Roma il 21 maggio 2003 (3740) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (ove concluso dalla Commissione)*.

7. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica gabonese sulla promozione e la protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Libreville il 28 giugno 1999 (3744) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (ove concluso dalla Commissione)*.

8. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sui privilegi e le immunità della Corte penale internazionale, fatto a New York il 10 settembre 2002 (3745) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (ove concluso dalla Commissione)*.

9. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio Federale della Confederazione svizzera sulla effettuazione di attività congiunte di addestramento e formazione militare delle rispettive Forze armate, fatto a Berna il 24 maggio 2004 (3746) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (ove concluso dalla Commissione)*.

10. Ratifica ed esecuzione del Protocollo sui privilegi e le immunità dell'Autorità internazionale dei fondi marini, fatto a Kingston il 27 marzo 1998 (3747) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (ove concluso dalla Commissione)*.

11. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Libano, fatto a Beirut il 21 giugno 2004 (3645).

12. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Emirati Arabi Uniti relativo alla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Dubai il 13 dicembre 2003 (3649).

*Relazioni della Giunta delle elezioni  
e delle immunità parlamentari*

1. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla richiesta di autorizzazione a procedere avanzata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina nei confronti dei signori Antonio Santacroce e Andrea Leanza per il reato di cui all'articolo 290 del codice penale (vilipendio delle Assemblee legislative) (*Doc. IV, n. 10*).

2. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento civile pendente presso il Tribunale di Roma – I sezione civile – nei confronti del senatore Achille Occhetto (*Doc. IV-ter, n. 15*).

3. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale pendente presso il Tribunale di Agrigento – Sezione civile – nei confronti del senatore Calogero Sodano (*Doc. IV-ter, n. 16*).

4. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del senatore Raffaele Iannuzzi (*Doc. IV-ter, n. 17*).

La seduta è tolta (*ore 20,36*).



Allegato ADISEGNO DI LEGGE DISCUSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44,  
COMMA 3, DEL REGOLAMENTO**Conversione in legge del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante  
interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria,  
della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa (3723)**

## ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE

## Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

## ARTICOLO 1 DEL DECRETO-LEGGE

## Articolo 1.

*(Disposizioni in materia di contribuzione previdenziale  
in agricoltura e di catasto)*

1. Per l'anno 2006, sono rinviati al 10 marzo gli aumenti di aliquota di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146.

2. All'articolo 1, comma 147, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, le parole: «dal 10 gennaio 2006», sono sostituite dalle seguenti: «dal 10 marzo 2006».

3. Con provvedimento interdirigenziale dei Direttori delle Agenzie delle entrate e del territorio, di concerto con il Ministero della giustizia, adottato entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti i termini e le modalità della progressiva estensione delle procedure telematiche di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 463, a tutti i soggetti, nonché a tutti gli atti, incluse la registrazione di atti e denunce, la presentazione di dichiarazioni

di successione, le trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni nei registri immobiliari ed alle volture catastali, da qualunque titolo derivanti. Con lo stesso decreto sono stabilite, altresì, le modalità anche tecniche della trasmissione del titolo per via telematica relative sia alla prima fase di sperimentazione, che a quella di regime.

4. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e finanze, adottato entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabilite, a parità di gettito, le tariffe dell'imposta di bollo, dovuta in misura forfetaria ovvero commisurata alla natura ed entità degli adempimenti correlati, sugli atti di cui al comma 3.

5. L'accesso ai servizi di consultazione telematica ipotecaria e catastale è consentito a chiunque in rispetto della normativa vigente in tema di riutilizzazione commerciale dei dati ipotecari e catastali, su base convenzionale ovvero con pagamento telematico contestuale per ogni consultazione effettuata. In tale ultimo caso, le tasse ipotecarie ed i tributi speciali catastali sono aumentati del cinquanta per cento e gli importi riscossi sono riversati alla sezione di Tesoreria provinciale dello Stato entro il terzo giorno lavorativo necessario a quello della riscossione. Con decreto del direttore dell'Agenzia del territorio, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, adottato entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabilite le modalità attuative del presente comma.

6. Al numero d'ordine 4.1 della Tabella delle tasse ipotecarie allegata al testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale, di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 347, come da ultimo sostituita dall'allegato 2-*sexies* alla legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la Tariffa in euro è sostituita dalla seguente: «0,001»;

b) le Note sono sostituite dalle seguenti: «L'importo è dovuto anticipatamente. Il servizio sarà fornito progressivamente su base convenzionale. La tariffa è raddoppiata per richieste relative a più di una circoscrizione o sezione staccata».

7. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2, pari a 17 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione dei commi da 3 a 6.

## EMENDAMENTI

### 1.22

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

#### **Respinto**

*Sopprimere l'articolo.*

---

**1.100**

DI SIENA, BATTAFARANO

**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955***Sostituire l'articolo 1, con il seguente:*

## Art. 1.

1. Per il triennio 2006-2008 sono sospesi gli aumenti di aliquota di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146.

2. L'articolo 1, comma 147, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è abrogato.

3. Dal 10 gennaio 2006, per lo stesso periodo di cui al comma 1, le agevolazioni contributive previste dall'articolo II, comma 27, della legge 24 dicembre 1993 n. 537, sono così determinate:

a) nei territori montani particolarmente svantaggiati la riduzione contributiva compete nella misura dell'80 per cento dei contributi a carico del datore di lavoro, previsti dal citato articolo 11, comma 27, della legge n. 537 del 1993;

b) nelle zone agricole svantaggiate, compresi le aree dell'obiettivo 1 di cui al regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 20 giugno 1999, i comuni delle regioni Abruzzo, Molise e Basilicata, la riduzione contributiva compete nella misura del 68 per cento.

4. Relativamente ai carichi contributivi, fino al 31 ottobre 2005, risultanti dalle giornate denunciate trimestralmente all'INPS relativi ai periodi non ancora prescritti e sgravati dalle riduzioni previste dalla normativa sulle calamità naturali, compresi quelli che hanno formato oggetto di cessione ai sensi dell'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modificazioni, i datori di lavoro agricolo ed i lavoratori autonomi agricoli possono estinguere il debito, senza corrispondere gli interessi di mora, con il pagamento di una somma pari al 30 per cento dell'importo dovuto e delle somme dovute al concessionario a titolo di rimborso per le spese sostenute per le procedure esecutive eventualmente effettuate dallo stesso.

5. Ai fini del mantenimento delle garanzie già prestate in favore della società cessionaria di cui al comma 4 dell'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, per i crediti contributivi oggetto di cessione da parte dell'INPS, l'Istituto sostituisce gli stessi con crediti già accertati di pari importo, per far fronte agli obblighi di pagamento di cui alla cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS.

6. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli Enti previdenziali informano i debitori di cui al comma 4 che, entro il 30 giugno 2006, possono sottoscrivere apposito atto con il quale dichiarano di avvalersi della facoltà attribuita dal citato comma 4, versando contestualmente almeno un decimo delle somme di cui al medesimo

comma 4. Il residuo importo è versato in rate trimestrali di uguale importo entro il 31 dicembre 2008.

7. Con la presentazione dell'istanza di cui al comma 5, e fino alla definizione di cui al comma 4, sono sospesi i giudizi pendenti e le azioni di recupero relativi alla fattispecie previste dai commi da 4 a 6 del presente articolo. Con il pagamento di cui al comma 4 è disposta la cancellazione delle ipoteche iscritte per i crediti in oggetto della medesima definizione, senza spese, e i giudizi pendenti e sospesi ai sensi del primo periodo sono estinti con compensazione integrale delle spese tra le parti.

8. A decorrere dal 10 gennaio 2006, la retribuzione imponibile per il calcolo dei contributi agricoli unificati, dovuti per tutte le categorie di lavoratori agricoli a tempo determinato e indeterminato, è quella indicata all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389.

9. La retribuzione di cui al comma 8, con la medesima decorrenza, vale anche ai fini del calcolo delle prestazioni temporanee in favore degli operai agricoli a tempo determinato e assimilati.

10. Sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con il presente articolo.

11. A decorrere dal mese di luglio 2006, i datori di lavoro agricolo devono trasmettere per via telematica mensilmente, entro il mese successivo a quello di riferimento, all'INPS, le dichiarazioni di manodopera agricola con i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo dei contributi, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni. A tal fine l'INPS emana le relative istruzioni tecniche e procedurali.

12. Entro il mese di giugno 2006 tutte le aziende agricole in attività devono ripresentare per via telematica la denuncia aziendale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 375, le modalità previste dall'articolo 44, comma 7, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni.

13. A decorrere dal mese di luglio 2006 la denuncia aziendale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 375, deve essere trasmessa per via telematica, su apposito modello predisposto dall'INPS.

14. I datori di lavoro agricolo effettuano le comunicazioni di assunzione, di trasformazione e di cessazione del rapporto di lavoro previste, rispettivamente, dall'articolo 9-bis del decreto-legge 10 ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, dall'articolo 4-bis del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, e dall'articolo 21 della legge 29 aprile 1949, n. 264 e successive modificazioni, per via telematica esclusivamente alle sedi INPS territorialmente competenti. L'INPS provvede a trasmettere le comunicazioni, previste dal presente comma, al servizio competente di cui all'articolo 1, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, successive modificazioni, nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro, e all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro.

15. A decorrere dal mese di luglio 2006 i datori di lavoro agricolo, che, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e della contrattazione collettiva applicata, anticipano ai lavoratori agricoli prestazioni temporanee a carico dell'INPS, possono portare in compensazione, in sede di dichiarazione mensile, gli importi anticipati. Il datore di lavoro ha facoltà di effettuare le dichiarazioni di cui al primo periodo per il tramite dei soggetti di cui all'articolo 1 della legge 11 gennaio 1979, n. 12, e successive modificazioni, e degli altri soggetti abilitati dalle vigenti disposizioni di legge alla gestione ed alla amministrazione del personale dipendente del settore agricolo.

16. L'INPS, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, istituisce un'apposita struttura centrale e periferica dedicata alla previdenza agricola, con il compito di attuare le relative normative e gestire i conseguenti rapporti con le aziende, i lavoratori e loro rappresentanti, sia con riferimento al versante della contribuzione sia con riferimento al versante delle prestazioni. La struttura, a livello centrale, è affidata ad un dirigente dell'Istituto che risponde direttamente al direttore generale.

17. Al fine di rendere più efficaci i controlli finalizzati all'emersione del lavoro irregolare in agricoltura, l'INPS e l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) procedono sistematicamente all'integrazione delle proprie banche dati, con particolare riferimento alle informazioni relative alle coltivazioni e agli allevamenti realizzati per ciascun anno solare e alle particelle catastali sulle quali insistono i terreni».

18. A decorrere dallo gennaio 2006 il contributo per l'assicurazione obbligatoria per la cassa integrazione guadagni dovuto dai datori di lavoro agricolo per i lavoratori a tempo determinato e indeterminato è destinato, nella misura dello 0,30% della retribuzione imponibile, alle finalità di cui all'articolo 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845 e successive modifiche ed integrazioni.

19. A decorrere dal 10 gennaio 2006, la retribuzione imponibile per il calcolo dei contributi agricoli unificati, dovuti per tutte le categorie di lavoratori agricoli a tempo determinato e indeterminato, è quella indicata dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389, e successive modifiche ed integrazioni. La medesima retribuzione, con la stessa decorrenza, vale anche ai fini del calcolo delle prestazioni temporanee in favore dei lavoratori agricoli a tempo determinato ed assimilati. Sono abrogate le disposizioni incompatibili con la il presente comma.

20. I datori di lavoro agricolo che nel triennio 2006-2008 incrementano il numero di giornate denunciate rispetto alla media dell'anno precedente, hanno diritto per tre anni, sulle giornate aggiuntive, ad un credito di imposta pari al valore dei contributi previdenziali dovuti. I benefici di cui al presente comma sono cumulabili con altre agevolazioni contributive previste dalla normativa vigente e sono concessi a condizione che i datori di lavoro applichino i contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e siano in regola con i versamenti contributivi.

21. Ai giovani imprenditori agricoli di cui all'articolo 4-bis del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, anche organizzati in forma societaria, iscritti nella gestione previdenziale dei CD/CM e IAP in qualità di titolari di azienda, è concessa, per un periodo di 5 anni, la riduzione del 50% della quota di versamento relativa all'assicurazione contro la vecchiaia, l'invalidità ed i superstiti, stabilita secondo le modalità di cui all'articolo 7 della legge 2 agosto 1990, n. 233 come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 16 aprile 1997 n. 146, riferita alla propria fascia di appartenenza. La riduzione non ha effetti negativi sulla determinazione dell'importo pensionistico ed opera anche per le altre unità attive, con età non superiore a quaranta anni, facenti parte dello stesso nucleo familiare del beneficiario.

22. In caso di cessazione dall'esercizio dell'attività agricola ovvero di cancellazione dagli elenchi prima che siano decorsi 5 anni, il montante contributivo determinato secondo i criteri della legge 8 agosto 1995, n. 335, per gli anni oggetto di decontribuzione è calcolato sulla base della sola quota IVS effettivamente versata.

23. Il beneficio di cui al precedente comma 21 può essere concesso una sola volta nell'arco dell'intera vita lavorativa di ciascun beneficiario in relazione all'esercizio dell'attività agricola. L'utilizzo della decontribuzione da parte dei soggetti interessati non preclude il rilascio di dichiarazioni di correntezza contributiva da parte dell'INPS.

24. Ai maggiori oneri di cui ai commi da 1 a 23 del presente articolo, determinati nel limite massimo di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, si provvede fino a concorrenza degli importi mediante le maggiori entrate derivanti dall'applicazione delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: "A decorrere dallo febbraio 2006, ai premi del gioco del lotto si applica la ritenuta unica del 10 per cento";

b) L'articolo 13 e il comma 1 dell'articolo 14 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

## 1.8

### COMINCIOLI

#### **Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Al comma 1 premettere i seguenti:*

01. I datori di lavoro agricolo, i coltivatori diretti, i mezzadri, i coloni e i rispettivi concedenti, nonché gli imprenditori agricoli a titolo principale possono definire in via automatica la loro posizione debitoria, relativamente all'omesso versamento di contributi e di premi previdenziali ed assistenziali maturati fino al 31 dicembre 2004. La definizione si perfeziona

attraverso il versamento, entro il 30 settembre 2006, dell'ammontare dovuto a titolo di capitale, al netto dei versamenti già eseguiti a titolo di capitale e di interessi, diminuito al 30 per cento.

01-bis. La riscossione dei crediti di cui al comma 1 è sospesa nei confronti delle aziende che si avvalgono della regolarizzazione contributiva di cui al comma 1. La regolarizzazione si applica anche ai soggetti già iscritti che risultino ancora debitori per i contributi o premi omessi o pagati parzialmente o tardivamente, relativi a periodi scaduti alla data del 31 dicembre 2004. La disposizione si applica anche alle partite debitorie cedute dagli Enti previdenziali ai sensi dell'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 come modificato dall'articolo 1 del decreto-legge 6 settembre 1999, n. 308, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 novembre 1999, n. 402. A tal fine, a garanzia delle operazioni di cessione dei crediti contributivi e di cartolarizzazione di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 del citato articolo 13, viene istituito un fondo di garanzia presso il Ministero dell'economia dei titoli emessi e dei prestiti contratti dalla società cessionaria al fine di finanziare le operazioni di acquisto dei predetti crediti contributivi. Tale fondo di garanzia, cui è attribuita una dotazione iniziale di 50 milioni di euro, verrà alimentato fino a concorrenza del 80% dell'importo complessivo dei crediti contributivi ceduti mediante i proventi derivanti dalla sanatoria previdenziale. Una quota non inferiore ai 2/3 della consistenza del fondo viene riservata alle finalità di fornire idonee garanzie circa la circolazione e l'integrale rimborso dei titoli emessi in seguito alle operazioni di cartolarizzazione.

01-ter. Il perfezionamento della definizione automatica comporta l'estinzione delle obbligazioni relative ad accessori per interessi, nonché a sanzioni e somme aggiuntive di cui all'articolo 1, commi 217 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni.

01-quater. All'onere previsto dal comma 01-bis si provvede mediante incremento dell'aliquota di base dell'imposta di consumo sulle sigarette prevista dal comma 1, lettera a) dell'articolo 28 del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, tale da assicurare un maggiore gettito annuo pari a 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio.

---

## 1.200

RUVOLO

**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Sopprimere i commi 1 e 2.*

*Conseguentemente, sopprimere il comma 7.*

---

**1.23**

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955***Sopprimere il comma 1.***1.36**

STANISCI, PIATTI, MURINEDDU, BASSO, VICINI, FLAMMIA, DE PETRIS, BASILE, DI SIENA, BATTAFARANO, GAGLIONE

**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955***Sostituire i commi 1 e 2 con i seguenti:*

1. Per il triennio 2006-2008 sono sospesi gli aumenti di aliquota di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146.

2. Dal 10 gennaio 2006, per lo stesso periodo di cui al comma 1, le agevolazioni contributive previste dall'articolo 11, comma 27, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, sono determinate nel modo seguente:

a) nei territori montani particolarmente svantaggiati la riduzione contributiva compete nella misura del 75 per cento dei contributi a carico del datore di lavoro previsti dall'articolo 11, comma 27, della citata legge n. 537 del 1993;

b) nelle zone agricole svantaggiate, comprese le aree dell'obiettivo 1 del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 20 giugno 1999 ed i comuni delle regioni Abruzzo, Molise e Basilicata, la riduzione contributiva compete nella misura del 68%.

3. L'articolo 1, comma 147, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è abrogato.

4. A decorrere dal 10 gennaio 2006 il contributo per l'assicurazione obbligatoria per la cassa integrazione guadagni dovuto dai datori di lavoro agricolo per i lavoratori a tempo determinato e indeterminato è destinato, nella misura dello 0,30% della retribuzione imponibile, alle finalità di cui all'articolo 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845 e successive modifiche ed integrazioni.

5. A decorrere dal 10 gennaio 2006, la retribuzione imponibile per il calcolo dei contributi agricoli unificati, dovuti per tutte le categorie di lavoratori agricoli a tempo determinato e indeterminato, è quella indicata dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazione, dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389, e successive modifiche ed integrazioni. La medesima retribuzione, con la stessa decorrenza, vale anche ai fini del calcolo delle prestazioni temporanee in favore dei lavoratori agricoli a tempo determinato ed assimilati. Sono abrogate le disposizioni incompatibili con la il presente comma.



6. I datori di lavoro agricolo che nel triennio 2006-2008 incrementano il numero di giornate denunciate rispetto alla media dell'anno precedente, hanno diritto per tre anni, sulle giornate aggiunti ve, ad un credito di imposta pari al valore dei contributi previdenziali dovuti. I benefici di cui al presente comma sono cumulabili con altre agevolazioni contributive previste dalla normativa vigente e sono concessi a condizione che i datori di lavoro applichino i contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e siano in regola con i versamenti contributivi.

7. Ai giovani imprenditori agricoli di cui all'articolo 4-*bis* del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, anche organizzati in forma societaria, iscritti nella gestione previdenziale dei CD/CM e IAP in qualità di titolari di azienda, è concessa, per un periodo di 5 anni, la riduzione del 50% della quota di versamento relativa all'assicurazione contro la vecchiaia, l'invalidità ed i superstiti, stabilita secondo le modalità di cui all'articolo 7 della legge 2 agosto 1990, n. 233 come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 16 aprile 1997 n. 146, riferita alla propria fascia di appartenenza. La riduzione non ha effetti negativi sulla determinazione dell'importo pensionistico ed opera anche per le altre unità attive, con età non superiore a quaranta anni, facenti parte dello stesso nucleo familiare del beneficiario.

8. In caso di cessazione dall'esercizio dell'attività agricola ovvero di cancellazione dagli elenchi prima che siano decorsi 5 anni, il montante contributivo determinato secondo i criteri della legge 8 agosto 1995, n. 335, per gli anni oggetto di decontribuzione è calcolato sulla base della sola quota IVS effettivamente versata.

9. Il beneficio di cui al precedente comma 7 può essere concesso una sola volta nell'arco dell'intera vita lavorativa di ciascun beneficiario in relazione all'esercizio dell'attività agricola. L'utilizzo della decontribuzione da parte dei soggetti interessati non preclude il rilascio di dichiarazioni di correntezza contributiva da parte dell'INPS.

10. All'articolo 116, comma 17-*bis*, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, introdotto dall'articolo 4, comma 22, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni, le parole: "quaranta rate trimestrali" sono sostituite dalle seguenti: "ottanta rate trimestrali".

11. All'articolo 4, comma 24, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni, le parole: "31 marzo 2005", sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2005".

12. La regolarizzazione di quanto dovuto a titolo di contributi o premi di cui al citato comma 17-*bis* dell'articolo 116 della legge n. 388 del 2000 comporta la estinzione delle obbligazioni sorte per somme aggiuntive, interessi, sanzioni amministrative e civili non ancora pagati.

13. L'accoglimento della domanda di regolarizzazione di cui al citato comma 17-*bis* dell'articolo 116 della legge n. 388 del 2000 comporta la cancellazione, senza spese, delle ipoteche iscritte per i crediti oggetti della stessa domanda.

14. Ai maggiori oneri di cui ai commi da 1 a 13 del presente articolo, determinati nel limite massimo di 267 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, si provvede fino a concorrenza degli importi mediante le maggiori entrate derivanti dall'applicazione delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: "a decorrere dal 10 febbraio 2006, ai premi del gioco del lotto si applica la ritenuta unica del 10 per cento";

b) l'articolo 13 e il comma 1 dell'articolo 14 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

---

### 1.35

PIATTI, MURINEDDU, BASSO, VICINI, FLAMMIA, STANISCI, GAGLIONE

**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Sostituire il 1 comma con i seguenti:*

«1. Per gli anni 2006, 2007 e 2008, gli aumenti di aliquota di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146, sono sospesi.

1-bis. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 35 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, si provvede fino a concorrenza degli importi mediante le maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: «A decorrere dal 10 febbraio 2006, ai premi del gioco del lotto si applica la ritenuta unica del 10 per cento».

---

### 1.16

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Al comma 1, sostituire le parole:* «Per l'anno 2006, sono rinviati al 10 marzo» *con le seguenti:* «Sono rinviati al 10 gennaio 2007».

*Conseguentemente, sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2, pari a 42 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede, quanto a 17 milioni di euro, mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione dei commi da 3 a 6, quanto a 25 milioni di euro, mediante corri-

spondente aumento, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, delle aliquote di cui all'allegato I del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, relative ai prodotti alcolici intermedi e all'alcole etilico, al fine di assicurare un maggior gettito complessivo pari a 25 milioni di euro per l'anno 2006.».

---

### 1.38

STANISCI, PIATTI, MURINEDDU, BASSO, VICINI, FLAMMIA, GAGLIONE

#### **Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Al comma 1, sostituire le parole: «10 marzo» con le seguenti: «31 dicembre».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 35 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, si provvede fino a concorrenza degli importi mediante le maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

*a)* l'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: «A decorrere dal 10 febbraio 2006, ai premi del gioco del lotto si applica la ritenuta unica del 10 per cento».

---

### 1.25

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

#### **Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Sopprimere il comma 2.*

---

### 1.39

STANISCI, PIATTI, MURINEDDU, BASSO, VICINI, FLAMMIA, GAGLIONE

#### **Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Sostituire il comma 2 con i seguenti:*

«2. Il comma 147 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è abrogato.

*2-bis.* Ai maggiori oneri di cui al comma 2, determinati nel limite massimo di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006, si provvede

fino a concorrenza degli importi mediante le maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: «A decorrere dallo febbraio 2006, ai premi del gioco del lono si applica la ritenuta unica dello per cento».

---

### 1.18

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Il comma 147, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è abrogato».

*Conseguentemente, sostituire il comma 7 con il seguente:*

"7. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2, pari a 75 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede, quanto a 17 milioni di euro, mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione dei commi da 3 a 6, quanto a 58 milioni di euro, mediante corrispondente aumento, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, delle aliquote di cui all'allegato I del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, relative ai prodotti alcolici intermedi e all'alcole etilico, al fine di assicurare un maggior gettito complessivo pari a 58 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006".».

---

### 1.17

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Al comma 2, sostituire le parole: «dal 10 marzo 2006» con le seguenti: «dal 10 gennaio 2007».*

*Conseguentemente, sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2, pari a 75 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede, quanto a 17 milioni di euro, mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione dei commi da 3 a 6, quanto a 58 milioni di euro, mediante corri-

spondente aumento, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, delle aliquote di cui all'allegato I del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, relative ai prodotti alcolici intermedi e all'alcole etilico, al fine di assicurare un maggior gettito complessivo pari a 58 milioni di euro per l'anno 2006.»

---

**1.40**

STANISCI, PIATTI, MURINEDDU, BASSO, VICINI, FLAMMIA, GAGLIONE

**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Al comma 2, sostituire le parole: «dal 10 marzo 2006» con le seguenti: «10 gennaio 2007».*

*Conseguentemente, dopo il comma 2, inserire il seguente:*

«2-bis. Ai maggiori oneri di cui al comma 2, determinati nel limite massimo di 70 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede fino a concorrenza degli importi mediante le maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: «A decorrere dal 10 febbraio 2006, ai premi del gioco del lotto si applica la ritenuta unica del 10 per cento».

---

**1.24**

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Al comma 2, sostituire le parole: «10 marzo 2006», con le seguenti: «10 aprile 2006».*

---

**1.26**

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Sopprimere il comma 3.*

---

**1.101**

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 3, sostituire la parola: «provvedimento» con la parola: «decreto».*

---

**1.102**

VALLONE, MANZIONE, PETRINI

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «di concerto con il Ministero della giustizia».*

---

**1.103**

MANZIONE, PETRINI, VALLONE

**Respinto**

*Al comma 3, sostituire le parole: «di concerto con» con le parole: «sentito il».*

---

**1.104**

MANZIONE, PETRINI, VALLONE

**Respinto**

*Al comma 3, dopo le parole: «di concerto con il Ministro della giustizia», aggiungere le seguenti: «e previa acquisizione dell'intesa con la Conferenza Stato-Regioni».*

---

**1.27**

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 3, sostituire la parola «quarantacinque», con la seguente: «sessantacinque».*

---

**1.105**

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 3, sostituire le parole: «del presente decreto» con le parole: «della legge di conversione del presente decreto».*

---

**1.6**

AGONI

**Respinto**

*All'articolo 1, comma 3, sopprimere le parole: «, a tutti i soggetti, nonché a tutti gli atti, incluse la registrazione di atti e denunce, la presentazione di dichiarazioni di successioni, le trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni nei registri immobiliari ed alle volture catastali, da qualunque titolo derivanti».*

*Conseguentemente, al comma 5, sostituire le parole: «L'accesso ai servizi di consultazione telematica ipotecaria e catastale è consentito a chiunque in rispetto alla normativa vigente in tema di riutilizzazione commerciale dei dati ipotecari e catastali, su base convenzionale ovvero con pagamento telematico contestuale per ogni consultazione effettuata. In tale ultimo caso», con le seguenti: «In caso di accesso ai servizi di consultazione telematica ipotecaria e catastale con pagamento telematico contestuale per ogni consultazione effettuata»*

---

**1.106**

VALLONE, MANZIONE, PETRINI

**Respinto**

*Al comma 3. sopprimere le parole: «, da qualunque titolo derivanti».*

---

**1.1**

PASTORE

**Ritirato**

*Al comma 3, sostituire il secondo periodo seguente: « Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del territorio, di concerto con il Ministero della giustizia, sono stabilite le modalità, anche tecniche, della trasmissione del titolo per via telematica, nonché la data a decorrere dalla quale la presentazione del titolo al Conservatore dei registri immobiliari, unitamente alle connesse formalità, per singoli ambiti territoriali, avviene esclusivamente per via telematica. A partire da tale ultima data le forma-*

lità ipotecarie si intendono presentate secondo l'ordine di ricezione telematica, con le modalità e i termini stabiliti con il medesimo provvedimento».

---

### 1.9

PICCIONI

#### **Respinto (\*)**

*Al comma 3, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del territorio, di concerto con il Ministero della giustizia, sono stabilite le modalità, anche tecniche, della trasmissione del titolo per via telematica, nonché la data a decorrere dalla quale la presentazione del titolo al Conservatore dei registri immobiliari, unitamente alle connesse formalità, per singoli ambiti territoriali, avviene esclusivamente per via telematica. A partire da tale ultima data le formalità ipotecarie si intendono presentate secondo l'ordine di ricezione telematica, con le modalità e i termini stabiliti con il medesimo provvedimento,».*

---

(\*) Ritirato dal proponente, è fatto proprio dal senatore Peruzzotti.

---

### 1.28

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

#### **Respinto**

*Sopprimere il comma 4.*

---

### 1.107

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

#### **Respinto**

*Al comma 4. sopprimere le parole: «di natura non regolamentare».*

---

### 1.29

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

#### **Respinto**

*Al comma 4, sostituire la parola: «quarantacinque», con la seguente: «sessantacinque».*

---



**1.108**

MANZIONE, PETRINI, VALLONE

**Respinto**

*Al comma 4, sostituire le parole: «del presente decreto» con le parole: «della legge di conversione del presente decreto»*

---

**1.109**

BASILE, MANZIONE, PETRINI, COVIELLO

**Improcedibile**

*Sopprimere il comma 5.*

*Conseguentemente, dopo l'articolo 7, inserire il seguente:*

«Art. 7-bis.

1. A decorrere dall'anno 2006, l'aliquota dell'accisa sui prodotti alcolici di cui all'articolo 2, comma 55, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è incrementata in misura tale da determinare un maggior gettito pari a 3,2 milioni di euro in ragione d'anno».

---

**1.30**

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Improcedibile**

*Sopprimere il comma 5.*

---

**1.110**

MANZIONE, PETRINI, VALLONE

**Respinto**

*Al comma 5, dopo le parole: «L'accesso ai servizi di consultazione telematica ipotecaria e catastale è consentito a chiunque» inserire le parole: «, nel rispetto dei principi e delle procedure dettate dal Codice dell'amministrazione digitale approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e».*

---

**1.41**

PIATTI, MURINEDDU, BASSO, VICINI, FLAMMIA

**Ritirato e trasformato nell'odg G1.100**

*Al comma 5 sopprimere le parole: «In tale ultimo caso» e sostituire le parole: «del cinquanta per cento» con le seguenti: «del dieci per cento».*

---

**1.111**

VALLONE, MANZIONE, PETRINI, COVIELLO

**Respinto**

*Al comma 5, sopprimere le parole: «sono aumentati del cinquanta per cento e».*

*Conseguentemente, dopo l'articolo 7, inserire il seguente:*

«Art. 7-bis.

1. A decorrere dall'anno 2006, l'aliquota dell'accisa sui prodotti alcolici di cui all'articolo 2, comma 55, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è incrementata in misura tale da determinare un maggior gettito pari a 3,2 milioni di euro in ragione d'anno,».

---

**1.31**

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 5, sostituire la parola: «cinquanta» con la seguente: «settanta».*

---

**1.2**

PASTORE

**Ritirato**

*Al comma 5 nel secondo periodo sostituire la parola: «necessario» con la seguente: «successivo»: sostituire l'ultimo periodo con i seguenti: «I certificati catastali possono essere richiesti dagli interessati e rilasciati dall'Agenzia del territorio avvalendosi di procedure telematiche, anche integrate con il servizio postale. La firma autografa del responsabile, sul certificato, è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo stesso. Con decreto del direttore dell'Agenzia del territorio, sentito il Ministero dell'e-*

conomia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, adottato entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono approvati i nuovi schemi di convenzione per la concessione del collegamento telematico alle banche dati catastale ed ipotecaria, previsti i casi di debenza e gli importi di canone e cauzione, e disciplinate le altre modalità attuative del presente comma».

---

### 1.10

PICCIONI

#### **Respinto (\*)**

*Al comma 5, nel secondo periodo, sostituire la parola: «necessario» con «successivo» e sostituire l'ultimo periodo con i seguenti: «I certificati catastali possono essere richiesti dagli interessati e rilasciati dall'Agenzia del territorio avvalendosi di procedure telematiche, anche integrate con il servizio postale. La firma autografa del responsabile, sul certificato, è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo stesso. Con decreto del direttore dell'Agenzia del territorio, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, adottato entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono approvati i nuovi schemi di convenzione per la concessione del collegamento telematica alle banche dati catastale ed ipotecaria, previsti i casi di debenza e gli importi di canone e cauzione, e disciplinate le altre modalità attuative del presente comma».*

---

(\*) Ritirato dal proponente, è fatto proprio dal senatore Peruzzotti.

---

### 1.112

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

#### **Respinto**

*Al comma 5, ultimo periodo, sostituire le parole: «del presente decreto» con le seguenti: «della legge di conversione del presente decreto».*

---

### 1.32

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

#### **Respinto**

*Sopprimere il comma 6.*

---

**1.3** (testo corretto)

PASTORE

**Respinto (\*)**

*Al comma 6, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la Tariffa in euro è sostituita dalla seguente: "0,1"».

---

(\*) Ritirato dal proponente, è fatto proprio dal senatore Peruzzotti.

---

**1.11**

PICCIONI

**Approvato (\*)**

*Al comma 6, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la Tariffa in euro è sostituita dalla seguente: "0,01"».

---

(\*) Ritirato dal proponente, è fatto proprio dai senatori Peruzzotti, Pirovano, Agoni, Boldi, Brignone, Chincarini, Corrado, Franco Paolo, MONTI, MORO, PEDRAZZINI, PROVERA, STIFFONI, TIRELLI, VANZO.

---

**1.34**

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 6, lettera b), sostituire la parola: «anticipatamente», con la seguente: «contestualmente al servizio».*

---

**1.33**

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 6, lettera b), sostituire la parola: «raddoppiata», con la seguente: «triplicata».*

---

**1.4** (testo 2)

PASTORE

**V. testo 3**

*All'articolo 1, dopo il comma 4, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di legge o di regolamento che attribuiscono al Ministro le competenze ad emanare atti aventi ad oggetto la determinazione*

di tariffe, contributi o diritti, anche al fine di adeguare i relativi importi all'inflazione o all'aumento di costi, si interpretano nel senso che il Ministro esercita il relativo potere ai sensi degli articoli 4, comma 1, e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e che di conseguenza, al fine di non aggravare i costi a carico degli utenti o dei soggetti comunque obbligati al pagamento, è possibile anche non procedere all'adeguamento degli importi. Sino all'emanazione degli atti di cui al periodo precedente, e comunque nell'ipotesi in cui essi non vengono emanati, sono dovuti i contributi, i diritti e gli importi previsti nelle tariffe previgenti, anche se le norme di legge o di regolamento stabiliscono che la determinazione debba essere effettuata con cadenza annuale ovvero con altra scadenza temporale definita. Per l'anno 2006, il termine di cui all'articolo 1, comma 1, secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, è differito al 2 maggio 2006».

---

#### **1.12 (testo 2)**

PICCIONI

#### **V. testo 3**

*All'articolo 1, dopo il comma 4, è aggiunto, in fine, il seguente periodo:* «Le disposizioni di legge o di regolamento che attribuiscono al Ministro le competenze ad emanare atti aventi ad oggetto la determinazione di tariffe, contributi o diritti, anche al fine di adeguare i relativi importi all'inflazione o all'aumento di costi, si interpretano nel senso che il Ministro esercita il relativo potere ai sensi degli articoli 4, comma 1, e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e che di conseguenza, al fine di non aggravare i costi a carico degli utenti o dei soggetti comunque obbligati al pagamento, è possibile anche non procedere all'adeguamento degli importi. Sino all'emanazione degli atti di cui al periodo precedente, e comunque nell'ipotesi in cui essi non vengono emanati, sono dovuti i contributi, i diritti e gli importi previsti nelle tariffe previgenti, anche se le norme di legge o di regolamento stabiliscono che la determinazione debba essere effettuata con cadenza annuale ovvero con altra scadenza temporale definita. Per l'anno 2006, il termine di cui all'articolo 1, comma 1, secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, è differito al 2 maggio 2006».

---

#### **1.4 (testo 3)**

PASTORE, PICCIONI

#### **Approvato**

*All'articolo 1, dopo il comma 4, è aggiunto, in fine, il seguente periodo:* «Per l'anno 2006, il termine di cui all'articolo 1, comma 1, secondo

periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, è differito al 2 maggio 2006».

---

### **1.12** (testo 3)

PICCIONI

#### **Ritirato**

*All'articolo 1, dopo il comma 4, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per l'anno 2006, il termine di cui all'articolo 1, comma 1, secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, è differito al 2 maggio 2006».*

---

### **1.15**

PICCIONI

#### **Respinto (\*)**

*Dopo il comma 7, aggiungere, in fine, i seguenti commi:*

«7-bis. Per attuare la semplificazione dei procedimenti amministrativi catastali ed edilizi, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro otto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, sono stabilite le modalità tecniche ed operative per l'istituzione di un modello unico digitale per l'edilizia, da introdurre gradualmente per la presentazione in via telematica ai comuni di denunce di inizio attività, domande per il rilascio di permessi di costruire e di ogni altro atto di assenso comunque denominato in materia di attività edilizia. Il suddetto modello unico comprende anche le informazioni necessarie per le dichiarazioni di variazione catastale e di nuova costruzione, da redigere in conformità a quanto disposto dal regolamento di cui al Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701, che perverranno all'Agenzia del territorio ai fini delle attività di censimento catastale. In via transitoria, fino a quando non sarà operativo il modello unico per l'edilizia, l'Agenzia del territorio invia ai comuni per via telematica le dichiarazioni di variazione e di nuova costruzione presentate a far data dal 10 gennaio 2006 ed i comuni verificano la coerenza delle caratteristiche dichiarate dell'unità immobiliare rispetto alle informazioni disponibili, sulla base degli atti in loro possesso. Eventuali incoerenze, riscontrate dai comuni, sono segnalate all'Agenzia del territorio che provvede agli adempimenti di competenza. Con decreto del direttore dell'Agenzia, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono «regolamentate le procedure attuative e sono stabiliti tipologia e termini per la trasmissione telematica dei dati ai comuni e per la segnalazione delle incongruenze all'Agenzia del territorio nonché le relative modalità d'interscambio.

7-ter. AI fine della razionalizzazione dei procedimenti di presentazione delle domande di nuova costruzione o di mutazione nello stato dei beni:

a) al primo comma dell'articolo 28 del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 1939, n. 1249, le parole: "31 gennaio dell'anno successivo a quello" sono sostituite dalle seguenti: "trenta giorni dal momento";

b) le dichiarazioni relative alle mutazioni nello stato dei beni delle unità immobiliari già censite, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 1939, n.1249, devono essere presentate agli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio entro trenta giorni dal momento in cui esse si sono verificare"».

---

(\*) Ritirato dal proponente, è fatto proprio dai senatori Peruzzotti, Pirovano, Agoni, Boldi, Brignone, Chincarini, Corrado, Franco Paolo, MONTI, MORO, PEDRAZZINI, PROVERA, TIRELLI, VANZO.

## 1.14

PICCIONI

### **Respinto (\*)**

*Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

«7-bis. All'articolo 1, comma 2 del decreto-legge 23 febbraio 2004, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 23 aprile 2004 n. 104, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Qualora le offerte in opzione siano inviate dagli Enti gestori agli eventi diritto, dopo un intervallo di tempo superiore a sei mesi rispetto alla valutazione dell'Agenzia del territorio, i coefficienti di abbattimento da applicare sono quelli pubblicati in epoca immediatamente successiva alla data della valutazione stessa, al fine di garantire che il prezzo delle unità immobiliari offerte in opzione sia effettivamente corrispondente ai valori di mercato del mese di ottobre 2001. I coefficienti di abbattimento sono calcolati e pubblicati fino a quelli relativi al primo semestre 2005"».

---

(\*) Ritirato dal proponente, è fatto proprio dal senatore Peruzzotti.

**1.20**

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Dopo il comma 7, aggiungere i seguenti:*

«7-bis. Il comma 7, dell'articolo 10, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, è abrogato.

7-ter. Agli oneri di cui al comma 7-bis, pari a 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006, si provvede, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, mediante aumento delle aliquote di cui all'allegato I del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, relative ai prodotti alcolici intermedi e all'alcole etilico, al fine di assicurare un maggior gettito complessivo pari a 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006».

**1.19**

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Improcedibile**

*Dopo il comma 7, inserire il seguente:*

«7-bis. Il comma 7, dell'articolo 10, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, è abrogato».

**1.42**

SPECCHIA, BONGIORNO, TOFANI, AZZOLLINI, SALERNO, MAGNALBÒ, PACE, CURTO, BUCCIERO, SEMERARO, ZAPPACOSTA

**Assorbito. Cfr. em. 01.100 (testo 3). Sed. 955**

*Dopo il comma 7, aggiungere i seguenti:*

«7-bis. Le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 7, del decreto-legge 20 settembre 2005, n. 203, convertito, in legge dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, non si applicano alle imprese del settore agricolo.

7-ter. Agli oneri di cui al comma 8, pari a 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006, si provvede, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, mediante aumento delle aliquote di cui all'allegato I del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, relative ai prodotti alco-



lici intermedi e all'alcol etilico, al fine di assicurare un maggior gettito complessivo pari a 50 milioni di euro».

---

**1.43**

SPECCHIA, BONGIORNO, TOFANI, AZZOLLINI, SALERNO, MAGNALBÒ, PACE, CURTO, BUCCIERO, SEMERARO, ZAPPACOSTA

**Assorbito. Cfr. em. 01.100 (testo 3). Sed. 955**

*Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

«7-bis Il comma 7 dell'articolo 10 della legge 2 dicembre 2005, n. 248, di conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, per il settore agricolo si applica a partire dal 10 gennaio 2007».

---

**1.113**

MARINI

**Respinto**

*Dopo il comma 7 aggiungere il seguente:*

«7-bis. Dopo il comma 19 dell'articolo 9-*quater* della legge n. 608 del 28.11.1996 aggiungere il seguente:

"19-bis nel caso in cui le comunicazioni di cui al comma 4 del presente articolo siano tardive, ma effettuate in maniera completa, non trova applicazione la sanzione di cui al precedente comma, tanto anche con riferimento alle sanzioni irrogate dopo il 1996 a tale titolo"».

---

**ORDINE DEL GIORNO****G1.100** (già em. 1.41)

PIATTI, MURINEDDU, BASSO, VICINI, FLAMMIA

**Non posto in votazione (\*)**

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 3723, impegna il Governo a risolvere le problematiche di cui all'emendamento 1.41.

---

(\*) Accolto dal Governo come raccomandazione.

---

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI  
DOPO L'ARTICOLO 1

**1.0.500**

GRECO

**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-bis.

*(Disposizioni in materia di previdenza agricola)*

1. Per il triennio 2006-2008 sono sospesi gli aumenti di aliquota di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legislativo 6 aprile 1997, n. 146.

2. Dal 10 gennaio 2006, per lo stesso periodo di cui al comma 1, le agevolazioni contributive previste dall'articolo 11, comma 27, della legge 24 dicembre 1993 n. 537, sono così determinate:

a) nei territori montani particolarmente svantaggiati la riduzione contributiva compete nella misura del 75 per cento dei contributi a carico del datore di lavoro, previsti dal citato articolo 11, comma 27, della legge n. 537 del 1993;

b) nelle zone agricole svantaggiate, comprese le aree dell'obiettivo 1 di cui al regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 20 giugno 1999, i comuni delle regioni Abruzzo, Molise e Basilicata la riduzione contributiva compete nella misura del 68 per cento.

3. Relativamente ai carichi inclusi in ruoli emessi dall'INPS ed affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione fino al 31 dicembre 2005 compresi quelli che hanno formato oggetto di cessione ai sensi dell'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche ed integrazioni, i datori di lavoro ed i lavoratori autonomi agricoli possono estinguere il debito senza corrispondere gli interessi di mora e con il seguente pagamento:

a) di una somma pari al 25 per cento dell'importo iscritto al ruolo;

b) delle somme dovute al concessionario a titolo di rimborso per le spese sostenute per le procedure esecutive eventualmente effettuate dallo stesso.

4. La definizione di cui al comma 1 comporta la rinuncia a qualunque forma di contestazione in merito alla sussistenza ad entità degli importi iscritti a ruolo, con conseguente estinzione dei procedimenti amministrativi o giurisdizionali pendenti.

5. Nei novanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della presente disposizione, i concessionari informano i debitori di cui al comma 1 che entro il 30 giugno 2006 possono sottoscrivere apposito atto con il quale dichiarano di avvalersi della facoltà attribuita dal citato comma 1, versando contestualmente almeno il 10 per cento delle somme di cui al medesimo comma 1. Il residuo importo è versato in 15 rate semestrali senza interessi alle date di scadenza previste per la contribuzione corrente. Sulle somme riscosse, ai concessionari spetta un aggio pari al 4 per cento.

6. Con provvedimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da emanarsi d'intesa con il Ministero dell'economia, è approvato il modello dell'atto di cui al comma 3 e sono stabilite le modalità di versamento delle somme pagate dai debitori, di versamento da parte dei concessionari, di rendicontazione delle somme riscosse, di invio dei relativi, flussi informativi, e di definizione dei rapporti contabili connessi all'approvazione.

7. Ai maggiori oneri di cui al presente articolo, determinati nel limite massimo di 250 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede fino a concorrenza degli importi mediante le maggiori entrate ,derivanti dall'applicazione delle seguenti disposizioni:

a) L'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: «A decorrere dal 10 febbraio 2006, ai premi del gioco del lotto si applica la ritenuta unica del 10 per cento»;

b) L'articolo 13 e il comma 1 dell'articolo 14 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

---

### 1.0.1

THALER AUSSERHOFER, ANDREOTTI, BETTA, COSSIGA, FRAU, KOFLER, PEDRINI, PETERLINI, ROLLANDIN

#### Respinto

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

«Art. 1-bis.

*(IRAP in agricoltura)*

1. All'articolo 45, comma 1, del decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e Successive modificazioni, le parole da: «per i sei periodi d'imposta Successivi» fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: «per gli otto periodi d'imposta successivi l'aliquota è stabilita nella misura dell'1,9 per cento; per il periodo d'imposta in corso al 10 gennaio 2007 l'aliquota è stabilita ne ha misura del 3,75 per cento.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76, per il calcolo dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio, sono uniformemente incrementate del 5 per cento».

---

**1.0.17**

PIATTI, MURINEDDU, BASSO, VICINI, FLAMMIA, STANISCI

**Assorbito. Cfr. em. 01.100 (testo 3). Sed. 955***Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-bis.

1. Il comma 7, dell'articolo 10, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 è abrogato.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) L'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: "A decorrere dalla febbraio 2006, ai premi del gioco del lotto si applica la ritenuta unica del 10 per cento"».

---

**1.0.12 (testo 2)**

BONGIORNO, SPECCHIA, TOFANI, PACE, SALERNO

**Assorbito. Cfr. em. 01.100 (testo 3). Sed. 955***Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-bis.

*(Disposizioni in materia di irregolarità contributiva nel settore agricolo)*

1. Ai fini della disposizione contenuta al comma 7 dell'articolo 10 della legge dicembre 2005, n. 248, di conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, la regolarità contributiva per le imprese del settore agricolo si ottiene con il regolare pagamento del processo di rateizzazione di cui al comma 17-bis. dell'articolo 116 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, modificato dall'articolo 1-ter della legge 29 aprile 2005, n. 71».

---

**1.0.18**

SPECCHIA, BONGIORNO, TOFANI, AZZOLLINI, SALERNO, MAGNALBÒ, PACE, CURTO, BUCCIERO, SEMERARO, ZAPPACOSTA

**Ritirato**

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-bis.

1. Al comma 17-bis dell'articolo 116 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, modificato dal comma 1 dell'articolo 1-ter. della legge 29 aprile 2005, n. 71 le parole "40 rate trimestrali" sono sostituite dalle seguenti: "80 rate trimestrali".

2. Al comma 24, dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, modificato dal comma 2 dell'articolo 1-ter. della legge 29 aprile 2005, n. 71, le parole "31 marzo 2005" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2005".

3. Al comma 23 dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, sostituire le parole: "il tasso di interesse di differimento da applicare sulle singole rate è fissato nella misura del tasso legale vigente all'atto della rateizzazione" con le seguenti: "per le singole rate non è dovuto alcun interesse".

4. All'attuazione dei commi 1, 2 e 3 si provvede nell'ambito della disponibilità del Fondo di solidarietà nazionale – interventi indennizzatori di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 202».

**1.0.16**

STANISCI, PIATTI, MURINEDDU, BASSO, VICINI, FLAMMIA, DE PETRIS, GAGLIONE  
**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-bis.

*(Regolarizzazione contributiva in agricoltura)*

1. Relativamente ai carichi per contributi e premi previdenziali ed assistenziali omessi, relativi a periodi contributivi maturati sino al 31 dicembre 2005, inclusi in ruoli emessi dall'INPS ed affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione, compresi quelli che hanno formato oggetto di cessione ai sensi dell'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche ed integrazioni, i datori di lavoro agricolo ed i lavoratori autonomi agricoli possono estinguere il debito

con il pagamento di una somma pari al 25 per cento dell'importo iscritto al ruolo.

2. La definizione di cui al comma 1 comporta l'estinzione dei procedimenti amministrativi o giudiziari pendenti nonché l'estinzione delle obbligazioni sorte per somme aggiuntive, interessi e sanzioni amministrative e civili non ancora pagate.

3. I concessionari, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, comunicano ai soggetti debitori che, entro il 30 giugno 2006, possono sottoscrivere apposito atto con il quale avvalersi della facoltà di cui al comma 1, versando contestualmente almeno il 5 per cento delle somme dovute. Il residuo importo è versato in dieci rate semestrali senza interessi alle date di scadenza previste per la contribuzione corrente.

4. Con provvedimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, è predisposto il modello dell'atto di cui al comma 3 e sono stabilite le modalità di versamento delle somme dovute, di riversamento da parte dei concessionari, di rendicontazione delle somme riscosse, di invio dei relativi flussi informativi e di definizione dei connessi rapporti contabili.

5. Alla definizione di cui ai commi precedenti possono accedere anche i datori di lavoro agricolo ed i lavoratori autonomi agricoli debitori nei confronti dell'INPS per contributi e premi previdenziali ed assistenziali maturati sino al 31 dicembre 2005, non ancora iscritti al ruolo.

6. Ai maggiori oneri di cui al presente articolo, determinati nel limite massimo di 250 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede fino a concorrenza degli importi mediante le maggiori entrate derivanti dall'applicazione delle seguenti disposizioni:

a) L'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: "A decorrere dal 10 febbraio 2006, ai premi del gioco del lotto si applica la ritenuta unica del 10 per cento"; b) L'articolo 13 e il comma 1 dell'articolo 14 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

#### **1.0.10**

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso dall'approvazione dell'em. 01.100 (testo 3). Cfr. sed. 955**

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

«Art. 1-bis.

*(Concordato previdenziale)*

1. Relativamente ai carichi per contributi e premi previdenziali ed assistenziali omessi, concernenti periodi contributivi maturati fino al 31 di-

cembre 2005, inclusi in ruoli emessi dall'INPS ed affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione, compresi quelli che hanno formato oggetto di cessione ai sensi dell'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche ed integrazioni, i datori di lavoro agricolo ed i lavoratori autonomi agricoli possono estinguere il debito con il pagamento di una somma pari al 25 per cento dell'importo iscritto a ruolo.

2. La definizione di cui al comma 1 comporta l'estinzione dei procedimenti amministrativi o giudiziari pendenti nonché l'estinzione delle obbligazioni sorte per somme aggiuntive, interessi, sanzioni amministrative e civili non ancora pagate.

3. Nei novanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, i concessionari informano i soggetti debitori che, entro il 30 giugno 2006, possono sottoscrivere apposito atto con il quale dichiarano di avvalersi della facoltà di cui al comma 1, versando contestualmente almeno il 5 per cento delle somme. Il residuo importo è versato in venti rate semestrali, senza interessi, alle date di scadenza previste per la contribuzione corrente.

4. Con provvedimento del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole e forestali, è predisposto il modello dell'atto di cui al comma 3 e sono stabilite le modalità di versamento delle somme dovute, di riversamento da parte dei concessionari, di rendicontazione delle somme riscosse, di invio dei relativi flussi informativi e di definizione dei connessi rapporti contabili.

5. Ai maggiori oneri di cui al presente articolo, determinati nel limite massimo di 220 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede, fino a concorrenza degli importi, mediante le maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: "A decorrere dal 1 febbraio 2006, ai premi del gioco del lotto si applica la ritenuta unica del 10 per cento"».

---

### 1.0.3 (testo 2)

PICCIONI

#### **Respinto (\*)**

*All'articolo 1, dopo il comma 7, è aggiunto il seguente:*

«7-bis. Le disposizioni di cui all'articolo 5-bis, ultimo periodo, del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2003, n. 212, si interpretano nel senso che la limitazione

ivi prevista opera esclusivamente nel caso in cui soltanto le aree oggetto dell'istanza di cui al citato articolo 5-bis siano sottoposte a tutela».

---

(\*) Ritirato dal proponente, è fatto proprio dai senatori Peruzzotti, Pirovano, Agoni, Boldi, Brignone, Chincarini, Corrado, Monti, Moro, Pedrazzini, Provera, Stiffoni, Tirelli, Vanzo.

### 1.0.15

PIATTI, MURINEDDU, BASSO, VICINI, FLAMMIA

#### **Respinto**

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-bis.

1. Al personale interessato dai processi di mobilità dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), si applicano le disposizioni degli articoli 34 e 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non oltre il 31 dicembre 2006, nell'ambito dei posti in dotazione organica disponibili e nel rispetto di quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1 del presente articolo, determinati nel limite massimo di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, si provvede fino a concorrenza degli importi mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione del seguente disposizione:

a) L'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: "A decorrere dal 10 febbraio 2006, ai premi del gioco del lotto si applica la ritenuta unica del 10 per cento";».

### 1.0.100 (testo 3)

PICCIONI, MINARDO

#### **V. testo 4**

*Dopo l'articolo 1, è aggiunto il seguente:*

«Art. 1-bis.

*(Ulteriori disposizioni in materia di agricoltura)*

1. All'articolo 1, comma 426, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: "aventi tali finalità.", sono aggiunte le seguenti: "il Ministero delle politiche agricole e forestali è altresì autorizzato a isti-



tuire un osservatorio per la valutazione ed il monitoraggio dell'impatto della ricerca agricola in Italia";

b) le parole: "A tale fine è autorizzata la spesa massima di 3 milioni di euro", sono sostituite dalle seguenti: "A tali fini è autorizzata la spesa massima di 5 milioni di euro".

2. Per l'anno 2006 il contributo ordinario a favore del Comitato Nazionale per il collegamento tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) è determinato in euro 750.000. Il predetto importo è rideterminato ogni due anni sulla base dell'indice ISTAT sul costo della vita. Al relativo onere, pari a euro 466.000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2006-2008 nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole e forestali. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

3. Le somme assegnate all'AGEA, destinate all'attuazione di interventi e misure sul mercato agricoli, affluiscono all'apposito conto corrente n. 20082 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato e intestato all'AGEA medesima. Nell'ambito dello stato di previsione dell'AGEA per l'anno 2006 è istituito un apposito capitolo in entrata, denominato "Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare". Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, sono individuati gli interventi e misure da attuare utilizzando le risorse iscritte al predetto capitolo di entrata.

4. Le assegnazioni all'AGEA degli stanziamenti di cui al decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, articolo 10, comma 20 e 21, convertito con legge 30 maggio 2003, n. 199, al decreto-legge 24 luglio 2003, n. 192, articolo 2, commi 1 e 2, convertito con legge 24 settembre 2003, n. 268, al decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, articolo 1, comma 1, convertito con legge 29 aprile 2005, n. 71, al decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, articolo 1, commi 1, 2 e 5, articolo 1-bis, articolo 5-bis, convertito con legge 11 novembre 2005, n. 23, e al decreto-legge 10 ottobre 2005, n. 202/2005, articolo 5, convertito con legge 30 novembre 2005, n. 244, affluiscono nello stato di previsione dell'AGEA per l'anno 2006.

5. All'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola o di altre aree private di cui gli imprenditori agricoli abbiano la disponibilità non è richiesta la comunicazione di inizio attività".

6. All'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: "Con decreto del Ministro sono trasferite le risorse strumentali e finanziarie per l'espletamento delle funzioni relative alla valorizzazione economica, alla tutela ed ai con-

trolli in materia di indicazioni geografiche, denominazioni di origine, specialità tradizionali garantite.

7. All'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"5-bis. La copertura assicurativa per le produzioni zootecniche di cui al presente decreto deve intendersi comprensiva del costo di smaltimento dei capi morti per qualsiasi causa".

8. All'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, sostituire le parole: "50 milioni di lire" con: "50 mila euro" e le parole: "300 milioni di lire" con: "250 mila euro".

9. Ove non diversamente disposto, i diritti all'aiuto di cui al regolamento (CE), n. 1782/2003 del 29 settembre 2003 del Consiglio, derivanti da contratti associativi di soccida, sono assegnati dall'AGEA per il 50 per cento al soccidario e per il 50 per cento al soccidante».

---

#### **1.0.100** (testo 4)

PICCIONI, MINARDO

#### **Approvato**

*Dopo l'articolo 1, è aggiunto il seguente:*

«Art. 1-bis.

*(Ulteriori disposizioni in materia di agricoltura)*

1. Per l'anno 2006 il contributo ordinario, di cui alla legge 27 ottobre 1949, n. 851, e successive modificazioni, a favore del Comitato Nazionale per il collegamento tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) è determinato in euro 750.000. Al relativo onere, pari a euro 466.000 per l'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2006-2008 nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole e forestali. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

2. Le somme assegnate all'AGEA, destinate all'attuazione di interventi e misure sul mercato agricoli, affluiscono all'apposito conto corrente n. 20082 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato e intestato all'AGEA medesima. Nell'ambito dello stato di previsione dell'AGEA per l'anno 2006 è istituito un apposito capitolo in entrata, denominato "Fondo

per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare". Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, sono individuati gli interventi e misure da attuare utilizzando le risorse iscritte al predetto capitolo di entrata.

3. Le assegnazioni all'AGEA degli stanziamenti di cui al decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, articolo 10, comma 20 e 21, convertito con legge 30 maggio 2003, n. 199, al decreto-legge 24 luglio 2003, n. 192, articolo 2, commi 1 e 2, convertito con legge 24 settembre 2003, n. 268, al decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, articolo 1, comma 1, convertito con legge 29 aprile 2005, n. 71, al decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, articolo 1, commi 1, 2 e 5, articolo 1-bis, articolo 5-bis, convertito con legge 11 novembre 2005, n. 23, e al decreto-legge 10 ottobre 2005, n. 202/2005, articolo 5, convertito con legge 30 novembre 2005, n. 244, sono utilizzate per le finalità di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165.

4. All'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola o di altre aree private di cui gli imprenditori agricoli abbiano la disponibilità non è richiesta la comunicazione di inizio attività".

5. All'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: "Con decreto del Ministro sono trasferite le risorse strumentali e finanziarie per l'espletamento delle funzioni relative alla valorizzazione economica, alla tutela ed ai controlli in materia di indicazioni geografiche, denominazioni di origine, specialità tradizionali garantite.

6. All'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"5-bis. La copertura assicurativa per le produzioni zootecniche di cui al presente decreto deve intendersi comprensiva del costo di smaltimento dei capi morti per qualsiasi causa".

7. All'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, sostituire le parole: "50 milioni di lire" con: "50 mila euro" e le parole: "300 milioni di lire" con: "250 mila euro".

8. Ove non diversamente disposto, i diritti all'aiuto di cui al regolamento (CE), n. 1782/2003 del 29 settembre 2003 del Consiglio, derivanti da contratti associativi di soccida, sono assegnati dall'AGEA per il 50 per cento al soccidario e per il 50 per cento al soccidante».

**1.0.101** (testo 2)

SALERNO

**V. testo 3**

*Dopo l'articolo 1, è aggiunto il seguente:*

«Art. 1-bis.

*(Ulteriori disposizioni in materia di agricoltura)*

1. All'articolo 1, comma 426, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: "aventi tali finalità.", sono aggiunte le seguenti: "il Ministero delle politiche agricole e forestali è altresì autorizzato a istituire un osservatorio per la valutazione ed il monitoraggio dell'impatto della ricerca agricola in Italia";

b) le parole: "A tale fine è autorizzata la spesa massima di 3 milioni di euro", sono sostituite dalle seguenti: "A tali fini è autorizzata la spesa massima di 5 milioni di euro".

2. Per l'anno 2006 il contributo ordinario a favore del Comitato nazionale per il collegamento tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) è determinato in euro 750.000. Il predetto importo è rideterminato ogni due anni sulla base dell'indice ISTAT sul costo della vita. Al relativo onere, pari a euro 466.000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2006-2008 nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole e forestali. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

3. Le somme assegnate all'AGEA, destinate all'attuazione di interventi e misure sul mercato agricoli, affluiscono all'apposito conto corrente n. 20082 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato e intestato all'AGEA medesima. Nell'ambito dello stato di previsione dell'AGEA per l'anno 2006 è istituito un apposito capitolo in entrata, denominato "Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare". Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, sono individuati gli interventi e misure da attuare utilizzando le risorse iscritte al predetto capitolo di entrata.

4. Le assegnazioni all'AGEA degli stanziamenti di cui al decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, articolo 10, comma 20 e 21, convertito con legge 30 maggio 2003, n. 199, al decreto-legge 24 luglio 2003, n. 192, articolo 2, commi 1 e 2, convertito con legge 24 settembre 2003, n. 268, al decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, articolo 1, comma 1, convertito con

legge 29 aprile 2005, n. 71, al decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, articolo 1, commi 1, 2 e 5, articolo 1-*bis*, articolo 5-*bis*, convertito con legge 11 novembre 2005, n. 23, e al decreto-legge 10 ottobre 2005, n. 202 del 2005, articolo 5, convertito con legge 30 novembre 2005, n. 244, affluiscono nello stato di previsione dell'AGEA per l'anno 2006.

5. All'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola o di altre aree private di cui gli imprenditori agricoli abbiano la disponibilità non è richiesta la comunicazione di inizio attività".

6. All'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: "Con decreto del Ministro sono trasferite le risorse strumentali e finanziarie per l'espletamento delle funzioni relative alla valorizzazione economica, alla tutela ed ai controlli in materia di indicazioni geografiche, denominazioni di origine, specialità tradizionali garantite.

7. All'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"5-*bis*. La copertura assicurativa per le produzioni zootecniche di cui al presente decreto deve intendersi comprensiva del costo di smaltimento dei capi morti per qualsiasi causa".

8. All'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, sostituire le parole: "50 milioni di lire" con: "50 mila euro" e le parole: "300 milioni di lire" con: "250 mila euro".

9. Ove non diversamente disposto, i diritti all'aiuto di cui al regolamento (CE), n. 1782/2003 del 29 settembre 2003 del Consiglio, derivanti da contratti associativi di soccida, sono assegnati dall'AGEA per il 50 per cento al soccidario e per il 50 per cento al soccidante».

---

#### **1.0.101** (testo 3)

SALERNO

#### **Sost. id. em. 1.0.100** (testo 4)

*Dopo l'articolo 1, è aggiunto il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

*(Ulteriori disposizioni in materia di agricoltura)*

1. Per l'anno 2006 il contributo ordinario, di cui alla legge 27 ottobre 1949, n. 851, e successive modificazioni, a favore del Comitato nazionale per il collegamento tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) è determinato in euro 750.000. Al relativo onere, pari a euro 466.000, per l'anno 2006 si

provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2006-2008 nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole e forestali. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

2. Le somme assegnate all'AGEA, destinate all'attuazione di interventi e misure sul mercato agricoli, affluiscono all'apposito conto corrente n. 20082 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato e intestato all'AGEA medesima. Nell'ambito dello stato di previsione dell'AGEA per l'anno 2006 è istituito un apposito capitolo in entrata, denominato "Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare". Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, sono individuati gli interventi e misure da attuare utilizzando le risorse iscritte al predetto capitolo di entrata.

3. Le assegnazioni all'AGEA degli stanziamenti di cui al decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, articolo 10, comma 20 e 21, convertito con legge 30 maggio 2003, n. 199, al decreto-legge 24 luglio 2003, n. 192, articolo 2, commi 1 e 2, convertito con legge 24 settembre 2003, n. 268, al decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, articolo 1, comma 1, convertito con legge 29 aprile 2005, n. 71, al decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, articolo 1, commi 1, 2 e 5, articolo 1-bis, articolo 5-bis, convertito con legge 11 novembre 2005, n. 23, e al decreto-legge 10 ottobre 2005, n. 202 del 2005, articolo 5, convertito con legge 30 novembre 2005, n. 244, sono utilizzate per le finalità di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165.

4. All'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola o di altre aree private di cui gli imprenditori agricoli abbiano la disponibilità non è richiesta la comunicazione di inizio attività".

5. All'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: "Con decreto del Ministro sono trasferite le risorse strumentali e finanziarie per l'espletamento delle funzioni relative alla valorizzazione economica, alla tutela ed ai controlli in materia di indicazioni geografiche, denominazioni di origine, specialità tradizionali garantite.

6. All'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"5-bis. La copertura assicurativa per le produzioni zootecniche di cui al presente decreto deve intendersi comprensiva del costo di smaltimento dei capi morti per qualsiasi causa".

7. All'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, sostituire le parole: "50 milioni di lire" con: "50 mila euro" e le parole: "300 milioni di lire" con: "250 mila euro".

8. Ove non diversamente disposto, i diritti all'aiuto di cui al regolamento (CE), n. 1782/2003 del 29 settembre 2003 del Consiglio, derivanti da contratti associativi di soccida, sono assegnati dall'AGEA per il 50 per cento al soccidario e per il 50 per cento al soccidante».

---

**1.0.660** (testo 2)

OGNIBENE, RUVOLO, BONGIORNO

**V. testo 3**

*Dopo l'articolo 1, è aggiunto il seguente:*

«Art. 1-bis.

1. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nei limiti di 52.000.000 di euro, sono definiti i criteri per la riduzione dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi, relativi agli anni 1990, 1991 e 1992, dovuti dalle imprese ivi comprese quelle agricole e agroalimentari colpite dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990 e ubicate nelle province di Catania, Siracusa e Ragusa. Conseguentemente, il termine di versamento di cui al secondo periodo del comma 17, articolo 9, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è fissato al 30 settembre 2006 e il termine per la rateizzazione di cui al terzo periodo è fissato al 10 ottobre 2006. A tal fine è istituito apposito fondo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali alimentato tramite un versamento in conto entrata nel bilancio dello Stato a valere sulle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate previsto dall'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289».

---

**1.0.660** (testo 3)

OGNIBENE, RUVOLO, BONGIORNO

**Accantonato**

*Dopo l'articolo 1, è aggiunto il seguente:*

«Art. 1-bis.

1. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nei limiti di 52.000.000 di euro, sono definiti i criteri per la riduzione dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi, relativi agli anni 1990, 1991 e 1992, dovuti dalle imprese ivi comprese quelle agricole e agroalimentari colpite dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990 e ubicate nelle province di

Catania, Siracusa e Ragusa. Conseguentemente, il termine di versamento di cui al secondo periodo del comma 17, articolo 9, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è fissato al 30 settembre 2006 e il termine per la rateizzazione di cui al terzo periodo è fissato al 10 ottobre 2006. A tal fine è istituito apposito fondo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali alimentato tramite un versamento in conto entrata nel bilancio dello Stato a valere sulle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate previsto dall'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 per un importo equivalente ai fini della invarianza dei saldi per i medesimi anni».

## ARTICOLO 2 DEL DECRETO-LEGGE

### Articolo 2.

#### *(Interventi urgenti nel settore bieticolo-saccarifero)*

1. Al fine di fronteggiare la grave crisi del settore bieticolo – saccarifero è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un Comitato interministeriale composto dal Presidente del Consiglio dei ministri, che lo presiede, dal Ministro delle politiche agricole e forestali, con le funzioni di Vice-presidente, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle attività produttive, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro per le politiche comunitarie e dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio. Le funzioni di segreteria, senza alcun onere per il bilancio dello Stato, sono svolte da un dirigente del Ministero delle politiche agricole e forestali, preposto ad un Ufficio dirigenziale generale.

2. Il Comitato di cui al comma 1:

a) approva, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera;

b) coordina le misure comunitarie e nazionali previste per la riconversione industriale del settore e per le connesse problematiche sociali;

c) formula direttive per l'approvazione dei progetti di riconversione.

3. Le imprese saccarifere presentano al Ministero delle politiche agricole e forestali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un progetto di riconversione per ciascuno degli impianti industriali ove cesserà la produzione di zucchero. I progetti di riconversione, finalizzati anche alla salvaguardia dell'occupazione nel territorio oggetto dell'intervento, sono approvati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, sentite le Amministrazioni interessate, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Istituto sviluppo agroalimentare s.p.a. (ISA).



4. È costituito presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) il Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera, al quale affluiscono le risorse finanziarie comunitarie destinate alla diversificazione produttiva del settore bieticolo-saccarifero in Italia, nonché le risorse presenti nel Fondo per il risanamento del settore bieticolo-saccarifero di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 12 agosto 1983, n. 371, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 ottobre 1983, n. 546. Le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo sono disposte con decreto di natura non regolamentare del Ministro delle politiche agricole e forestali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

5. Ai fini dell'attuazione del piano di cui al comma 2, lettera *a*), gli aiuti comunitari alla ristrutturazione delle imprese derivanti dalla attuazione della riforma della organizzazione comune di mercato dello zucchero non concorrono alla formazione del reddito.

## EMENDAMENTI

### 2.6

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

#### **Respinto**

*Sopprimere l'articolo.*

---

### 2.7

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

#### **Respinto**

*Sopprimere il comma 1.*

---

### 2.8

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

#### **Respinto**

*Al comma 1, sopprimere le parole: «Ministro del lavoro e delle politiche sociali».*

---

**2.100** (testo 2)

MANZIONE, PETRINI, VALLONE

**Approvato**

*Al comma 1, dopo le parole: «Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio» inserire le parole: «nonché da tre Presidenti di Regione designati dalla Conferenza Stato-Regioni».*

---

**2.9**

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 1, sopprimere le parole: «preposto ad un Ufficio dirigenziale generale».*

---

**2.10**

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Sopprimere il comma 2.*

---

**2.18**

VICINI, MURINEDDU, BASSO, FLAMMIA, STANISCI

**Respinto**

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole: «approva» aggiungere le seguenti: «sentito il parere del Tavolo di fili era Bieticolo-saccarifero costituito presso il MIPAF con decreto del 27 ottobre 2005».*

---

**2.11**

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 2, lettera a), sostituire la parola: «quarantacinque», con la seguente: «sessantacinque».*

---

**2.101**

VALLONE, MANZIONE, PETRINI

**Respinto**

*Al comma 2, lettera a), sostituire le parole: «del presente decreto» con le parole: «della legge di conversione del presente decreto».*

---

**2.1**

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole: «entrata in vigore del presente decreto» inserire le seguenti: «, sentito il parere del tavolo di filiera bieticolo-saccarifero istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2005.».*

---

**2.102**

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 2, lettera c), aggiungere infine le seguenti parole: «di cui al comma 3».*

---

**2.103**

MANZIONE, PETRINI, VALLONE

**Respinto**

*Al comma 2, lettera c), aggiungere in fine le seguenti parole: «e stabilisce le modalità e i contenuti dell'istruttoria dei progetti».*

---

**2.12**

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Sopprimere il comma 3.*

---

**2.13**

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 3, sostituire la parola: «sessanta» con le seguenti: «novanta».*

---

**2.104**

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 3, sostituire le parole: «finalizzati anche alla salvaguardia» con le parole: «che devono, a pena di inammissibilità, contenere misure finalizzate alla».*

---

**2.105**

MANZIONE, PETRINI, VALLONE

**Respinto**

*Al comma 3, sostituire le parole: «sono approvati dal Ministero delle politiche agricole e forestali» con le parole le parole: «sono valutati dal Ministero delle politiche agricole e forestali in relazione al piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera di cui al comma 2 lettera a) e approvati».*

---

**2.14**

BASILE, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 3, dopo le parole: «sentite le Amministrazioni», aggiungere le seguenti: «anche regionali e locali».*

---

**2.106**

VALLONE, MANZIONE, PETRINI

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Istituto sviluppo agro alimentare s.p.a. (ISA)».*

---

**2.15**

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Sopprimere il comma 4.*

---

**2.2**DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Respinto**

*Al comma 4, dopo le parole: «convertito, con modificazioni, dalla legge 11 ottobre 1983, n. 546,» inserire le seguenti: «e le risorse di cofinanziamento nazionale, pari a 66 milioni di euro per l'anno 2006, con le modalità previste dalla riforma dell'organizzazione comune di mercato dello zucchero».*

*Conseguentemente, dopo il comma 4, inserire il seguente:*

«4-bis. Agli oneri necessari per le misure di cofinanziamento nazionale di cui al comma 4, pari a 66 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede mediante corrispondente aumento, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, delle aliquote di cui all'allegato 1 del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, relative ai prodotti alcolici intermedi e all'alcole etilico, al fine di assicurare un maggior gettito complessivo pari a 66 milioni di euro per l'anno 2006».

---

**2.19**

VICINI, MURINEDDU, BASSO, FLAMMIA, STANISCI

**Respinto**

*Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «convertito, con modificazioni, dalla legge 11 ottobre 1983, n. 546» aggiungere le seguenti: «e le somme, per ciascun anno, necessarie alla realizzazione delle finalità del Fondo stesso».*

---

**2.107**

MANZIONE, PETRINI, VALLONE

**Respinto**

*Al comma 4, secondo periodo, premettere le parole: «in conformità alla vigente normativa di riferimento sono stabiliti i criteri, le condizioni».*

---

**2.108**

PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «di natura non regolamentare».*

---

**2.16**

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Al comma 4, sostituire le parole: «sentita la Conferenza», con le seguenti: «d'intesa con la Conferenza».*

---

**2.5 (testo 3)**

TOMASSINI

**Respinto**

*Dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:*

«4-bis. All'articolo 1, comma 422, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dopo le parole: "medesimo comma 421", sono aggiunte le seguenti: "nella misura massima di 29 milioni di euro da assegnare all'AGEA per l'acquisto di alcole di origine vinica, prodotto ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio del 17 maggio 1999, con vincolo di utilizzo in biocarburazione, sulla base di quanto previsto dall'articolo 64, comma 6, del Regolamento (CE) n. 1623 della Commissione del 25 luglio 2000».

---

**2.109** (testo 2)

PICCIONI, MINARDO

**Approvato**

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. Al Fondo di cui al comma 4 è altresì attribuita, per l'anno 2006, una dotazione finanziaria annuale di 65,8 milioni di euro, finalizzata ad assicurare l'erogazione degli aiuti nazionali per la produzione bieticolo-saccarifera previsti dalla normativa comunitaria, nonché ad assicurare, relativamente al primo anno di attuazione, la più efficace realizzazione degli obiettivi della riforma dell'organizzazione comune di mercato dello zucchero. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 61, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come rideterminata ai sensi delle tabelle D e F della legge 23 dicembre 2005, n. 266».

---

**2.110** (testo 2)

BEVILACQUA

**Id. em. 2.109** (testo 2)

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. Al Fondo di cui al comma 4 è altresì attribuita, per l'anno 2006, una dotazione finanziaria annuale di 65,8 milioni di euro, finalizzata ad assicurare l'erogazione degli aiuti nazionali per la produzione bieticolo-saccarifera previsti dalla normativa comunitaria, nonché ad assicurare, relativamente al primo anno di attuazione, la più efficace realizzazione degli obiettivi della riforma dell'organizzazione comune di mercato dello zucchero. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 61, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come rideterminata ai sensi delle tabelle D e F della legge 23 dicembre 2005, n. 266».

---

**2.17**

BASILE, PETRINI, VALLONE, MANZIONE

**Respinto**

*Sopprimere il comma 5.*

---

**2.20**

OGNIBENE

**Ritirato**

*Al comma 5, le parole: «non concorrono alla formazione del reddito» con le seguenti: «sono esclusi dalla formazione del reddito».*

---

**2.3**

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Dopo il comma 5, aggiungere i seguenti:*

«5-bis. Al fine di facilitare la riconversione della produzione bieti-colo-saccarifera nel settore della energia da biomasse, all'articolo 1, comma 421, lettera a), della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le parole "un contingente annuo di 200.000 tonnellate di cui 20.000 tonnellate" sono sostituite dalle seguenti: "un contingente annuo di 300.000 tonnellate di cui 100.000 tonnellate".

5-ter. Ai maggiori oneri di cui al comma 5-bis, si provvede, fino a concorrenza degli importi, mediante le maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizioni: l'articolo 13 e il comma 1 dell'articolo 14 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

---

**2.4**

PICCIONI

**Improcedibile (\*)**

*Dopo il Comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. Nel punto 127-*quinquies*, della Tabella A, parte III, allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, le parole: "solare-fotovoltaica ed eolica" sono sostituite con le parole: "idrica, solare.fotovoltaica, eolica e dallo sfruttamento delle biomasse».

---

(\*) Ritirato dal proponente, è fatto proprio dai senatori Peruzzotti, Pirovano, Agoni, Brignone, Chincarini, Corrado, Franco Paolo, MONTI, MORO, PEDRAZZINI, PROVERA, STIFFONI, TIRELLI, VANZO.

---



**2.112** (testo 2)

MINARDO

**Approvato**

*Dopo il comma 5, è aggiunto il seguente:*

«6. La quota di raffinazione di zucchero di canna greggio spettante all'Italia a partire dall'anno 2007 nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato dello zucchero è attribuita con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali. I criteri da determinare ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevedono la assegnazione della quota suddetta garantendo l'unitarietà della quota stessa e la priorità per l'ubicazione dell'impianto nelle regioni dell'obiettivo convergenza».

---

**2.113** (testo 2)

BEVILACQUA

**Id. em. 2.112 (testo 2)**

*Dopo il comma 5, è aggiunto il seguente:*

«6. La quota di raffinazione di zucchero di canna greggio spettante all'Italia a partire dall'anno 2007 nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato dello zucchero è attribuita con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali. I criteri da determinare ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevedono la assegnazione della quota suddetta garantendo l'unitarietà della quota stessa e la priorità per l'ubicazione dell'impianto nelle regioni dell'obiettivo convergenza.».

---

**EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI  
DOPO L'ARTICOLO 2****2.0.100** (testo 4)

AGONI

**Accantonato**

*Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

1. Al fine di salvaguardare la continuità aziendale, i produttori di latte, inclusi quelli che hanno aderito alla rateizzazione di cui al comma 34 dell'articolo 10 del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito in legge, con modificazioni, dell'articolo 1 della legge 30 maggio 2003,

n. 119, relativamente agli importi dovuti e non versati a titolo di prelievo supplementare, per i periodi di commercializzazione compresi tra le campagne di commercializzazione 1995-1996, e 2005-2006, possono versare l'importo dovuto, comprese le sanzioni amministrative eventualmente irrogate, senza interessi, avvalendosi della facoltà di rateizzazione in rate 50 semestrali a decorrere dal 30 giugno 2006. Per i produttori che hanno versato somme all'AGEA, anche a titolo di precedenti rateizzazioni, la stessa AGEA provvede a dedurre tali versamenti dal totale dovuto. Eventuali somme già versate, eccedenti il totale dovuto, sono restituite da AGEA in misura pari al 20 per cento annuo fino al saldo. I primi acquirenti restituiscono ai produttori le somme trattenute e/o le garanzie rilasciate per le campagne precedenti all'entrata in vigore della legge 30 maggio 2003, n.119, nel termine di dieci giorni successivi all'esibizione, da parte dei produttori, della ricevuta di pagamento della prima rata annuale.

2. Ferma rimanendo la scadenza finale derivante dall'accettazione dell'opzione di cui al comma 1, l'AGEA su istanza del produttore può definire modifiche ai piani di ammortamento o alle modalità di versamento delle rate semestrali, per garantire la continuità aziendale e l'integrale soddisfazione delle prestazioni dovute dai produttori».

---

### **2.0.101**

PICCIONI

#### **Accantonato**

*Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

1. Al fine di salvaguardare la continuità aziendale, i produttori di latte, inclusi quelli che hanno aderito alla rateizzazione di cui al comma 34 dell'articolo 10 del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 30 maggio 2003, n. 119, relativamente agli importi dovuti e non versati a titolo di prelievo supplementare, per i periodi di commercializzazione compresi tra le campagne di commercializzazione 1995-1996 e 2004-2005, possono versare l'importo nella misura del 5 per cento, senza interessi, a titolo di versamento totale e definitivo degli importi dovuti. Il versamento può essere rateizzato in un periodo non superiore ai cinque anni. Per i produttori che hanno versato somme all'AGEA, anche a titolo di precedenti rateizzazioni, la stessa AGEA provvede a dedurre tali versamenti dal totale dovuto. Eventuali somme già versate, eccedenti il totale dovuto, sono restituite da AGEA in misura pari al 20 per cento annuo fino al saldo. I primi acquirenti restituiscono ai produttori le somme trattenute e/o le garanzie rilasciate per le campagne precedenti all'entrata in vigore della legge 30 maggio 2003, n. 119, nel termine di dieci giorni successivi all'esibizione,

da parte dei produttori, della ricevuta di pagamento della prima rata annuale. L'avvenuto pagamento della prima rata annuale determina il riconoscimento di quanto dovuto da parte dei produttori, e la conseguente decadenza dei giudizi pendenti che si estinguono a spese compensate.

2. Le sanzioni amministrative erogate dalle regioni ai primi acquirenti in ragione del regolamento CEE 3950 del 28 dicembre 1992, sostituito dal regolamento CEE 1788 del 29 settembre 2003, possono essere versate dai rispettivi primi acquirenti nella misura del 15 per cento. Il versamento potrà essere effettuato, in forma rateale per un periodo non superiore a tre anni. L'avvenuto pagamento della prima rata annuale, da effettuarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, determina il riconoscimento di quanto dovuto da parte dei primi acquirenti e la conseguente decadenza degli eventuali giudizi pendenti che si estinguono a spese compensate».

---

### 2.0.17

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

#### **Accantonato**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

*(Disposizioni urgenti in materia di quote latte)*

1. Entro il 30 aprile 2006 le regioni e le province autonome, d'intesa con gli organi nazionali addetti ai controlli sul territorio, provvedono alla verifica della effettiva situazione individuale dei produttori di latte in ordine alla corrispondenza della consistenza di stalla con i dati concernenti i quantitativi prodotti ed il tenore di grasso dichiarati negli allegati L1, anche utilizzando le risultanze dell'anagrafe bovina nazionale e le registrazioni dei capi effettuate a seguito delle profilassi veterinarie. In caso di riscontro di anomalie, le regioni e le province autonome provvedono, entro il 30 giugno 2006, all'attribuzione della effettiva produzione accertata, alla revoca, per la quota residua, del quantitativo di riferimento individuale ed alla riassegnazione con i criteri di cui all'articolo 3, commi 4 e 4-bis, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119».

---

**2.0.3**

AGONI

**Assorbito. Cfr. emm. 1.0.100 (testo 4) e 1.0.101 (testo 3)***Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

1. Ai fini dell'applicazione del regolamento (CE) 1782/2003 del 29 settembre 2003 del Consiglio, nei casi in cui, durante il periodo di riferimento di cui all'articolo 38 dello stesso regolamento, i premi alla macellazione per i bovini siano stati, a qualsiasi titolo, percepiti dal soccidante, la titolarità dei diritti ai premi di cui sopra è da intendersi interamente in capo ai soccidari che, pertanto, sono gli unici soggetti riconosciuti ai fini della presentazione della domanda di cui all'articolo 34 del medesimo regolamento 1782/2003. I soccidanti che, dietro delega, avevano presentato domanda di accesso ai suddetti premi, possono presentare nuova domanda solo se in possesso di una nuova delega da parte dei soccidari, accompagnata da contestuale ed esplicita rinuncia degli stessi a presentare domanda diretta di accesso ai premi di cui all'articolo 34 del regolamento 1782/2003».

**2.0.4**

AGONI

**Assorbito. Cfr. emm. 1.0.100 (testo 4) e 1.0.101 (testo 3)***Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

1. Ai fini dell'applicazione del regolamento (CE) 1782/2003 del 29 settembre 2003 del Consiglio, nei casi in cui, durante il periodo di riferimento di cui all'articolo 38 dello stesso regolamento, i premi alla macellazione per i bovini siano stati, a qualsiasi titolo, percepiti dal soccidante, la titolarità dei diritti ai premi di cui sopra è da intendersi in capo, per il 50% ai soccidari e per il 50% ai soccidanti. Ad entrambi questi soggetti è riconosciuto il diritto alla presentazione della domanda di cui all'articolo 34 del medesimo regolamento 1782/2003, per la parte di premio di cui sono titolari. I soccidanti che, dietro delega, avevano presentato domanda di accesso ai suddetti premi, possono presentare nuova domanda solo se in possesso di una nuova delega da parte dei soccidari, per la parte di premio spettante ai soccidanti medesimi».

**2.0.5**

AGONI

**Assorbito. Cfr. emm. 1.0.100 (testo 4) e 1.0.101 (testo 3)***Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:**«Art. 2-bis.*

1. Ai fini dell'applicazione del regolamento (CE) 1782/2003 del 29 settembre 2003 del Consiglio, nei casi in cui, durante il periodo di riferimento di cui all'articolo 38 dello stesso regolamento, i premi alla macellazione per i bovini siano stati, a qualsiasi titolo, percepiti dal soccidante, la titolarità dei diritti ai premi di cui sopra è da intendersi interamente in capo ai soccidari che, pertanto, sono gli unici soggetti riconosciuti ai fini della presentazione della domanda di cui all'articolo 34 del medesimo regolamento 1782/2003».

---

**2.0.1**

PICCIONI

**Ritirato***Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:**«Art. 2-bis.**(Piano ortofrutticolo nazionale)*

1. All'articolo 1, comma 3-*quiquies*, del decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, convertito dalla legge 29 aprile 2005, n. 71, dopo le parole: "sentite le organizzazioni dei produttori riconosciute", sono inserite le seguenti: "e le organizzazioni professionali agricole"».

---

**2.0.16**

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

*(Disposizioni urgenti per il settore ortofrutticolo)*

1. Per l'attuazione degli interventi previsti dal piano nazionale ortofrutticolo di cui all'articolo 1, comma 3-*quinquies*, del decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2005, n. 71, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2006. Alla ripartizione delle risorse di cui al presente comma si provvede con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

2. Agli oneri di cui al comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 46, comma 4, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, – fondo investimenti (fondo unico da ripartire in agricoltura, foreste e pesca) per l'anno 2006».

**2.0.18**

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Improcedibile**

*Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

*(Disposizioni fiscali in materia di produzioni a denominazione d'origine)*

1. Alle imprese agricole e agroalimentari che adottano il regime di certificazione e controllo della qualità ai sensi del regolamento CE n. 2081/92, del Consiglio, del 14 luglio 1992, è concesso, per l'anno 2006, un credito d'imposta pari al 50 per cento del totale delle spese sostenute ai fini della attestazione della qualità. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per le politiche agricole e forestali, vengono stabiliti i termini e le modalità per la concessione del credito d'imposta di cui al presente comma fino al limite massimo di impegno di 25 milioni di euro per l'anno 2006.

2. Nelle more degli accordi internazionali in sede di Organizzazione Mondiale del Commercio, sono annessi al credito di imposta di cui al comma 1 anche gli oneri sostenuti dalle imprese agricole ed agro alimentari per la registrazione nei Paesi extracomunitari delle denominazioni protette ai sensi del regolamento CE n. 2081/92, del Consiglio, del 14 luglio 1992.

3. All'onere derivante dall'attuazione dei commi 1 e 2, pari 20 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2005-2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno».

---

### 2.0.15

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

#### **Respinto**

*Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

*(Disposizioni urgenti per l'agricoltura biologica)*

1. La dotazione del capitolo per l'attuazione del Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici di cui all'articolo 1, comma 87, della legge 30 dicembre 2004, n.311, è incrementata di 10 milioni di euro per l'anno 2006.

2. Agli oneri di cui al comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 46, comma 4, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, – fondo investimenti (fondo unico da ripartire in agricoltura, foreste e pesca) per l'anno 2006».

---

**2.0.14**

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Assorbito. Cfr. prima parte degli identici emm. 2.0.103 e 2.0.104 e gli  
identici emm. 2.0.180 e 2.0.181**

*Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art- 2-bis.

*(Disposizioni urgenti in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli)*

1. All'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, dopo le parole: "non in forma itinerante su aree pubbliche" sono inserite le seguenti: "e private"».

**2.0.2**

PICCIONI

**Approvato**

*Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

*(Etichettatura del miele)*

1. All'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 179, la lettera f) è sostituita dalla seguente:

"f) sull'etichetta devono essere indicati il Paese o i Paesi d'origine in cui il miele è stato raccolto;"».

**2.0.13**

AGONI

**Respinto**

*Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

1. L'articolo 31 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, è sostituito dal seguente:

«Art. 31. - *(Sanzioni amministrative)*. - 1. Per le violazioni delle disposizioni della presente legge e delle leggi regionali, salvo che il fatto sia



previsto dalla legge come reato, si applicano le seguenti sanzioni amministrative:

*a)* da euro 1.000 a euro 3.000 per chi esercita la caccia nei parchi nazionali, nei parchi naturali regionali, nelle riserve naturali, nelle oasi di protezione, nelle oasi di ripopolamento e cattura, nei parchi e giardini urbani e nei terreni adibiti ad attività sportive;

*b)* da euro 1.000 a euro 2.500 per chi esercita l'uccellazione;

*c)* da euro 1.500 a euro 4.000 per chi esercita la caccia nei giorni di silenzio venatorio;

*d)* da euro 600 a euro 2.500 per chi abbatte, cattura o detiene esemplari appartenenti alla tipica fauna stanziale alpina, non previsti nella lettera *c)* del comma 1 dell'articolo 30, dei quali sia vietato l'abbattimento;

*e)* da euro 800 a euro 1.500 per chi abbatte, cattura o detiene specie di mammiferi o uccelli nei cui confronti la caccia non è consentita o fringillidi in numero superiore a cinque o per chi esercita la caccia con mezzi vietati. La stessa sanzione amministrativa si applica a chi esercita la caccia con l'ausilio di richiami vietati di cui all'articolo 21, comma 1, lettera *r)*. Nel caso di tale infrazione si applica altresì la misura della confisca dei richiami;

*f)* da euro 1.000 a euro 2.500 per chi esercita la caccia sparando da autoveicoli, da aeromobili o da natanti in movimento o spinti da motore;

*g)* da euro 1.000 a euro 3.000 per chi pone in commercio o detiene a tale fine fauna selvatica in violazione della presente legge. Se il fatto riguarda la fauna di cui alle lettere *b)* e *c)* del comma 1 dell'articolo 30 e alla lettera *d)* del presente comma la sanzione amministrativa è raddoppiata;

*h)* da euro 150 a euro 700 per chi esercita la caccia senza avere stipulato la polizza di assicurazione; se la violazione è nuovamente commessa, la sanzione è da euro 300 a euro 1.300;

*i)* da euro 200 a euro 1.000 per chi esercita la caccia senza avere effettuato il versamento delle tasse di concessione governativa o regionale; se la violazione è nuovamente commessa, la sanzione è da euro 300 a euro 1.500;

*l)* da euro 200 a euro 1.000 per chi esercita senza autorizzazione la caccia all'interno delle aziende faunistico-venatorie, nei centri pubblici o privati di riproduzione e negli ambiti e nei comprensori destinati alla caccia programmata; se la violazione è nuovamente commessa, la sanzione è da euro 300 a euro 1.500; in caso di ulteriore violazione la sanzione è da euro 400 a euro 2.200. Le sanzioni previste dalla presente lettera sono ridotte di un terzo se il fatto è commesso mediante sconfinamento in un comprensorio o in un ambito territoriale di caccia vicinore a quello autorizzato;

*m)* da euro 150 a euro 700 per chi esercita la caccia in zone di divieto non diversamente sanzionate; se la violazione è nuovamente commessa, la sanzione è da euro 300 a euro 1.500;

*n)* da euro 150 a euro 700 per chi esercita la caccia in fondo chiuso, ovvero nel caso di violazione delle disposizioni emanate dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione delle coltivazioni agricole; se la violazione è nuovamente commessa, la sanzione è da euro 300 a euro 1.500;

*o)* da euro 150 a euro 700 per chi esercita la caccia in violazione degli orari consentiti o abbatte, cattura o detiene fringillidi in numero non superiore a cinque; se la violazione è nuovamente commessa, la sanzione è da euro 300 a euro 1.300;

*p)* da euro 200 a euro 1.000 per chi si avvale di richiami non autorizzati, ovvero in violazione delle disposizioni emanate dalle regioni ai sensi dell'articolo 5, comma 4; se la violazione è nuovamente commessa, la sanzione è da euro 300 a euro 1.500;

*q)* da euro 100 a euro 500 per chi non esegue le prescritte annotazioni sul tesserino regionale di cui all'articolo 12, comma 12;

*r)* da euro 100 a euro 500 per ciascun capo, per chi importa fauna selvatica senza il permesso di cui all'articolo 20, comma 2; alla violazione consegue la revoca di eventuali permessi rilasciati ai sensi del medesimo articolo 20 per altre introduzioni;

*s)* da euro 50 a euro 200 per chi, pur essendone munito, non esibisce, se legittimamente richiesto, la licenza, la polizza di assicurazione o il tesserino regionale; la sanzione è applicata nel minimo se l'interessato esibisce il documento entro cinque giorni.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano prevedono, con proprie leggi, sanzioni per gli abusi e l'uso improprio della tabellazione dei terreni e dispongono la sospensione dell'apposito tesserino di cui all'articolo 12, comma 12, per particolari infrazioni o violazioni delle norme regionali sull'esercizio venatorio.

3. Resta salva l'applicazione delle norme di legge e di regolamento vigenti per la disciplina delle armi e in materia fiscale e doganale.

4. Nei casi previsti dal presente articolo non si applicano gli articoli 624, 625 e 626 del codice penale.

5. Per quanto non altrimenti previsto dalla presente legge, si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni."».

**2.0.12**

AGONI

**Respinto**

*Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera b) dell'articolo 18, le parole: "31 dicembre" sono sostituite dalle seguenti: "28 febbraio";

b) dopo il comma 5 dell'articolo 14 è inserito il seguente:

«5-bis. Fatta salva la zona faunistica delle Alpi, nella quale le regioni e le province autonome determinano le specifiche modalità di accesso, il titolare della licenza di caccia in possesso dell'apposito tesserino regionale ha diritto di esercitare l'attività venatoria, oltre che alla fauna selvatica stanziale negli ATC, cui ha avuto accesso, anche alla fauna selvatica migratoria, che potrà essere praticata solo da appostamento, su tutto il territorio della regione di residenza venatoria. Il titolare di licenza di caccia ha altresì il diritto, senza alcun ulteriore onere, di esercitare l'attività venatoria alla fauna selvatica migratoria, che potrà essere praticata solo da appostamento, per un numero massimo di sei giornate complessive, per tutta la stagione venatoria, su tutto il territorio nazionale.».

**2.0.19** (testo 2)

VICINI, PIATTI, MURINEDDU, BASSO, FLAMMIA, STANISCI, BASILE, DE PETRIS

**Respinto**

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-bis.

1. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 128 e per favorire lo sviluppo della filiera agro-energetica, è incentivata la produzione e la commercializzazione di bioetanolo, per un periodo di anni sei a partire dal 10 gennaio 2008.

2. Nel periodo di cui al precedente comma, sono previsti appropriati incentivi tra cui:

a) un'esenzione dall'accisa per il bioetanolo destinato ad essere utilizzato tal quale o in miscelazione diretta con le benzine;

b) un'accisa ridotta, pari a 0,338 euro/litro, per l'ETBE.

3. Gli incentivi di cui al comma 2 sono determinati nel limite massimo di 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008. Al relativo onere si provvede mediante le maggiori entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo 3-bis.

3-bis. L'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528 e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

"4. A decorrere dal 10 gennaio 2008, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ai premi del gioco del lotto si applica una ritenuta unica di importo corrispondente ad un maggior gettito di 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008"».

---

## 2.0.21

OGNIBENE

### Ritirato

*Dopo l'articolo 2, è inserito il seguente:*

«Art. 2-bis.

1. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 128 e per favorire lo sviluppo della filiera agro-energetica, è incentivata la produzione e la commercializzazione di bioetanolo, per un periodo di anni sei a partire dal 10 gennaio 2008.

2. Nel periodo di cui al precedente comma, sono previsti appropriati incentivi tra cui:

a) un'esecuzione dell'accisa per il bioetanolo destinato ad essere utilizzato tal quale o in miscelazione diretta con le benzine;

b) un'accisa ridotta, pari a 0,338 euro/litro, per ETBE.

3. Dal 2008 l'obiettivo di produzione nazionale è di 5 milioni di ettolitri di bioetanolo con un incremento annuo di 1 milione di ettolitri per gli anni successivi.

4. I Ministri competenti provvederanno ad adottare un decreto per disciplinare la presentazione delle candidature per l'accredito all'utilizzo delle misure fiscali agevolative».

---

**2.0.20**

PIATTI, MURINEDDU, BASSO, VICINI, FLAMMIA, STANISCI

**Respinto**

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-bis.

*(Interventi urgenti nel settore avicolo nazionale)*

1. Per far fronte alla grave situazione di crisi produttiva delle imprese del settore avicolo nazionale, a seguito della riduzione dei consumi dovute all'influenza aviaria, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), numero 11, del decreto ministeriale del 23 dicembre 2005 sono soppresse.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 8, comma 4, della legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

"A decorrere dal 10 febbraio 2006, ai premi del gioco del lotto si applica la ritenuta unica del 10 per cento."».

**2.0.101a** (testo 2)

PICCIONI, MINARDO

**Accantonato**

*Dopo l'articolo 2, è aggiunto il seguente:*

«Art. 2-bis.

*(Interventi nel settore agroenergetico)*

1. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 128, e per favorire lo sviluppo della filiera agroenergetica, è incentivata la produzione e la commercializzazione di bioetanolo, per un periodo di anni sei a partire dal 10 gennaio 2008.

2. Dal 10 luglio 2006 i produttori di carburanti diesel e di benzina sono obbligati ad immettere al consumo biocarburanti di origine agricola oggetto di un'intesa di filiera, o di un contratto quadro, o di un contratto di programma agroenergetico, stipulati ai sensi del presente articolo, in misura pari all'1 per cento dei carburanti diesel e della benzina immessi

al consumo nell'anno precedente. Tale percentuale, espressa in potere calorifico inferiore, è incrementata di un punto per ogni anno, fino al 2010.

3. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali e con il Ministro delle attività produttive, da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità per l'invio da parte dei produttori di carburanti diesel e di benzina, con autocertificazione, dei dati relativi all'immissione in consumo di biocarburanti di origine agricola, riferiti all'anno in corso e dei dati relativi all'immissione in consumo di carburanti diesel e benzina, riferiti all'anno precedente. Con detto decreto sono altresì stabilite le misure per il mancato rispetto dell'obbligo previsto dal comma 7.

4. L'intesa di filiera o il contratto quadro di cui agli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 hanno per scopo, altresì, l'integrazione della filiera agroenergetica, la valorizzazione, la produzione, la trasformazione, la commercializzazione, la distribuzione di biomasse agricole e di biocarburanti di origine agricola. Gli imprenditori agricoli e le imprese di produzione e di distribuzione di biocarburanti e i soggetti interessati, pubblici o privati, stipulano contratti di coltivazione e fornitura in attuazione degli articoli 11, 12 e 13 del predetto decreto legislativo n. 102 del 2005.

5. Il CIPE, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro delle attività produttive e del Ministro delle politiche agricole e forestali, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, delibera la disciplina dei contratti di programma agroenergetici, individuando l'amministrazione competente per la loro stipula. I contratti di programma agroenergetici hanno rilevanza territoriale nazionale e sono finalizzati alla creazione di occupazione aggiuntiva, anche mediante l'attivazione di nuovi impianti. È assicurata priorità nella stipula dei predetti contratti ai soggetti che riconoscono agli imprenditori agricoli una quota dell'utile conseguito in proporzione ai conferimenti della materia prima agricola.

6. La sottoscrizione di un contratto di coltivazione e di fornitura, o contratti ad essi equiparati, o di un contratto di programma agroenergetico costituisce titolo preferenziale:

*a)* nei bandi pubblici per i finanziamenti delle iniziative e dei progetti nel settore della promozione delle energie rinnovabili e dell'impiego dei biocarburanti;

*b)* nei contratti di fornitura dei biocarburanti per il trasporto ed il riscaldamento pubblici.

7. Le pubbliche amministrazioni stipulano contratti o accordi di programma con i soggetti interessati al fine di promuovere la produzione e l'impiego di biomasse e di biocarburanti di origine agricola, la ricerca e lo sviluppo di specie e varietà vegetali da destinare ad utilizzazioni energetiche.

8. Ai fini dell'articolo 21, comma 5, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, il biogas è equiparato al gas naturale.

9. Ai fini dell'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, il gestore della rete di trasmissione nazionale assicura la precedenza, per una quota annuale fino al 30 per cento, all'energia elettrica prodotta da biomasse o da biogas oggetto di un'intesa di filiera, o di un contratto quadro, o di un contratto di programma agroenergetico, stipulati ai sensi del presente articolo.

10. Gli operatori della filiera di produzione e distribuzione dei biocarburanti di origine agricola devono garantire la tracciabilità e la rintracciabilità della filiera. A tal fine realizzano un sistema di identificazioni e registrazioni di tutte le informazioni necessarie a ricostruire il percorso del biocarburante attraverso tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione, con particolare riferimento alle informazioni relative alla biomassa ed alla materia prima agricola, specificando i fornitori e l'ubicazione dei siti di produzione.

11. All'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: "energia elettrica", sono aggiunte le seguenti: "e calorica";

b) dopo le parole: "da fonti rinnovabili agroforestali", sono aggiunte le seguenti: "e fotovoltaiche"».

---

## **2.0.102** (testo 2)

SALERNO

### **Accantonato**

*Dopo l'articolo 2, è aggiunto il seguente:*

«Art. 2-bis.

*(Interventi nel settore agroenergetico)*

1. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 128, e per favorire lo sviluppo della filiera agroenergetica, è incentivata la produzione e la commercializzazione di bioetanolo, per un periodo di anni sei a partire dal 10 gennaio 2008.

2. Dal 10 luglio 2006 i produttori di carburanti diesel e di benzina sono obbligati ad immettere al consumo biocarburanti di origine agricola oggetto di un'intesa di filiera, o di un contratto quadro, o di un contratto di programma agroenergetico, stipulati ai sensi del presente articolo, in misura pari all'1 per cento dei carburanti diesel e della benzina immessi al consumo nell'anno precedente. Tale percentuale, espressa in potere calorifico inferiore, è incrementata di un punto per ogni anno, fino al 2010.

3. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali e con il Ministro delle attività produttive, da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità per l'invio da parte dei produttori di carburanti diesel e di benzina, con autocertificazione, dei dati relativi all'immissione in consumo di biocarburanti di origine agricola, riferiti all'anno in corso e dei dati relativi all'immissione in consumo di carburanti diesel e benzina, riferiti all'anno precedente. Con detto decreto sono altresì stabilite le misure per il mancato rispetto dell'obbligo previsto dal comma 7.

4. L'intesa di filiera o il contratto quadro di cui agli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 hanno per scopo, altresì, l'integrazione della filiera agroenergetica, la valorizzazione, la produzione, la trasformazione, la commercializzazione, la distribuzione di biomasse agricole e di biocarburanti di origine agricola. Gli imprenditori agricoli e le imprese di produzione e di distribuzione di biocarburanti e i soggetti interessati, pubblici o privati, stipulano contratti di coltivazione e fornitura in attuazione degli articoli 11, 12 e 13 del predetto decreto legislativo n. 102 del 2005.

5. Il CIPE, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro delle attività produttive e del Ministro delle politiche agricole e forestali, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, delibera la disciplina dei contratti di programma agroenergetici, individuando l'amministrazione competente per la loro stipula. I contratti di programma agroenergetici hanno rilevanza territoriale nazionale e sono finalizzati alla creazione di occupazione aggiuntiva, anche mediante l'attivazione di nuovi impianti. È assicurata priorità nella stipula dei predetti contratti ai soggetti che riconoscono agli imprenditori agricoli una quota dell'utile conseguito in proporzione ai conferimenti della materia prima agricola.

6. La sottoscrizione di un contratto di coltivazione e di fornitura, o contratti ad essi equiparati, o di un contratto di programma agroenergetico costituisce titolo preferenziale:

*a)* nei bandi pubblici per i finanziamenti delle iniziative e dei progetti nel settore della promozione delle energie rinnovabili e dell'impiego dei biocarburanti;

*b)* nei contratti di fornitura dei biocarburanti per il trasporto ed il riscaldamento pubblici.

7. Le pubbliche amministrazioni stipulano contratti o accordi di programma con i soggetti interessati al fine di promuovere la produzione e l'impiego di biomasse e di biocarburanti di origine agricola, la ricerca e lo sviluppo di specie e varietà vegetali da destinare ad utilizzazioni energetiche.



8. Ai fini dell'articolo 21, comma 5, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, il biogas è equiparato al gas naturale.

9. Ai fini dell'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, il gestore della rete di trasmissione nazionale assicura la precedenza, per una quota annuale fino al 30 per cento, all'energia elettrica prodotta da biomasse o da biogas oggetto di un'intesa di filiera, o di un contratto quadro, o di un contratto di programma agroenergetico, stipulati ai sensi del presente articolo.

10. Gli operatori della filiera di produzione e distribuzione dei biocarburanti di origine agricola devono garantire la tracciabilità e la rintracciabilità della filiera. A tal fine realizzano un sistema di identificazioni e registrazioni di tutte le informazioni necessarie a ricostruire il percorso del biocarburante attraverso tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione, con particolare riferimento alle informazioni relative alla biomassa ed alla materia prima agricola, specificando i fornitori e l'ubicazione dei siti di produzione.

11. All'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: "energia elettrica", sono aggiunte le seguenti: "e calorica";

b) dopo le parole: "da fonti rinnovabili agroforestali", sono aggiunte le seguenti: "e fotovoltaiche».

---

### 2.0.103

PICCIONI, MINARDO

#### **Approvato il primo comma; respinti i commi 2 e 3**

*Dopo l'articolo 2, è aggiunto il seguente:*

«Art. 2-bis.

*(Disposizioni diverse in materia agricola)*

1. All'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola o di altre aree private di cui gli imprenditori agricoli abbiano la disponibilità non è richiesta la comunicazione di inizio attività".

2. Fatta salva l'irripetibilità delle maggiori imposte eventualmente pagate, il comma 5 dell'articolo 11 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, deve essere interpretato nel senso che le disposizioni di cui al medesimo articolo 11 si applicano anche agli atti di acquisto di fondi rustici stipulati anteriormente al 30 giugno 2001.

3. All'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, sostituire le parole: "50 milioni di lire" con: "50 mila euro" e le parole: "300 milioni di lire" con: "250 mila euro"».

---

**2.0.104**

SALERNO

**Id. em. 2.0.103**

*Dopo l'articolo 2, è aggiunto il seguente:*

«Art. 2-bis.

*(Disposizioni diverse in materia agricola)*

1. All'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola o di altre aree private di cui gli imprenditori agricoli abbiano la disponibilità non è richiesta la comunicazione di inizio attività".

2. Fatta salva l'irripetibilità delle maggiori imposte eventualmente pagate, il comma 5 dell'articolo 11 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, deve essere interpretato nel senso che le disposizioni di cui al medesimo articolo 11 si applicano anche agli atti di acquisto di fondi rustici stipulati anteriormente al 30 giugno 2001.

3. All'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, sostituire le parole: "50 milioni di lire" con: "50 mila euro" e le parole: "300 milioni di lire" con: "250 mila euro"».

---

**2.0.180** (già 7.0.18)

RUVOLO

**Id. al primo comma degli emm. 2.0.103 e 2.0.104**

*Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

*(Modifica all'articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228)*

1. All'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola o di altre aree private di cui gli imprenditori agricoli abbiano la disponibilità non è richiesta la comunicazione di inizio attività».

---

**2.0.181** (già 7.0.100)

OGNIBENE

**Id. al primo comma degli emm. 2.0.103 e 2.0.104**

*Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

*(Modifica all'articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228)*

1. All'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola o di altre aree private di cui gli imprenditori agricoli abbiano la disponibilità non è richiesta la comunicazione di inizio attività».

---



Allegato B**Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta**

Pag. 1 Seduta N. 0956 del 08-02-2006

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
1	NOM.	Disegno di legge n. 3723, di conversione del decreto-legge n. 2. Em. 1.26, Basile e altri	190	175	005	054	116	088	RESP.
2	NOM.	DDL n. 3723. Em. 1.6, Agoni	170	156	005	000	151	079	RESP.
3	NOM.	DDL n. 3723. Em. 1.106, Vallone e altri	178	166	004	030	132	084	RESP.
4	NOM.	DDL n. 3723. Em. 1.28, Petrini e altri	179	165	005	027	133	083	RESP.
5	NOM.	DDL n. 3723. Em. 1.111, Vallone e altri	176	162	002	031	129	082	RESP.
6	NOM.	DDL n. 3723. Em. 1.32, Basile e altri	191	178	005	037	136	090	RESP.
7	NOM.	DDL n. 3723. Em. 1.20, De Petris e altri	187	173	005	042	126	087	RESP.
8	NOM.	DDL n. 3723. Em. 1.113, Marini	177	165	007	031	127	083	RESP.
9	NOM.	DDL n. 3723. Em. 1.0.3 (testo 2), Peruzzotti e altri	160	148	006	015	127	075	RESP.
10	NOM.	DDL n. 3723. Em. 2.19, Vicini e altri	165	149	004	003	142	075	RESP.
11	NOM.	DDL n. 3723. Em. 2.5 (testo 3), Tomassini	160	146	002	015	129	074	RESP.
12	NOM.	DDL n. 3723. Em. 2.0.16, De Petris e altri	159	146	003	021	122	074	RESP.

- F = Voto favorevole (in votazione palese)  
 C = Voto contrario (in votazione palese)  
 V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)  
 A = Astensione  
 M = Senatore in congedo o missione  
 P = Presidente di turno  
 R = Richiedente la votazione e non votante  
 - Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate  
 - Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni  
 - Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0956 del 08-02-2006

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
13	NOM.	DDL n. 3723. Em. 2.0.15, De Petris e altri	162	145	003	022	120	073	RESP.
14	NOM.	DDL n. 3723. Emm. 2.0.103 e 2.0.104, secondo e terzo comma, Peruzzotti	164	150	003	028	119	076	RESP.

- F = Voto favorevole (in votazione palese)  
 C = Voto contrario (in votazione palese)  
 V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)  
 A = Astensione  
 M = Senatore in congedo o missione  
 P = Presidente di turno  
 R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
  - Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
  - Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione



Seduta N. 0956 del 08-02-2006 Pagina 2

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSchetto GABRIELE	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
BRUNALE GIOVANNI	F	C	F	F	F	F	F		F	C				
BRUTTI MASSIMO		C	F	F	F		F	F	F					
BRUTTI PAOLO					F									
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS	M	M	M	M	M	M	F	F		C		F	F	F
CADDEO ROSSANO						F				C				
CALDEROLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	
CALVI GUIDO	F	C	F	F			F	F	F	C		F		
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO				R										
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	
CARELLA FRANCESCO	F											F		F
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARUSO ANTONINO						C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C		C	C	F	C	F	F	R	C	R	C	C	
CASTELLANI PIERLUIGI	F													
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
CHERCHI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			R	C
CHINCARINI UMBERTO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C	R	R	R
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F		A	F	F	F	F	A	F	C	F			
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINO GIOVANNI		C	C	C	C	C	C	C	C	C				





Seduta N. 0956 del 08-02-2006 Pagina 4

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO							F	F						
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	C	F	F	F	F	F	F						F
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C		C	C	C	C			C		
FISICHELLA DOMENICO						P	P	P	P					
FLAMMIA ANGELO	F				F									
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO							F							
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	R	R		R	R	R	R	R		R	R			
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAGLIONE ANTONIO	F													F
GARRAFFA COSTANTINO		C	F			F	F			C			F	F
GASBARRI MARIO			F	F	F		F	F					F	
GENTILE ANTONIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANELLI FAUSTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRUOSSO VITO	F	C	F	F	F	F				C				
GUASTI VITTORIO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO						F	F	F	F					



Seduta N. 0956 del 08-02-2006 Pagina 6

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
MICHELINI RENZO	F	A	F	A	F	A	A	A	A			A	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
MONTALBANO ACCURSIO		C	F	F	F	F		F		C				F
MONTI CESARINO	R	R	R	R		R		R		R	R	R	R	R
MONTICONE ALBERTO	F			R	R									
MONTINO ESTERINO	F													
MORANDO ANTONIO ENRICO	A	C	C	A	A	A	F	A	A	C	C	F	A	F
MORO FRANCESCO	R	R	R	R	C	R	R			C		R	R	C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO						F	F	F	F	F	F			F
NANIA DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NIEDDU GIANNI	F		F	F										
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAPANIA ANTONINO	F													
PASCARELLA GAETANO			F	F	F	F	F	F		A	A			
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PASQUINI GIANCARLO	F		F			F	F							
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	R	R	R				R	R	R	R	R	R	R	R
PEDRINI EGIDIO ENRICO														R
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C					C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C







### Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Baldini, Bosi, Costa, Corsi, Cutrufo, D'Alì, Danzi, Giuliano, Lauro, Mantica, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas, Ventucci, Zanoletti e Zappacosta.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Guzzanti, per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il «*dossier* Mitrokhin» e l'attività d'*intelligence* italiana; Budin, De Zulueta, Giovanelli, Gubert, Manzella, Mulas, Nessa e Rigoni, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa occidentale.

### Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Sen. Asciutti Franco, Viviani Luigi, Togni Livio, Alberti Casellati Maria Elisabetta, Eufemi Maurizio, Delogu Mariano, Acciarini Maria Chiara, Travaglia Sergio, D'Ippolito Ida, Fabbri Luigi, Falcier Luciano, Balboni Alberto, Battaglia Antonio, Ulivi Roberto, Tunis Gianfranco, Cortiana Fiorello, Comincioli Romano, Bianconi Laura, Bettamio Giampaolo, Cavallaro Mario, Compagna Luigi, Trematerra Gino, Tomassini Antonio, Consolo Giuseppe, Monticone Alberto Adalgisio, Gubetti Furio, Manieri Maria Rosaria, Vicini Antonio, Tredese Flavio, Favaro Gian Pietro, Bevilacqua Francesco, Sudano Domenico, Danzi Corrado, D'Andrea Giampaolo Vittorio

Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO (2221-B)

(presentato in data 08/02/2006)

*S. 2221 approvato da 7<sup>a</sup> Pubb. istruz.; C. 5614 approvato con modificazioni da 7<sup>a</sup> Cultura (assorbe C. 4509, C. 5896);*

Sen. Tomaso Zanoletti, Ornella Piloni, Vito Gruosso, Giovanni Vittorio Battafarano, Carmelo Morra, Luigi Fabbri, Oreste Tofani, Salvatore Ragnò, Gino Moncada, Leonzio Borea, Maurizio Eufemi, Oskar Peterlini, Antonio Gianfranco Vanzo, Giulio Camber, Antonio Michele Montagnino, Graziano Maffioli, Natale Ripamonti

Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi (3417-B)

(presentato in data 08/02/2006)

*S. 3417 approvato da 11<sup>a</sup> Lavoro; C. 6231 approvato con modificazioni da 12<sup>a</sup> Affari sociali;*

Ministro Affari Esteri

(Governo Berlusconi-III)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e le Repub-



bliche di Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Panama, dall'altra, con Allegato, fatto a Roma il 15 dicembre 2003 (3775) (presentato in data 08/02/2006)

*C. 6239 approvato dalla Camera dei Deputati;*

Ministro Affari Esteri  
(Governo Berlusconi-III)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Comunità andina e i suoi Paesi membri, dall'altra, con Allegato, fatto a Roma il 15 dicembre 2003 (3776)

(presentato in data 08/02/2006)

*C. 6240 approvato dalla Camera dei Deputati;*

Ministro Affari Esteri e Ministro delle Comunicazioni  
(Governo Berlusconi-III)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato d'Israele in materia di cooperazione nel campo della sicurezza delle reti, fatto a Roma il 29 settembre 2004 (3777) (presentato in data 08/02/2006)

*C. 6285 approvato dalla Camera dei Deputati.*

### **Disegni di legge, annunzio di presentazione**

Sen. Ripamonti Natale

Norme a tutela degli animali da pelliccia (3774)

(presentato in data 08/02/2006).

### **Disegni di legge, assegnazione**

*In sede deliberante*

*11ª Commissione permanente Lavoro.*

Sen. Tomaso Zanoletti, Ornella Piloni, Vito Gruosso, Giovanni Vittorio Battafarano, Carmelo Morra, Luigi Fabbri, Oreste Tofani, Salvatore Ragnò, Gino Moncada, Leonzio Borea, Maurizio Eufemi, Oskar Peterlini, Antonio Gianfranco Vanzo, Giulio Camber, Antonio Michele Montagnino, Graziano Maffioli, Natale Ripamonti

Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi (3417-B)

previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost., 12ª Igiene

*S. 3417 approvato da 11ª Lavoro; C. 6231 approvato con modificazioni da 12ª Affari sociali*

(assegnato in data 08/02/2006);

*7<sup>a</sup> Commissione permanente Pubbl. istruz.*

Sen. Asciutti Franco ed altri

Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO (2221-B)

previ pareri delle Commissioni 1<sup>a</sup> Aff. cost., 5<sup>a</sup> Bilancio, 13<sup>a</sup> Ambiente

*S. 2221 approvato da 7<sup>a</sup> Pubbl. istruz.; C. 5614 approvato con modificazioni da 7<sup>a</sup> Cultura (assorbe C.4509, C.5896);*

(assegnato in data 08/02/2006).

**Disegni di legge, rimessione all'Assemblea***12<sup>a</sup> Commissione permanente Sanità*

Sen. Cozzolino Carmine

Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco (404-D)

previ pareri delle Commissioni 11<sup>a</sup> Lavoro

*S. 404 approvato da 12<sup>a</sup> Sanità (assorbe S. 336, S. 398, S. 630); C. 3204 approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati (assorbe C. 342, C. 1419, C. 1479, C. 1482, C. 1572, C. 1651, C. 1870, C. 3280, C. 3301);*

*S. 404-B approvato con modificazioni da 12<sup>a</sup> Sanità; C. 3204-B approvato con modificazioni da 12<sup>a</sup> Aff. sociali;*

Ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del Regolamento, già deferito in sede deliberante, alla 12<sup>a</sup> Commissione permanente (Sanità), è stato rimesso alla discussione e alla votazione dell'Assemblea.

(assegnato in data 08/02/2006).

**Disegni di legge, ritiro**

Il senatore Luigi Zanda ha dichiarato di ritirare il disegno di legge: Zanda. - «Nuove norme in materia di Sistema statistico nazionale» (n. 3763).

**Affari assegnati**

È stato deferito alle Commissioni riunite 5<sup>a</sup> (Programmazione economica, bilancio) e 8<sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni), ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, l'affare in ordine alla «attuazione degli interventi previsti dall'articolo 11-bis, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, come integrato dall'articolo 1, comma 575, della legge 23 dicembre 2005, n. 266» (Atto n. 807).

### **Governo, trasmissione di atti per il parere**

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 7 febbraio 2006, ha trasmesso – per l’acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 – lo schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2004/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale» (n. 613).

Ai sensi della predetta disposizione e dell’articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 2<sup>a</sup> Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il 20 marzo 2006. Le Commissioni permanenti 1<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> potranno formulare osservazioni alla 2<sup>a</sup> Commissione permanente entro il 10 marzo 2006.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 7 febbraio 2006, ha trasmesso – per l’acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell’articolo 1, commi 3 e 4, della legge 31 ottobre 2003, n. 306 – lo schema di decreto legislativo concernente: «Modifiche al decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 132, recante attuazione della direttiva 2003/43/CE relativa agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di sperma di animali della specie bovina» (n. 614).

Ai sensi delle predette disposizioni e dell’articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 12<sup>a</sup> Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il 20 marzo 2006. Le Commissioni permanenti 1<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> potranno formulare osservazioni alla 12<sup>a</sup> Commissione permanente entro il 10 marzo 2006.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 7 febbraio 2006, ha trasmesso – per l’acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell’articolo 1, commi 3 e 4, della legge 31 ottobre 2003, n. 306 – lo schema di decreto legislativo concernente: «Modifiche al decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, recante attuazione della direttiva 1999/22/CE relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici» (n. 615).

Ai sensi delle predette disposizioni e dell’articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 13<sup>a</sup> Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il 20 marzo 2006. Le Commissioni permanenti 1<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> potranno formulare osservazioni alla 13<sup>a</sup> Commissione permanente entro il 10 marzo 2006.

### **Garante del contribuente, trasmissione di documenti**

Con lettere in data 5, 16, 17, 20 e 27 gennaio 2006, ai sensi dell’articolo 13, comma 13-*bis*, della legge 27 luglio 2000, n. 212, sono state in-

viate le relazioni sullo stato dei rapporti tra fisco e contribuenti nel campo della politica fiscale, per l'anno 2005:

dal Garante del contribuente per la regione Toscana (*Doc. LII-bis*, n. 51);

dal Garante del contribuente per la provincia autonoma di Trento (*Doc. LII-bis*, n. 52);

dal Garante del contribuente per la regione Calabria (*Doc. LII-bis*, n. 53);

dal Garante del contribuente per la regione Piemonte (*Doc. LII-bis*, n. 54);

dal Garante del contribuente per la regione Sardegna (*Doc. LII-bis*, n. 55).

I predetti documenti sono stati trasmessi, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 6<sup>a</sup> Commissione permanente.

### **Consiglio di Stato, trasmissione di documenti**

Il Presidente del Consiglio di Stato, con lettera in data 1<sup>o</sup> febbraio 2006, ha inviato, ai sensi dell'articolo 53-*bis* della legge 27 aprile 1982, n. 186, come introdotto dall'articolo 20 della legge 21 luglio 2000, n. 205, il bilancio autonomo di previsione del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali per l'anno 2006 (*Doc. LXI*, n. 5).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1<sup>a</sup> e alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente.

### **Petizioni, annunzio**

È stata presentata la seguente petizione:

il signor Giancarlo Fornari, di Roma, e numerosi altri cittadini chiedono la depenalizzazione dell'eutanasia (Petizione n. 1428).

Tale petizione, a norma del Regolamento, è stata trasmessa alle Commissioni permanenti 2<sup>a</sup> (Giustizia) e 12<sup>a</sup> (Igiene e sanità) riunite, competenti per materia.

## Interrogazioni

### *Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

FALCIER, ARCHIUTTI, CARRARA, DE RIGO, FAVARO, GUASTI, MANFREDI, PASINATO, SAMBIN, SCOTTI, TREDESE. – *Ai Ministri della salute e delle politiche agricole e forestali.* – Premesso che:

è in corso un'azione da parte delle maggiori organizzazioni di categoria per la revisione dei limiti delle fumonisine nel mais, come proposti dal regolamento dell'Unione europea n. 856/2005;

a causa delle condizioni ambientali il mais italiano presenta una frequente ed elevata contaminazione da fumonisine, tanto che i limiti proposti dalla Commissione (2 ppm) risultano molto spesso, anche in annate favorevoli, inferiori alle contaminazioni osservate, che in media risultano tra le 5 e le 4 ppm;

nonostante i rilevanti sforzi che sono stati compiuti e sono tuttora in atto ed i promettenti risultati ottenuti per prevenire la contaminazione di campo, non è prevedibile che possa essere raggiunta la soglia di 2 ppm nei brevi periodi;

accertato che:

se i limiti sopraindicati non vengono modificati, una parte non trascurabile delle aziende del settore sarà costretta a cessare l'attività e la quota di mais nazionale dovrà essere sostituita da mais d'importazione, con pesanti riflessi sul mercato interno e la perdita di prodotti tipici di qualità;

le maggiori istituzioni scientifiche e gli operatori della filiera chiedono di attivare tutte le possibili iniziative volte a rivedere i limiti imposti sia nei valori sia nei tempi di applicazione (previste dall'ottobre 2007);

è previsto che la Commissione «contaminanti» istituirà un *forum* in cui potranno essere presentati nuovi dati e considerazioni in base ai quali dovrebbe essere possibile riconsiderare i limiti proposti per le fumonisine nel mais contenuti nel regolamento dell'Unione europea n. 856/05;

la coltivazione del mais in Italia – anno 2005 – risulta (fonte Istat) di superficie (ettari) 1.117.856, con una produzione totale (tonnellate) di 10.660.709, con un giro d'affari di 592 milioni di euro che coinvolge 300 aziende ed oltre 2000 addetti, con conseguenze particolarmente negative, se non venisse modificato il regolamento comunitario sopracitato, in quanto la maggior parte del mais prodotto in Italia non potrebbe essere usato per usi umani;

l'entrata in vigore, alla data prevista, del regolamento, comporterebbe l'importazione di mais da altri Paesi, con aumenti di costi per trasformatori, prezzi per i consumatori, e comunque la perdita di prodotti tipici di qualità per il comparto dell'agricoltura biologica,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non intendano avviare tutte le opportune iniziative, d'intesa con le regioni interessate e le associazioni di categoria, per richiedere ulteriori accertamenti ed ulteriori ve-

rifiche circa il livello di fumonisine presenti nel mais prodotto in Italia, al fine di richiedere, nella salvaguardia e tutela della salute dei consumatori, una modifica del regolamento comunitario n. 856/2005 e comunque la proroga dell'entrata in vigore dello stesso almeno di alcuni anni.

(4-10159)

FALCIER, ARCHIUTTI, CARRARA, DE RIGO, FAVARO, GUA-  
STI, MANFREDI, PASINATO, SAMBIN, SCOTTI, TREDESE. – *Al Mi-  
nistro dell'economia e delle finanze.* – Risulta agli interroganti che:

il ragioniere Sergio Poli, residente a San Donà di Piave, dopo essere andato in pensione per anzianità, è incappato nel divieto parziale di cumulo che gli ha praticamente impedito di incrementare e sviluppare la sua modesta attività di lavoro professionale, perché tale attività lo avrebbe costretto a pagare importi maggiori di quelli che avrebbe regolarmente incassato;

l'interessato ha rinunciato ad importanti incarichi in quanto ha potuto dimostrare che sull'ipotetico guadagno di 30 milioni annui di lire ne avrebbe dovuti pagare 32 suddividendoli tra l'Inps, l'Enpacl, l'Irap, come conseguenza della manovra fiscale approvata dal precedente Governo, che intendeva paradossalmente disincentivare le uscite pensionistiche per anzianità;

il ragioniere Poli si è autodenunciato quale evasore fiscale non potendo regolarmente lavorare se non subendone un minor introito e un minor guadagno;

accertato che:

solo nella finanziaria 2001 è stato inserito un emendamento che prevede che l'importo delle penalizzazioni non potrà comunque mai superare il 30% del reddito conseguito, ed in ciò ponendo, seppur in ritardo, rimedio ad una situazione paradossale;

l'ufficio entrate di San Donà di Piave, forse anche a seguito della sua autodenuncia, chiaramente provocatoria, quale futuro evasore fiscale, ha contestato per l'anno '99 una presunta evasione di oltre 63 milioni di vecchie lire,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di attivare le opportune iniziative, anche di natura legislativa, per riportare alla legalità gli effetti di una legge sbagliata (divieto parziale di cumulo) e prevedere che quanto previsto dalla finanziaria 2001 possa valere anche per gli anni precedenti, e quindi sin dall'entrata in vigore della norma relativa al divieto del cumulo.

(4-10160)

FALCIER, ARCHIUTTI, CARRARA, DE RIGO, FAVARO, GUA-  
STI, MANFREDI, PASINATO, SAMBIN, SCOTTI, TREDESE. – *Al Mi-  
nistro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

la stampa, ed in modo particolare il quotidiano «Italia Oggi», ha dato notizia che i concessionari della riscossione devono restituire ai contribuenti importi rilevanti, a seguito di somme versate in eccedenza nel

corso degli ultimi anni, ipotizzando una cifra di circa 240 milioni di euro non restituiti ai cittadini (con giacenze medie di 3-5 anni);

lo stesso quotidiano precisa che una sola società deve restituire a 176.000 contribuenti 17,5 milioni di euro e che tale notizia non è stata finora smentita,

si chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda attivare per effettuare adeguati controlli su quanto pubblicato, tutelando i contribuenti attraverso un tempestivo rimborso con il riconoscimento degli interessi e, eventualmente, acquisire allo Stato le somme riscosse e non restituibili ai contribuenti.

(4-10161)

FALCIER, ARCHIUTTI, CARRARA, DE RIGO, FAVARO, GUA-  
STI, MANFREDI, PASINATO, SAMBIN, SCOTTI, TREDESE. – *Ai Mi-  
nistri dell'interno e per i beni e le attività culturali.* – Premesso che:

le modifiche apportate al Testo Unico delle disposizioni concer-  
nenti la disciplina dell'immigrazione hanno introdotto alcune rilevanti no-  
vità anche nel settore sportivo;

precedentemente l'ingresso di sportivi extracomunitari in Italia era  
libero e quindi il numero di atleti extracomunitari che entravano nel Paese  
era certamente rilevante;

attualmente il limite massimo annuo di ingresso degli sportivi stra-  
nieri viene determinato con decreto del Ministro per i beni e le attività  
culturali, su proposta del Comitato Olimpico nazionale;

accertato che:

dopo aver regolamentato il problema dell'ingresso incontrollato di  
atleti che, dopo aver ottenuto il permesso di soggiorno, potevano dedicarsi  
ad attività lavorative diverse dallo sport, la norma ha mantenuto solo per i  
lavoratori dello spettacolo, e quindi anche per gli atleti, il divieto di cam-  
biare attività e qualifica;

tale divieto impedisce ad un atleta di svolgere altra attività lavora-  
tiva diversa da quella sportiva, salvo che non chieda un diverso visto di  
ingresso o permesso di soggiorno per lavoro subordinato o autonomo;

tale divieto risulta ingiustificato e vessatorio per gli atleti, tenendo  
conto che la retribuzione percepita come atleta dilettante risulta spesso  
modesta, e quindi si è costretti a non svolgere altra attività lavorativa re-  
golare,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano di promuove-  
re le opportune iniziative affinché sia possibile agli atleti dilettanti auto-  
rizzati ad entrare in Italia per svolgere attività sportiva di svolgere anche  
attività di lavoro subordinato o autonomo, previo rilascio delle necessarie  
certificazioni e nei limiti e nel tempo per i quali si svolge l'attività spor-  
tiva dilettantistica.

(4-10162)

MARANO. – *Al Ministro della salute.* – Premesso che la grave crisi  
e la cattiva gestione della sanità nella Regione Campania potranno deter-

minare a breve il fallimento e la chiusura di tutti i centri di riabilitazione, che porterà a gravissimi riflessi occupazionali sui circa 10.000 occupati; rilevato che:

la suddetta crisi è motivata da linee guida sulla riabilitazione ed ulteriore contingentamento delle prestazioni, dal mancato adeguamento delle tariffe, ferme al 1999, dalla paventata riduzione delle prestazioni in convenzione (abolizione di laser, ultrasuoni ed elettroterapia), dalla disapplicazione della D.G.R.C. 1270/03 e disconoscimento delle implementazioni di personale dal 1998 in poi;

i provvedimenti regionali di riduzione dei tetti di spesa (anni 2006-2008) per il settore riabilitativo comporteranno la sospensione delle attività delle strutture, con conseguente licenziamento del personale;

il mancato funzionamento dei tavoli tecnici aziendali detta una conseguente assenza di monitoraggio della spesa;

le difficoltà enunciate porteranno inevitabilmente ad una grave insolvenza delle aziende che rischieranno il fallimento;

la gravissima situazione sopra riportata svilupperà un'incapacità professionale;

la situazione economico-finanziaria creatasi porta ad un mancato rimborso delle prestazioni (ad oggi è stato pagato solo il 70% da gennaio a maggio 2005), all'introduzione del parametro C.O.M. mensile, ai tetti per singola struttura e non per macroarea, il trasferimento del debito ad altri soggetti giuridici, quali la società SO.RE.SA (debiti maturati al 31.12.2005), cosa non prevista dall'art. 2 della legge regionale 24/05 (SO.-RE.SA),

si chiede di sapere quali provvedimenti ed iniziative di propria competenza si intendano adottare per risolvere la grave crisi in cui versano i centri di riabilitazione e la sanità nella Regione Campania.

(4-10163)

SODANO Tommaso. – *Al Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio.* – Premesso che:

a seguito della fuoriuscita di percolato dalla discarica di Difesa Grande di Ariano Irpino (Avellino), verificatasi nell'aprile 2004, l'Arpac di Avellino, con due relazioni del 18 aprile e del 24 aprile 2004, ha dichiarato l'area dove è collocata la discarica sito inquinato ai sensi del decreto ministeriale 471/99;

la discarica di Ariano Irpino contiene, come accertato dalla Procura della Repubblica di Ariano, migliaia di chilogrammi di fanghi tossici provenienti dal depuratore Codiso di Solofra (Avellino);

anche l'area circostante la discarica è stata dichiarata sito inquinato dall'Arpac di Avellino;

il preoccupante disastro ambientale provocato dalla sopracitata fuoriuscita di percolato ha portato alla chiusura della discarica ma ad oggi non è stata avviata nessuna bonifica,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno inserire l'area della discarica di Difesa Grande di Ariano Irpino, e la stessa



discarica, tra i siti di interesse nazionale da bonificare, eventualmente attraverso un apposito decreto per l'obbligatoria bonifica.

(4-10164)

BOCO. – *Al Ministro delle comunicazioni.* – Premesso:

che Telecom Italia spa continua ad agire da monopolista e a vessare gli utenti con vincoli di dubbia legittimità, inerzie e con il malfunzionamento, ai limiti della scorrettezza, del numero 187, il Servizio Clienti Residenziali;

che per qualsiasi tipo di servizio – in particolare guasti alle linee telefoniche, disattivazione di linee ISDN, attivazione di linee ADSL – occorre telefonare più volte al 187, ed essere costretti ad ascoltare non solo un primo lungo messaggio registrato che nulla ha a che fare con quel che l'utente desidera, ma anche un secondo messaggio, fisso e sempre uguale, che sembra proprio una presa in giro nei confronti dell'utenza: «...sarà servito entro un minuto... In effetti c'è molto traffico e gli operatori sono impegnati. Abbiamo ragione di ritenere che il primo operatore libero risponderà»;

che nel caso di guasti alle linee non risolti entro il tempo stabilito dalla Carta dei Servizi, soltanto dopo insistenti chiamate al 187 può capitare che si scopra l'esistenza di un «numero verde fax» da utilizzare per «richiesta rimborsi»: 803308187;

che il suddetto numero verde fax risulta irrintracciabile sia sull'elenco cartaceo Pagine Bianche sia sul sito Telecom, per cui non è evidente in alcun luogo che sia utilizzabile per «richiesta rimborsi»; questa rimane un'informazione che casualmente e con difficoltà si riesce ad ottenere dagli operatori del 187;

che anche nel caso dell'acquisto di nuovi servizi l'atteggiamento non cambia: per quanto riguarda l'attivazione dell'ADSL l'unica cosa che arriva in tempi rapidi, tanto per vincolare l'utente, è il modem, ma l'attivazione della linea richiede tempi abnormi e, quel che è più grave, si lascia l'utente nella costante incertezza di quando essa avverrà;

che la situazione degenera nel caso l'utente richieda la disattivazione di una linea ISDN, che necessita anche dell'intervento di addetti per l'eliminazione della borchia; gli operatori 187 si limitano a dire: «facciamo un sollecito», non c'è modo di fissare un appuntamento con gli addetti indipendentemente dal 187 e a richiesta del numero della pratica l'operatore risponde che non esiste numero di pratica, si fa riferimento soltanto al numero della linea per cui è chiesta la lavorazione;

che quanto sopra descritto si verifica sia nel caso l'utente abbia soltanto chiesto la disattivazione della ISDN, sia nel caso l'utente abbia chiesto, con la speranza di velocizzare i tempi della Telecom, la disattivazione della ISDN e la successiva attivazione di una ADSL Telecom;

che gli operatori 187, alla prima chiamata dell'utente, affermano che per la disattivazione della ISDN ci vogliono una decina di giorni, per l'attivazione della ADSL una quindicina: quando, dopo un mese, tutto è come prima, nessun operatore 187 sa più dire nulla sui tempi;

che sul sito della Telecom compaiono promozioni per ADSL valide soltanto per ordini effettuati *on line*; nel caso l'utente abbia la necessità di disattivare la ISDN e poi attivare la ADSL, gli operatori del 187 gli comunicano: «non può fare i due ordini disgiunti», in pratica non si può usufruire delle promozioni ADSL riservate agli ordini *on line*;

che il risultato è che l'utente viene lasciato in un'indeterminata e comunque abnorme attesa, con un modem inutilizzabile e la borchia della ISDN ancora installata: intanto sul sito Telecom si rinnovano le promozioni riservate agli ordini *on line*, quindi l'utente si sente preso in giro due volte, perché non ha velocizzato nulla richiedendo l'ADSL Telecom e non potrà usufruire di alcuna promozione;

che quello che sia sulle Pagine Bianche cartacee sia sul sito Telecom risulta essere l'indirizzo della Direzione Generale e sede secondaria Telecom, Corso d'Italia 41, 00198 Roma, è un indirizzo inesistente;

che, provando a inviare una raccomandata *on line* all'indirizzo suddetto, si scopre che l'indirizzo risulta non valido e la stessa cosa emerge se, sul sito di Pagine Bianche, si digita quell'indirizzo nello spazio «sai l'indirizzo ma non l'utente»: si ottiene la risposta «l'indirizzo potrebbe essere inesistente oppure l'abbonato ricercato potrebbe non aver fornito un esplicito consenso a risalire al proprio nominativo partendo dall'indirizzo», e questo «abbonato ricercato» è Telecom, e quell'indirizzo risulta alla pagina 2435 di Pagine Bianche cartacee, edizione 2005/2006,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo, in considerazione di quanto descritto in premessa, non ritenga di intervenire, per quanto di competenza, perché Telecom Italia spa limiti i disagi che crea all'utenza, soprattutto in termini di vincoli e inerzie temporali;

come il Ministro in indirizzo intenda agire perché Telecom Italia spa sia tenuta a fornire corrette informazioni all'utenza su servizi, tempi e modalità, con cortesia e competenza, e non frammentarie e sconnesse informazioni non riscontrabili in alcun luogo;

se non si ritenga che il descritto comportamento di Telecom Italia spa, limitando l'utenza nella sua libertà di azione, non danneggi anche il libero mercato e la concorrenza, configurando ancora Telecom in posizione monopolista;

quale sia l'indirizzo della Direzione Generale Telecom e perché risulti, sul sito Telecom e su Pagine Bianche cartacee, un indirizzo inesistente.

(4-10165)

PIANETTA. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che con riferimento ai lavori pubblici del Comune di Settala, ed in particolare al Piano di Lottizzazione Premenugo C, sono apparse sul sito [www.volasettala.org](http://www.volasettala.org) una serie di considerazioni tra cui:

« (...) Con Premenugo C viene individuata la lottizzazione in corso a Premenugo tra viale delle Industrie, via Brescia, via Milano, in prossimità della rotonda.

Il menzionato documento è stato emesso dal T.A.R. in data 23 maggio 2003 e regolarmente comunicato (in data 27 maggio 2003) al Comune di Settala nella persona dell'avv. Giuliano che aveva difeso il Comune nella controversia pertinente.

Il 23 luglio 2003, i proprietari dell'area individuata come Preme-nugo C, presentano all'amministrazione comunale istanza al fine di eseguire la lottizzazione residenziale in suddetta area, previa adozione di una variante al piano regolatore generale.

Tale variante consisteva in una diversa perimetrazione del piano di lottizzazione, in conformità con la Legge Regionale n. 23.

La circostanza anomala è che veniva presentata, allegata all'istanza, una scheda informativa da cui si evinceva che nel piano presentato non figurava la quota di edilizia convenzionata – pari a 4000 mc (il 20%) – prevista dall'articolo 20 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore del comune di Settala.

In sede di Consiglio Comunale, riunitosi il 27 novembre 2003, la Giunta ha liquidato con poche frasi l'approvazione della variante perimetrale dilungandosi invece notevolmente sulla giustificazione del costruttore per mancato rispetto del vincolo del 20% di edilizia convenzionata: variante al piano regolatore generale non delegabile al Consiglio Comunale dalla legge regionale n. 23 e quindi non approvabile!

La furbizia è stata quella di richiamare una ordinanza precedente del T.A.R., di considerarla ancora viva ed estenderla anche a questo Piano di Lottizzazione. Così è riportato in verbale: »fino a quando l'ordinanza in questione non verrà rimossa... essa sarà efficace anche nei confronti dei futuri piani di lottizzazione« (il giudice l'aveva già rimossa il 23 maggio, ben 6 mesi prima!!!) (...).

In data 10 febbraio 2004, il consigliere di maggioranza Mario Tressoldi, sollevava, per iscritto, delle perplessità sulle «ragioni della misteriosa scomparsa della quota del 20% di edilizia convenzionata» dal Piano di Lottizzazione Preme-nugo C.

Il Consiglio Comunale, riunitosi il 20 aprile 2004, in seguito alle spiegazioni apportate dal Sindaco e dall'Ufficio Tecnico, respingeva la segnalazione del suo consigliere con la solita motivazione: fino a quando il giudice non si pronuncerà... (a tale data il giudice si era già pronunciato, con l'annullamento, da ben 11 mesi!!).

Il 26 giugno 2004, appena 2 settimane dopo la riconferma di Settala Democratica alla guida del Comune, appaiono due cartelloni di Dichiarazione Inizio Attività, di cui uno facente riferimento ad una società dell'attuale Assessore al Patrimonio, Sicurezza e Protezione Civile nonché consigliere della precedente Amministrazione.

Insospettiti, abbiamo richiesto al Comune (il 15 luglio 2004) tutta la documentazione inerente al piano Preme-nugo C.

In varie fasi successive ci viene consegnato il materiale richiesto ad eccezione della sentenza di annullamento della sospensiva da parte del T.A.R. e della informativa al Comune di Settala nella persona dell'avv. Giuliano (documenti sulla cui dichiarata inesistenza, la precedente

Giunta aveva fatto approvare il Piano di Lottizzazione senza i 4000 mc di edilizia popolare!).

Con i riferimenti ottenuti dalla documentazione consegnataci siamo andati al T.A.R. e abbiamo chiesto di visionare la cartella inerente la pratica. Siamo così venuti in possesso, in pochi minuti e senza l'esborso di un centesimo, dei due documenti (citati nel capoverso precedente) non consegnatici dal Comune.

Dal Catasto Terreni, da noi visionato, è risultato un passaggio di proprietà, datato 4 giugno 2004, di 1346 mq di terreno della Lottizzazione Premenugo C alla Cooperativa Edificatrice Lavoratori Settalesi 1° maggio, il cui presidente è risultato essere l'Assessore al Patrimonio, Sicurezza e Protezione Civile della attuale Giunta e consigliere della precedente.

Già in possesso del documento di annullamento, rintracciato senza fatica al T.A.R., chiediamo espressamente al Comune (in data 31 agosto 2004) «l'atto di estinzione della sospensiva da parte del T.A.R.»

Ancora in data 8 novembre 2004 (18 mesi dopo il suo pronunciamento!) ci viene scritto dal Comune che «Il giudice non si è ancora pronunciato... dichiarando l'estinzione del giudizio; pertanto l'ordinanza di sospensione continua a promanare i suoi effetti impedendo all'Amministrazione comunale di imporre ai privati operatori il rispetto dell'applicazione della quota di edilizia convenzionata di cui all'art. 20 delle NTA del vigente piano regolatore generale».

Alquanto perplessi sulla correttezza e sulla legittimità dell'operato dell'Amministrazione comunale di Settala, abbiamo chiesto alla Giunta attuale un incontro per chiarimenti.

L'incontro è avvenuto il 25 novembre 2004.

Copia del verbale, controfirmato dalle parti, è visibile sul sito: [www.volasettala.org](http://www.volasettala.org).

Nell'incontro, la Giunta Comunale, pur ammettendo l'esistenza di disfunzioni e contraddizioni nell'operato della Amministrazione Comunale, si è comunque difesa – peraltro con poca convinzione – sostenendo la mancanza di dolo, in quanto «non si sapeva dell'esistenza del provvedimento emesso dal Tribunale», dal momento che «controllare se la causa era stata cancellata o meno dal ruolo non spettava agli amministratori».

Una risposta veramente poco credibile (trattandosi di un atto – la decisione del T.A.R. – di grande importanza per l'assetto edilizio del Comune), anche e soprattutto alla luce di una palese contraddizione in cui l'allora sindaco, nel corso dell'incontro, è caduto: «la scelta di non includere il 20% della convenzionata nella realizzazione del Piano di Lottizzazione è stata effettuata per buona amministrazione al fine di evitare contenziosi e spese per l'Ente».

Tale motivazione, infatti, è in contrasto con l'asserita vigenza di sospensiva del T.A.R. che «continua a promanare i suoi effetti impedendo all'Amministrazione Comunale di imporre ai privati operatori il rispetto dell'applicazione della quota di edilizia convenzionata (...)».

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti riportati e quali iniziative intenda eventualmente assumere.

(4-10166)

PAPANIA. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

Castellammare del Golfo negli ultimi anni ha avuto un notevole aumento di fenomeni legati alla delinquenza mafiosa e non che hanno creato grave preoccupazione nella cittadinanza e disagio per l'immagine dequalificata della città. Pertanto appare indispensabile rafforzare la presenza delle forze dell'ordine per garantire maggiore sorveglianza e controllo del territorio;

in questa situazione è giunta la notizia dell'imminente chiusura della caserma della Guardia di finanza;

tale minacciata soppressione ha destato enorme contrarietà nell'opinione pubblica poiché la Guardia di finanza ha un ruolo importante e, dopo la messa in sicurezza del porto, nei prossimi anni aumenterà notevolmente il transito marittimo di imbarcazioni turistiche e da diporto, oltre alle attività commerciali connesse, aumentando ancora il numero di turisti che, già ora, determinano un incremento di quattro volte la popolazione residente,

si chiede di conoscere quali siano i motivi della ventilata, disastrosa determinazione e se, alla luce di una più ponderata valutazione della situazione, non si ritenga di revocare il provvedimento in questione.

(4-10167)





